...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... ...iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ...evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione ... ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem... ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...oteca Civica ... za degli Studi ... — BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1831 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 9 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4844

Duce presiede la Corporazione olearia

...'obiettivo: incrementare la produzione olivicola - Il Duce approva la ...roposta tendente a emancipare la Nazione dall'importazione di olio di semi

ROMA, 8

...ggi, al Palazzo Venezia, ha iniziato i suoi lavori, sotto la presidenza ... Duce, la Corporazione olearia. Sono presenti il Segretario del Partito S. E. Starace, i Ministri S. E. ...on di Revel, Rossoni, Solmi ed i ...osegretari Lantini, Banchini, ...inari, Cobolli-Gigli.

Olio d'oliva e olio di semi

...le ore 16 il Duce, salutato dalla ...mblea in piedi, dichiara aperta la seduta e dopo l'appello dei pre... dà la parola all'on. Maravi... vicepresidente, perchè riferisca ...primo oggetto dell'o. d. g.: Rap... fra l'industria dell'olio di oli... e quella dell'olio di semi. L'on. ...aviglia rileva che tutta l'attività ...ella Corporazione olearia deve ...ere a realizzare un indirizzo di ...ica economica organico e lungi...ante nel settore degli olii vegeta... Nel campo dell'alimentazione è ...ersalmente riconosciuto il pri... dell'olio di oliva. Esistono tut...a difficoltà per individuare le ...ità d'olio d'oliva che abbiano di... di assumere questo nome sul ...cato rispetto agli altri olii che ...gono origine anche essi dall'o...'ma, per le manipolazioni cui ... stati sottoposti, hanno perduto ...eno parte delle loro caratteristi... olivicole. Circa i rapporti fra ... d'oliva e olio di semi, nota che ...ovvedimenti legislativi del 1934 ...no dato una prima sistemazione ... materia, essendosi contingentata ...importazione dell'olio di semi ed ...ndosi sottoposta a controllo la im...azione stessa. In seguito a tale ...vvedimento può dirsi che il pri...o dell'olio d'oliva sia stato uffi...mente riconosciuto.

Importare olive?

...a la mèta ultima da raggiungere ...otrebbe essere quella della tota... esclusione dell'olio di semi dal ...umo nazionale, che in tal caso ...ebbe unicamente servirsi dell'o...di oliva. Di ciò sono convinti an... produttori di olio di semi. I pare... ...no discordi solo nel determinare ... risultato debba raggiungersi at...erso il sistema delle leggi vigen... ovvero si debbano creare nuove ...izioni unificando le leggi stesse. ...i olivicoltori chiedono che a co...e il fabbisogno nazionale dell'o...si importino dall'estero olio di ... e olive fresche anzichè olio di ... A queste richieste resistono i ...uttori di olio di semi, i quali so...gono che l'olio di semi deve con...rarsi equivalente all'olio d'oliva ...aggiungono che l'importazione ...olio di semi costituisce per la no... economia un vantaggio di 100 ...oni all'anno. ...oltre, all'affermazione dei pro...tori di olio di semi secondo la ...le l'importazione di olio d'oliva ...rebbe aver luogo da Paesi me...rranei che già stentano a bilan...e i loro scambi con le nostre ...rtazioni, si risponde da parte ...li olivicoltori che la permanenza ...mercato di oli di semi disabitua ...nsumatori dell'olio d'oliva e co...uisce perciò un grave pericolo ... la nostra olivicoltura. Connessi ...uesto problema sono quelli ri...rdanti i rapporti fra olio di oli... olio di sansa e olii raffinati, i ...li ultimi, per le loro qualità or...olettiche, finiscono in gran parte ... confondersi con gli olii di semi ...e facilitano quindi il consumo. ...clude affermando che la Corpo...ione olearia, pienamente conscia ... propri doveri, affronterà l'esame ... problemi ad essa sottoposti con ...ito profondamente fascista, nel...eresse superiore del Paese.

I semi oleosi

...aslini, come rappresentante dell'...dustria dell'olio di semi, dichia... di essere concorde nel riconosce...a necessità di valorizzazione del...o d'oliva, ma, poichè la produ...e di tale olio è insufficiente al ...sumo, l'olio di semi può bene in...arla almeno fino a quando l'o...oltura arriverà a coprire l'intero ...bisogno. Non crede che l'olio di ...i possa disabituare il consuma... dall'olio di oliva, in quanto l'o... di semi ha l'identico gusto del...o di oliva raffinato, che costi...ce la maggioranza dell'olio in ...mercio. Nè l'olio di semi influi... sul prezzo dell'olio di oliva, per... praticamente l'olio di semi è più ... dei comuni olii di oliva. ...l punto di vista dell'economia ...ionale l'importazione degli olii di ...i grava sulla bilancia commer...e per circa 110 milioni, mentre ...i importasse olio di oliva o vere ...e lo sbilancio sarebbe assai mag...e. L'industria dell'olio di semi ...anche del resto un'importanza ...zione per la valorizzazione di ...ti sottoprodotti agricoli, sia nella ...repatria che nelle Colonie. Nè ...eve infine dimenticare che i semi ...si vengono importati da Paesi ...sono consumatori di prodotti ita...i, laddove gli olii di oliva do...bero essere importati da Paesi ...iterranei, che sono, a più aspet... concorrenti.

Primato da riconquistare

...on. Pavoncelli rileva che li olivi...ori mirano a riconquistare all'Ita...quel primato in materia di oliva ...essa ha avuto in passato. Per...o, proclamare l'assoluta prevalenza dell'olio di oliva significa tutelare un superiore interesse nazionale. Per potenziare l'olivicoltura si può, non solo aumentare la produzione, ma anche migliorare la trasformazione del prodotto e rieducare a favore dell'olio di oliva il gusto dei consumatori, oggi in parte deformato dall'olio di semi. Necessaria è anche la valorizzazione degli olii fini di pressione, anche perchè essi potrebbero formare oggetto di larga esportazione. Circa l'integrazione del fabbisogno nota che esso, anzichè col sistema del contingentamento degli olii di semi, meglio potrebbe effettuarsi con l'acquisto di olio d'oliva dall'estero mediante il sistema degli scambi bilanciati. E il raffinamento di tali olii dovrebbe essere attivato dall'industria dell'olio di semi.

Polacco nota che l'olio occupa una ingente quantità di giornate lavorative e ciò spiega anche l'ansia con cui i rurali attendono le decisioni della Corporazione. E' certo che oggi si produce molto meno di quanto si consuma, ma l'Italia può e deve produrre tutta la quantità che occorre al fabbisogno nazionale. Esaminando le diverse cause che rendono la resa attuale dell'olivo assai scarsa, nota che ad eliminarle gioverebbero specialmente una migliore concimazione ed una più intensa lotta contro la mosca olearia. In tal modo, in quattro o cinque anni, l'Italia potrà produrre tutta la quantità di olio che le occorre, pur senza aumentare la superficie coltivata grazie anche al continuo incremento della produzione delle Colonie.

Daneri afferma che il commercio degli olii deve difendere la sua funzione, che è quella della distribuzione delle diverse qualità prodotte all'interno ed all'estero. Condivide il punto di vista espresso dai rappresentanti dell'agricoltura circa la prevalenza dell'olivo nell'economia olearia e l'opportunità di proteggerla ed incrementarla anche agli effetti del consumo e dell'esportazione.

In particolare quanto agli olii di sansa nota la loro perfetta commestibilità e rileva la necessità di una loro maggiore tutela dalle frodi. Invoca poi l'abrogazione di talune disposizioni restrittive che oggi vigono per il commercio degli oli di sansa.

Le direttive del Duce

Il Duce rileva la capitale importanza del problema poichè il patrimonio olivicolo italiano ascende a 10 miliardi con 150 milioni di alberi e diecine di milioni di giornate lavorative. Osserva che la scomparsa o un'ulteriore diminuzione delle culture dell'olivo, che è una pianta collinare, provocherebbe un considerevole spostamento della massa demografica della Nazione verso le non vaste e insufficienti pianure, con evidente grave ripercussione nella vita economica e sociale della Nazione. Ricorda che quasi tutte le regioni italiane hanno l'olivo, ecco perchè l'interesse di questa coltura è fondamentale e perciò il Governo fascista se ne preoccupa.

Di fronte all'attuale lacuna di un terzo della produzione in relazione al fabbisogno alimentare l'obiettivo verso cui tendere è molto semplice: raggiungere il cento per cento. E poichè un olivo per poter produrre ha bisogno di 15 anni di tempo, ragion per cui non si può pretendere di passare di punto in bianco all'autonomia olearia della Nazione bisogna superare un periodo di sfasamento, nè tale periodo può essere calcolato in quattro o cinque anni dati gli alti e bassi del raccolto. Forse ce ne vorranno dieci e anche più. Ma l'importante è di tendere e arrivare a quell'obiettivo. Nel frattempo per coprire il fabbisogno alimentare bisogna incrementare la produzione in Italia e nelle Colonie, dovendosi escludere l'utilità di estendere la coltivazione nazionale di semi oleosi. Il Duce approva la proposta avanzata di bandire un Concorso nazionale il quale, eccitando l'emulazione degli olivicoltori, varrà ad emancipare la Nazione dalle forti importazioni di semi oleosi, mentre gli industriali degli oli di semi applicheranno le loro energie e i loro capitali ad altre forme di attività. Conclude affermando che l'interesse dominante è quello dell'olivicoltura, cui tutti gli altri devono sapersi adattare.

Quindi la seduta è rinviata a domani alle dieci al Ministero delle Corporazioni.

La cooperazione peschereccia

Un'importante riunione ad Ancona

ANCONA, 8

Alla riunione dei pescatori, soci del Consorzio motopescherecci dell'Adriatico, svoltasi iersera nei locali della mostra-mercato della pesca, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, erano presenti il Prefetto, il Vice Segretario federale, il sen. Celesia, presidente del Consorzio motopescherecci dell'Adriatico, alcuni deputati, i dirigenti delle Organizzazioni nazionali dei pescatori e le autorità politiche e sindacali della Provincia.

L'on. Fabricci, Presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, a nome dei cooperatori, ha offerto in segno di gratitudine al Ministro un artistico legno xilografico, opera di un dirigente dei pescatori, ed ha accompagnato il dono con parole di esaltazione dell'opera compiuta dal Governo fascista e particolarmente dal Duce a favore di tutti i pescatori italiani e specialmente dei pescatori del Medio Adriatico, che, duramente colpiti dal fortunale di quattro mesi or sono con la perdita di 32 camerati, hanno ottenuto i mezzi per poter riparare in due mesi oltre 200 imbarcazioni e dar lavoro così ad un migliaio di pescatori. Ha illustrato poi brevemente l'importante funzione che la cooperazione peschereccia deve svolgere, soprattutto ora che il Governo fascista ha istituito il credito peschereccio, ed ha fissato le norme precise per il controllo del mercato dell'importante prodotto. Ha chiuso ringraziando il Ministro dell'Agricoltura per l'opera svolta in questo campo e rivolgendo a nome dei pescatori il più devoto saluto ed il più fervido ringraziamento al Duce.

L'on. Rossoni ha ringraziato i pescatori e l'on. Fabricci per la loro prova di attaccamento ed ha esaltato la loro fatica, che è doppiamente meritevole: per lo sforzo produttivo compiuto e per il pericolo costante affrontato nel lavoro sul mare. Egli si è particolarmente soffermato a spiegare il funzionamento delle previdenze governative per il credito ai pescatori, credito che deve essere devoluto attraverso le Cooperative ed i Consorzi.

Il Ministro ha chiuso fra le acclamazioni dei pescatori invitandoli ad amare con sempre maggiore passione le loro famiglie, l'Italia e il Duce.

I Dopolavoristi dei Fasci all'estero

sfilano davanti a S. E. Starace

ROMA, 8

Le 60 squadre del Dopolavoro dei Fasci italiani all'estero, che hanno partecipato al 7.o concorso ginnico-atletico, si sono schierate stamane in Piazza di Siena, a Villa Umberto, dove sono state passate in rassegna dal Segretario del Partito.

Subito dopo ha avuto luogo la consegna dei premi da parte del Gerarca, che era accompagnato dal direttore generale degli italiani all'estero e dal direttore dell'O.N.D. Gli atleti hanno quindi sfilato dinanzi al Segretario del Partito e si sono poi recati alla «Cascina delle rose», dove è stato loro offerto un rinfresco, terminato il quale si sono di nuovo incolonnati e, per Via Veneto e via Buoncompagni, hanno raggiunto la sede degli italiani all'estero, dove, tra grandiose e vibranti manifestazioni al Duce la colonna si è sciolta.

Tanto a piazza di Siena quanto lungo tutto il percorso compiuto dai ginnasti la folla ha applaudito calorosamente.

La Principessa di Piemonte a Bruxelles

visita i padiglioni italiani dell'Esposizione

BRUXELLES, 8

S. A. R. la Principessa di Piemonte, qui giunta per salutare la Famiglia Reale, ha preso parte ad una colazione intima alla R. Ambasciata d'Italia. La Principessa di Piemonte si è recata all'Esposizione internazionale, dove si è a lungo soffermata nei padiglioni italiani ed al Palazzo dell'arte antica. Nella sua visita la Principessa di Piemonte è stata accompagnata da S. E. l'Ambasciatore, dal Commissario aggiunto e da personalità. Dopo essersi soffermata ad osservare minutamente il padiglione «Littorio», la Principessa ha espresso il desiderio di vedere tutti i padiglioni italiani, intrattenendosi specialmente nei padiglioni di Roma, dell'Aviazione e del Turismo, dove si è interessata particolarmente alla attraente Mostra della direzione generale del Turismo. Quindi, accompagnata dall'on. Buronzo, ha visitato il padiglione del «Enapi».

Numerosa folla, riconosciuta l'Augusta visitatrice, ha lungamente acclamata la Principessa di Piemonte.

Il Principe Umberto a Parma

visita la Mostra del Correggio

PARMA, 8

Questa mattina è giunto a Parma S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto dal Prefetto, dal rappresentante del Segretario federale e da altre autorità cittadine. L'Augusto Ospite, salutato entusiasticamente da una folla di Camicie Nere e di cittadini, si è recato al Palazzo Farnesiano della Pilotta, dove ha visitato la grande Mostra nazionale del Correggio. Il Principe si è soffermato lungamente nelle magnifiche sale, ammirando i capolavori ed ha espresso alla fine della visita il suo alto compiacimento per l'ottima organizzazione della Mostra. Salutato dalle autorità e fatto segno a vibranti manifestazioni di popolo, il Principe ha poi lasciato la città.

La popolazione regnicola e straniera

nelle colonie

ROMA, 8

Sulla base degli studi compiuti dall'Ufficio centrale di statistica sul censimento fatto nelle Colonie e nei possedimenti italiani il 21 aprile 1931, risulta che dal 1921 al 1931 la popolazione regnicola e straniera presente nelle varie Colonie è aumentata:

In Tripolitania da 18.556 a 30.901 (dei quali 28.496 regnicoli); in Cirenaica da 8607 a 18.506 (dei quali 16.104 regnicoli); in Eritrea da 3874 a 4560 (dei quali 4188 regnicoli); in Somalia da 565 a 1668 (dei quali 1631 regnicoli).

L'aumento della popolazione regnicola e straniera nel decennio è assai notevole. In Somalia la popolazione è quasi triplicata; più che raddoppiata in Cirenaica, mentre in Tripolitania è cresciuta del 66.4 per cento e in Eritrea del 17.7 per cento.

Il Ministro greco Condylis

giunto a Roma

ROMA, 8

Stamane alle 7.45 è giunto a Roma il Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Guerra di Grecia, S. E. il Generale Condylis, che è stato ricevuto alla stazione di Termini dal Ministro di Grecia a Roma, dal conte Senni per il Ministero degli Esteri, dal Generale Trezzani in rappresentanza del Ministro della Guerra, dai funzionari della Legazione di Grecia e dall'on. Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra con una rappresentanza della Associazione stessa.

Il Generale Condylis ha partecipato nel pomeriggio in Campidoglio a un ricevimento offerto in suo onore dal Governatore di Roma e al quale hanno assistito anche i capi dell'Associazione dei Combattenti e dei Volontari e numerose personalità.

In serata il Gen. Condylis è intervenuto a un solenne ricevimento offerto nella sede centrale dell'Associazione Volontari di guerra. Rispondendo al saluto portogli dal presidente dell'Associazione on. Coselschi e del presidente della Sezione romana, il Gen. Condylis ha pronunciato un applaudito discorso, mettendo in evidenza i vincoli storici che legano l'Italia e la Grecia ed esaltando la grandiosa opera del Duce e le imponenti realizzazioni del Fascismo.

La medaglia d'oro ellenica

al Soldato Ignoto italiano

ATENE, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera un decreto col quale è conferita la Medaglia d'oro al valor militare al Soldato Ignoto Italiano. La consegna della decorazione sarà fatta in forma solenne dal Ministro della Guerra Generale Condilis che trovasi attualmente a Roma.

La prima Squadra navale

al Lido di Roma

ROMA, 8

Il Governatore si è recato a bordo della nave ammiraglia della prima Squadra navale ancorata al Lido, per recare il saluto di Roma all'Ammiraglio comandante, agli Stati Maggiori e agli equipaggi. L'Ammiragio Bucci ha restituito la visita al Governatore.

La posizione di Tokio

di fronte alle limitazioni navali

TOKIO, 8

Benchè il Governo del Giappone non abbia dato alcuna indicazione circa un eventuale mutamento nella politica navale, pure si ha la sensazione che a Tokio si desideri la conferenza prevista dal Trattato di Washington. Che il Giappone sia favorevole alla conclusione di un nuovo trattato, in sostituzione degli accordi di Washington e di Londra che scadranno nel 1936, non viene smentito nei circoli ufficiali.

Risulta comunque ben chiaro che a Tokio non si vuole un trattato che stabilisca dei rapporti tra le flotte.

Il giornale *Niki Niki*, che notoriamente rispecchia le opinioni prevalenti nei circoli ufficiali, dice che il Giappone desidera che la conferenza navale venga tenuta al più presto e che si opporrà ad un'eventuale proposta di rinvio al 1936. Il giornale aggiunge che qualora le altre Potenze firmatarie degli accordi navali siano disposte a convocare una conferenza a sette, chiamando a parteciparvi la Russia e la Germania, il Giappone non solleverà alcuna obbiezione.

Circa l'atteggiamento del Governo di Tokio, il *Niki Niki* osserva poi che la Marina giapponese è decisamente contraria ad una limitazione «qualitativa» che non sia abbinata ad una limitazione «quantitativa». Una limitazione semplicemente qualitativa condurrebbe ineluttabilmente ad una ulteriore gara di armamenti.

Le navi che la Germania imposterà

entro il 1935

LONDRA, 8

L'Agenzia *Reuter* ha da Berlino:

Il programma tedesco per le costruzioni navali per l'anno 1935 in conformità con l'accordo anglo-tedesco è stato ufficialmente annunciato come segue: Le seguenti navi da guerra saranno iniziate o dovranno essere messe in cantiere entro l'anno 1935: due corazzate da 26.000 tonn. con cannoni da 11 pollici, due incrociatori da 11.000 tonn. con cannoni da 8 pollici, 16 cacciatorpediniere da 1625 tonn, 6 da 500 tonn e 20 da 250 tonn. La costruzione della prima nave porta-oeroplani è in via di preparazione.

Il crescendo delle solidarietà internazionali verso l'Italia

A Londra si profila un cambiamento di rotta

Significativo preludio ai Comuni del dibattito di giovedì

LONDRA, 8

Si può fin d'ora prevedere quale sarà il contenuto delle dichiarazioni che il Ministro egli Esteri Sir Samuel Hoare pronuncerebbe alla Camera dei Comuni sulle complicazioni internazionali innestatesi per colpa della Granbretagna nella controversia italo-abissina. Si ha la quasi certezza che si verificherà anche nel dibattito pubblico un notevole e forse profondissimo mutamento delle direttive finora seguite dal Governo britannico. Il netto rifiuto della Francia di seguire l'errata via inglese, la risposta negativa altrettanto netta del Presidente Roosevelt di intromettersi nella controversia come aveva tentato di ottenere l'Abissinia, il fermo, virile e definitivo discorso del Duce a Eboli sono altrettanti colpi di mazza alla tesi inglese.

La promessa violata dall'Abissinia

Il Governo britannico cambia rotta. Saranno certamente affermati certi platonici principi di ordine teorico (ed elettorale) ma in pratica si farà di tutto per far rimanere l'Italia con tutti gli onori nella Società delle Nazioni e così salvare l'organismo di Ginevra. Di fronte a questi obbiettivi tutti gli altri e prima di tutti l'Abissinia diventano per la Granbretagna d'ordine molto secondario. Intanto v'è una questione che agli inglesi sta particolarmente a cuore e intorno alla quale non cedono: l'esistenza della schiavitù in Abissinia complicata dal fatto che l'Imperatore d'Etiopia fu ammesso nella Società delle Nazioni a condizione che la schiavitù fosse abolita e ciò per formale richiesta di Baldwin, allora come ora primo Ministro britannico. L'abolizione della schiavitù per tutti i popoli civili è stato un problema umano, morale e religioso, ma per la Granbretagna bisogna riconoscerlo è stato addirittura un problema d'ordine nazionale. Il fatto che l'Abissinia ha mancato ad una solenne promessa sul problema che più tocca il sentimentalismo e l'umanitarismo così caratteristico degli inglesi ha rivoltato tutti gli animi e già partono incitamenti al Governo perchè studi «se l'Abissinia non è venuta meno agli obblighi di membro della Società delle Nazioni, se implicitamente non ha rinunciato ai suoi diritti non avendo rispettato i patti firmati dall'Imperatore di Etiopia con la Granbretagna sull'abolizione della schiavitù.

Il deputato Sir William Davidson insomma ha prospettato la possibilità di radiare l'Abissinia dalla Società delle Nazioni — il che risolverebbe molte cose — e in pari tempo la spedizione italiana anche agli occhi degli inglesi sarebbe quello che da molto tempo gli italiani hanno perfettamente compreso sotto la guida del Duce: cioè una missione di civiltà, oltre che di difesa degli interessi italiani.

Dichiarazioni di Hoare

Sir Samuel Hoare ha risposto che le condizioni poste dall'Inghilterra insieme agli altri membri della Società delle Nazioni per l'ammissione dell'Abissinia nel 1923 portano un preventivo impegno: 1) abolizione della schiavitù, 2) di sottostare alle norme degli altri Paesi circa l'importazione e il commercio delle armi e munizioni; 3) di tenere informato il Consiglio della Società delle Nazioni.

E' difficile dire, date le scarse informazioni che si hanno, quali misure abbia preso l'Abissinia per l'abolizione della schiavitù. La questione è stata recentemente studiata dai periti della Lega, che consigliarono di chiedere di urgenza all'Abissinia ampie informazioni su quanto aveva fatto e quanto aveva intenzione di fare in futuro.

Sir William Davidson ha osservato: «E' ben noto che la schiavitù non è stata abolita e che le Colonie inglesi confinanti con l'Abissinia sono state anche recentemente razziate per fare degli uomini catturati degli schiavi».

Dato che l'Abissinia non ha mantenuto i suoi obblighi, non ha forse anche rinunciato ai suoi diritti come membro della Società delle Nazioni?

Sir Samuel Hoare ha risposto che la domanda è troppo vasta e che di ciò parlerà giovedì nella discussione della Camera dei Comuni.

«Intanto si possono avanzare delle rimostranze contro l'Abissinia al Consiglio della Società delle Nazioni, perchè questo problema deve essere discusso dalla Lega».

Le parole del Ministro inglese sono di primaria importanza come inizio forse d'un nuovo problema che può avere sviluppi impensati. E si può assicurare che della schiavitù abissina il Governo inglese parlerà col signor Avenol Segretario generale della Società delle Nazioni, arrivato a Londra per dipanare la matassa della controversia italo-abissina nei confronti della Lega possibilmente senza danno per questa ultima.

Un altro accenno al problema della schiavitù si è avuto quando un deputato ha chiesto sotto quali condizioni la Granbretagna avrebbe ceduto all'Abissinia un tratto della Somalia britannica.

«Con tutte le salvaguardie per tutte le popolazioni — ha risposto sir Samuel Hoare — e con speciali garanzie contro la schiavitù anche per transito.»

Avenol giunto a Londra

A sua volta sullo stesso tema il Ministro delle Colonie Malcolm MacDonald ha insistito che sarebbe stata richiesta l'approvazione delle tribù del territorio di Zeila se questa cessione fosse avvenuta, specialmente perchè «la Somalia britannica non è in territorio britannico perchè essa è un protettorato e non è una colonia». E questa è stata un'altra novità per i deputati che non lo sapevano.

Ma il problema generale delle relazioni tra la Granbretagna e le Potenze europee ormai predomina mettendo quasi la questione abissina in seconda linea. La presente situazione internazionale della Granbretagna è molto delicata in seguito ai grossi errori commessi negli ultimi tempi, e tutti ormai se ne rendono conto.

Avenol è giunto questa sera salutato alla stazione dal segretario particolare del Ministro degli Esteri Hoare. Avenol si tratterrà nella capitale britannica fino a venerdì prossimo e discuterà coi Ministri inglesi i vari aspetti societari del conflitto italo-abissino. Un primo colloquio avrà luogo domani coi Ministri Hoare ed Eden al Foreign Office.

E' diffusa l'impressione che Avenol e Hoare ammetteranno l'impossibilità di un intervento attivo della Lega ginevrina nell'attuale fase del conflitto e che, pure continuando ogni sforzo per impedire una guerra fra i due Stati, sarà più opportuno mantenere intatte le possibilità della Società delle Nazioni per quando la congiuntura si mostrerà più favorevole.

Il *Times* scrive:

«Sembra che i Governi francese e italiano dicessero essere illogico e non amichevole da parte della Granbretagna occuparsi della controversia italo-abissina quando essa ha dichiarato di non poter intervenire nella questione austriaca. C'è una grande differenza fra una crisi i cui elementi sono sconosciuti e un'azione quando essa è ben determinata. I casi dell'Austria e dell'Abissinia non sono paragonabili. Quest'ultima ha rivolto un appello alla Lega ed ha invocato da Washington l'applicazione del Patto Kellogg. Si tratta ora di sapere se la Lega può agire o no».

L'Inghilterra non insisterà

Ma, detto questo, il *Times* arriva alla seguente conclusione:

«Il Governo americano ha, infatti, dichiarato di non volere in alcun modo intervenire. La Francia è troppo strettamente legata all'Italia per mettere in vigore le sanzioni indicate dallo statuto della Società delle Nazioni. Nessuna persona ragionevole può consigliare che la Granbretagna agisca da sola nel momento presente, quando i principi essenziali della politica britannica devono essere la vigilanza, la ponderazione e la fredda prudenza. La politica britannica deve essere dominata dalla considerazione che, se deve esservi un'azione, si raggiungerà lo scopo solo se l'azione sarà collettiva. L'intromissione ad oltranza di una sola Nazione che agisse individualmente servirebbe soltanto ad estendere il conflitto e a rovinare gli scopi per cui la Società delle Nazioni fu creata».

Queste parole del *Times* sono considerate a Londra come l'esatta comprensione del pensiero del Governo, il quale giovedì si esprimerà sostanzialmente in questo senso.

L'*Evening News* in un articolo editoriale scrive che la disputa italo-abissina si svolge muovendo verso quella conclusione per essa designata da una persona che ha sempre realizzato la sua volontà e che non ha mai permesso che altri si intramettesse nelle proprie determinazioni. La conclusione di questa disputa è ancora incerta ma, scrive il giornale, ciò non ha molta importanza. Lo svilupparsi dell'Abissinia sotto il Governo dell'Italia non costituisce una questione della quale il mondo può preoccuparsi di quanto si sia preoccupato dello sviluppo della Manciuria sotto il dominio giapponese. Nella migliore delle ipotesi, sarà cosa migliore per tutte le parti in causa. Nella peggiore delle ipotesi libererà la S. d. N. da un suo membro assolutamente barbaro.

Critiche a Eden

L'*Evening Standard* in un editoriale critica le dichiarazioni fatte da Eden nel suo discorso di sabato e rileva come la proposta cessione di Zeila, contrariamente alle dichiarazioni del Ministro, non ha servito ad altro che a favorire le accuse di ipocrisia rivolte dall'Europa alla Granbretagna. Per il popolo britannico e per il suo Governo, continua il giornale, questa lezione deve avere insegnato che fino a quando l'Inghilterra inquadrerà la propria politica sul mito della capacità della Lega a far opera di pace, la Granbretagna è destinata ad essere oggetto di sospetto e di sfida da parte dei Paesi stranieri.

La *Morning Post* in un editoriale scrive:

«Se ancora desideriamo, come tutti debbono desiderare, di veder impedito spargimento di sangue e certo che l'Inghilterra nella questione non può servire ad alcun fine utile. Il Governo britannico in particolare non potrebbe che rompersi le dita, qualora cercasse di ficcarle tra la scorza italiana e l'albero abissino. Speriamo che il Ministro degli Esteri non incoraggerà in alcun modo coloro che vorrebbero turbare la pace di Europa col pretesto di mettere la pace in Africa. Per quanto riguarda la Lega, sono proprio i suoi peggiori nemici che desiderano di farla intervenire in una disputa che essa non può comporre. Essa ha già troppo sofferto nel tentare cose al di là delle sue possibilità.

Per quanto riguarda le cosiddette sanzioni, dice il giornale, taluni pazzi sembrano ancora insistere per la loro applicazione. Questi entusiasti hanno mai meditato su ciò che vorrebbe dire l'applicazione di sanzioni o meglio la opposizione di un blocco all'Italia, supponendo che questa fosse giudicata l'aggressore? Occorrerebbe che la Lega fosse unanime. Ma anche se lo fosse, il che è impossibile supporre, Germania, Stati Uniti e Giappone sono fuori di essa e i primi due si sono dichiarati neutrali. Cercare di chiudere le vie di terra e di mare dall'Italia a questo paese è manifestamente assurdo. Biasimiamo soprattutto, conclude il giornale, la propaganda dell'Unione della S. d. N., che ha incoraggiata questa pericolosa illusione, ma abbiamo fede nel buon senso del pubblico britannico per essere certi che esso non ha il più lontano desiderio di impegnarsi in simili avventure».

Pacifisti sanguinari

Il rifiuto degli Stati Uniti di ingerirsi nella disputa italo-abissina costituisce, scrive il *Daily Mail*, un chiaro esempio per questi sanguinari pacifisti che vorrebbero gettare l'Inghilterra in guerra in appoggio ad uno Stato schiavista contro una grande Potenza un giorno alleata. La risposta americana significa che la questione non interessa gli Stati Uniti. Un simile atteggiamento si raccomanda al pubblico inglese che, senza dubbio, non ha il minimo desiderio di immischiarsi negli affari americani. I sentimentali internazionali che pretendono di costringere l'Italia a mezzo di sanzioni sono una rumorosa minoranza pericolosa soltanto perchè essa potrebbe essere considerata all'estero come rappresentante dell'opinione britannica. Mussolini con il suo discorso dimostra che non ha intenzione di prendere in considerazione la loro opinione. Le simpatie britanniche sono per l'Italia. Avenol che giunge oggi a Londra potrà rendersi conto della solidità di questi sentimenti.

Tutti i giornali in corrispondenze da Parigi mettono in rilievo come i sondaggi tentati dall'Ambasciatore britannico in quella capitale abbiano finora avuto un risultato negativo ed informano come la Francia sia determinata a non volersi impegnare con la Granbretagna.

Dopo avere preso posizione

la Francia attende serenamente

PARIGI, 8

Per il Governo di Parigi l'Inghilterra ha assunto una grave responsabilità che va considerata soprattutto in funzione della scissione della Società delle Nazioni. La Francia in ogni modo si considera al riparo da ogni possibile passo falso e resta serenamente sull'aspettativa. La stampa parigina si occupa della questione riportando l'eco di quanto si dice e si scrive nelle grandi capitali e la *Presse* in un lungo articolo di Edoardo Schneider sostiene decisamente stasera il punto di vista italiano. Secondo il giornale il conflitto è basato su un sentimento di cui sarebbe difficile negare la legittimità.

Un grande popolo in piccolo territorio

«Perchè le grandi Nazioni che si sono attribuite le parti migliori e più grosse della torta coloniale impedirebbero all'Italia, divenuta a sua volta grande Nazione, attraverso lo sforzo ostinato e costante del suo Capo e del suo Regime, di rivendicare quei vantaggi di cui essa ha più di ogni altro bisogno? Come del resto queste stesse Nazioni pretenderebbero di ostacolare il gioco della legge naturale che vuole che ogni Paese prolifico si estenda al di là delle sue frontiere quando si trova compresso nei suoi limiti e non può più respirare? Come infine un grande popolo, come il popolo italiano, che vede il suo suolo attraversato da una immensa catena di montagne e non può sperare, malgrado le meravigliose bonifiche realizzate in questi ultimi anni, in un rendimento paragonabile a quello dei Paesi più felici, come il popolo italiano che non dispone che in misura molto ristretta di certi prodotti indispensabili alla sua esistenza, permetterebbe che gli venisse proibito di cercare altrove ciò che non ha in casa sua, contrariamente a quanto hanno fatto in ogni momento le altre Nazioni? La semplice moralità protesta contro questi veti insostenibili, veti che il popolo italiano con una spontanea reazione considera come un'ingiuria».

Il giornalista fa quindi notare che l'Inghilterra possiede un impero coloniale vastissimo, il più ricco impero del mondo, per cui non dovrebbe adombrarsi del bisogno di espansione dell'Italia. La Granbretagna è stata la prima ad occupare le contrade più ricche dell'universo e non può perciò permettersi di assumere un atteggiamento moralizzatore, essa che con tanta audacia ha sempre trovato dei pretesti per penetrare in casa d'altri ed assidervisi a proprio comodo.

Inoltre l'articolista ricorda le inadempienze inglesi di fronte ai trattati, anche più recenti, e ricorda che la Inghilterra, che «ha realizzato la maggioranza delle sue conquiste coloniali nel nome del superiore interesse della civiltà contro la barbarie, non può osare oggi di interpretare il sentimento della Società delle Nazioni, proprio mentre l'Italia, terra che fu culla della civiltà europea, intende stabilizzare la più barbara Etiopia».

I tentativi inglesi in Etiopia

«Malgrado le smentite ufficiali — prosegue il giornalista — della stampa britannica, chi ignora che l'Inghilterra sviluppa da lungo tempo delle mire per attuare un piano di penetrazione in Etiopia? Vedendosi smascherati gli inglesi emetterebbero alte grida, ma le misure militari prese nelle Colonie inglesi limitrofe all'Abissinia provano largamente il piano di Londra. Orbene l'Italia ha interessi specifici da difendere in Africa Orientale e vuole prevenire il pericolo di operazioni che ostacolerebbero lo sviluppo della sua economia coloniale».

Secondo il giornalista «il discorso di Cagliari» col quale il Duce reclamava il diritto di ispirarsi, suo malgrado, ai metodi che sono così ben riusciti all'Inghilterra e di restare solo giudice delle sue azioni, non è che il grido della giustizia offesa.

L'Italia mussoliniana ha dato prova di grande tolleranza allorquando ha considerato il Negus come un amico col trattato del 1928, consolidando la sua posizione personale. Ma la politica di buona volontà e di cordiale amicizia applicata nei riguardi del Negus non ha ottenuto risultato alcuno. Per conseguenza l'Italia di Mussolini si vede costretta a mutare il suo atteggiamento verso un Sovrano subdolo e incapace della menoma autorità sui capi feudali e indisciplinati che sono i suoi ras».

Edoardo Schneider rimprovera poi all'Inghilterra di non aver compreso la missione dell'Italia nell'Africa Orientale e di non aver saputo rendersi conto che l'Italia, non possedendo interessi coloniali in Oriente nè Estremo Oriente non può logicamente ostacolare la strada delle Indie alla Granbretagna, mentre quanto alle acque del lago Tsana Roma sarebbe disposta a mettersi d'accordo. Infine egli rileva che la questione etiopica assume ormai per l'Italia un doppio carattere economico e sociale e sostiene che ad essa va data una soluzione integrale, conforme ai diritti dell'Italia e agli stessi interessi dell'Europa.

Il discorso del Duce a Eboli

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo intitolato «L'Italia e l'Etiopia» rileva che si cominciano a scorgere le conseguenze degli errori commessi dalla diplomazia britannica col cercare di porre la controversia italo-etiopica su di un terreno ove sarebbe difficile se non impossibile trovare un regolamento soddisfacente. Afferma poi che le parole pronunciate da Mussolini a Eboli dinanzi a 5000 Camicie Nere che partivano per l'Africa Orientale mirano soprattutto a reagire con energia contro le pressioni che Londra vorrebbe esercitare minacciando di porre la questione delle sanzioni economiche collettive da prendere se l'Italia si rifiutasse di conformarsi alle decisioni della S. d. N.

«E' anche troppo evidente — continua il giornale — che le pressioni che alcuni cercano di esercitare sul Go-

verno di Roma hanno soprattutto per effetto di esasperare l'opinione italiana e con ciò di aggravare il pericolo che si pretende di voler scongiurare».

Il *Temps* prosegue affermando che questa politica non è precisamente di natura tale da facilitare un regolamento equo e rischia invece di porre la S. d. N. in una situazione particolarmente delicata e di allargare un conflitto che per sua natura è essenzialmente locale. La più assoluta riserva e la più grande prudenza si impongono alla Francia nei riguardi dell'iniziativa del Gabinetto di Londra, senza consultazione preventiva con altre Potenze interessate, non solamente perchè è sorprendente vedere l'Inghilterra mostrarsi intransigente in ciò che concerne il rispetto dovuto a quelle regole di Ginevra di cui essa non ha mai creduto opportuno esigere l'applicazione quando la Germania violava i suoi obblighi internazionali, ma perchè si tratta effettivamente di salvare l'esistenza stessa della S. d. N. alla quale il ritiro dell'Italia porterebbe un colpo mortale sul piano europeo. Ricorda poi che la risposta data dagli Stati Uniti alla richiesta del Negus invocante il patto Briand-Kellogg significa che Washington intende attenersi alla più grande riserva e a non impegnarsi in un'avventura di cui alcuni ambienti britannici non sembravano misurare tutte le conseguenze. Definita la risposta americana come un «fin de non recevoir», il giornale osserva che dopo di ciò Londra non può più farsi alcuna illusione quanto alla possibilità di vedere gli Stati Uniti associarsi eventualmente a misure economiche contro l'Italia in caso di guerra con l'Etiopia. Non si è ancora giunti a questo punto, ma basterebbero pochi errori e mancanza di tatto da parte della diplomazia britannica, come quelli commessi finora, perchè le cose volgano mal».

«L'opinione pubblica inglese sembra — conclude il giornale — assai turbata dallo scacco della missione del sig. Eden a Roma. Fatto da notare, essa ha tendenza a considerare che tutto ormai dipende dall'atteggiamento che adotterà la Francia».

Il rifiuto di Washington al Negus
Aperta approvazione in America

YASHINGTON, 8

La prontezza con cui il Dipartimento di Stato ha risposto all'Abissinia ha fermato quasi completamente l'interesse giornalistico riguardo all'appello etiopico di cui oggi non vi sono che scarsi, deboli echi sui giornali, ed anche quel poco che la stampa dice in proposito non è più dedicato all'esame delle invocazioni di Hailè Sellasiè, ma ad elogiare l'atteggiamento del Governo americano e l'abilità con la quale è stata redatta la nota di Hull.

Una corrispondenza da Roma al *New York Times* constata l'unanimità crescente con la quale il popolo italiano si è schierato dietro il Duce nell'impresa abissina.

Un editoriale apparso contemporaneamente nella *New York Post* e nel *Filadelfia Record* sotto il titolo «Non è una nostra faccenda» plaude alla decisione degli Stati Uniti di rimanere estranei alla controversia italo-abissina. L'editoriale incomincia dicendo che gli Stati Uniti rifiutano di impicciarsi nella disputa italo-abissina. Se il messaggio in proposito, apparentemente dettato dal Presidente, costituisce un precedente allora è solo uno strano interludio nella più strana politica estera della storia del mondo: la politica di trasformare l'America in un agente di polizia morale nella civiltà.

Giudizi austriaci sulla situazione

VIENNA, 8

L'argomento abissino è sempre di interesse per la stampa viennese. La *Reichpost*, in un articolo di fondo, nota come la controversia anglo-italiana rechi notevole tensione nel mondo e nota come essa sia veramente sorta dopo la conclusione del patto navale anglo-tedesco. Il giornale ritiene che l'intervento inglese sia avvenuto più che altro per disturbare i piani politici della Francia e che non altrimenti si possono spiegare le voci straordinariamente gravi di eventuali sanzioni da deliberarsi contro l'Italia per difendere il Negus.

«Questo fatto — continua il giornale, a noi austriaci ricorda i tempi nei quali l'indipendenza del nostro Stato era minacciata da uno Stato la cui esistenza è l'elemento base della politica di questo continente. Allora nessuno dimostrò una tale preoccupazione per la tutela dei principii ginevrini e a nessuno venne in mente di proporre sanzioni economiche a difesa del nostro Paese».

Il giornale conclude che, se l'Italia si decide per una impresa militare in Abissinia, ciò avverrà senza dubbio sotto la pressione di necessità nazionali.

Errore da correggere

KAUNAS, 8

Il *Lietuvos Aidas* pubblica un nuovo articolo in cui caldamente approva tutte le tesi italiane nel conflitto italo-abissino e conclude che la S. d. N. non può paragonare Roma, faro del mondo, con il villaggio africano di Addis Abebà.

L'uscita dell'Italia da Ginevra sarebbe un colpo mortale per la Lega, che deve correggere l'errore commesso nell'ammettere l'Abissinia, altrimenti l'Italia dovrà fidarsi delle sue sole forze. La S. d. N. non deve guardare la questione soltanto dal punto di vista astratto e teorico, ma deve pensare che la posizione dell'Italia in Abissinia è uguale a quella francese nel Marocco e a quella inglese in Egitto.

Consensi jugoslavi all'Italia

BELGRADO, 8

Il giornale *Istina*, sotto il titolo «Vertenza abissina», dice che l'opposizione che alcuni Stati conducono contro gli interessi italiani in Abissinia irrita l'intera opinione pubblica, e continua:

«L'Italia si mostra offesa perchè si cerca di nuocere ai suoi interessi e perciò vuole abbandonare la Lega delle Nazioni. L'Italia è stata un'ottima collaboratrice della pace europea e Mussolini ha salvato alcune critiche situazioni. Ora che si dovrebbe sacrificare qualche cosa per questo membro della Lega delle Nazioni, si creano degli impedimenti. E' nostra opinione che occorre concedere all'Italia il protettorato sull'Abissinia ed in tale modo trattenere l'Italia e rendere possibile la sua ulteriore collaborazione alla pace mondiale. L'Italia ha speso già ingenti somme per assicurare le sue posizioni nelle Colonie ed ora nessuna conferenza sarà in grado di fermare l'impeto del popolo che chiede il suo diritto. Occorre impedire l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni».

Le partenze da Napoli
fra entusiastiche dimostrazioni

NAPOLI, 8

Oggi alle ore 12.40 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Merano» con a bordo un contingente di ufficiali della Milizia e Camicie Nere, salutato da una numerosa folla.

Il piroscafo «Principessa Maria» è partito per Massaua con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa e alcuni operai specializzati. Hanno assistito alla partenza i Generali di Brigata Soeppa e Farandola, le autorità portuali, le rappresentanze dei Gruppi rionali e numerosa folla. Allorchè il «Principessa Maria» ha tolto le ancore, la folla e i partenti hanno improvvisato una calorosa dimostrazione all'indirizzo di Casa Savoia e del Duce.

In Eritrea

Sviluppo della rete elettrica
e degli impianti telegrafonici

ASMARA, 8

Per lo sviluppo della rete elettrica in Eritrea e la trasformazione degli impianti telefonici e telegrafici, l'attuale potenza della rete elettrica di 1500 Kw. sarà portata a 3000 Kw. mediante lavori di ampliazione e ampliamento. La rete telefonica di Asmara per 300 abbonati viene completamente trasformata in comunicazione automatica per soddisfare le esigenze di 3000 abbonati, e la rete interna decuplicata secondo l'accresciuta necessità. E' stato provveduto e si provvede attualmente all'istallazione di 22 nuove centrali telefoniche e di 14 nuove centrali telegrafiche.

IL NEGUS E I SUOI CONSIGLIERI

La cessione dell'Ogaden
era una trappola preparata all'Italia

ROMA, 8

Le famose proposte di Eden al Governo italiano per la cessione dell'Ogaden all'Italia e di Zeila all'Abissinia sono, secondo una recente definizione del *Times*, «materia di storia passata». Ma vale la pena ancora oggi di rievocarla per alcuni interessanti riferimenti con tutta la politica abissina che meglio lumeggiano la portata di quelle proposte.

Le tendenze

Sembra infatti che già nel maggio scorso, constatata la serietà dell'azione italiana, l'Imperatore Hailè Selassiè si sia consultato sul da farsi con i più fidati capi abissini e con i suoi consiglieri militari stranieri.

Le tendenze manifestate sono state tre: l'una favorevole ad un'azione immediata contro le colonie italiane per profittare di una pretesa impreparazione italiana, l'altra di fiduciosa aspettativa fondata sulla voce corrente in Etiopia che l'Inghilterra impedirà con qualsiasi mezzo un'azione italiana in Abissinia; la terza temporeggiatrice espressa nella formula «armarsi e guadagnare tempo» con qualche apparente concessione all'Italia.

E' questa terza tendenza che si è imposta. Essa è stata suggerita da un consigliere europeo particolarmente accreditato alla corte di Addis Abebà e dal meticcio Hal, che conta fra gli uomini di fiducia dell'Imperatore.

E si parlò già allora di cedere qualche terreno all'Italia allo scopo di riorganizzare con l'aiuto dell'Inghilterra le forze militari abissine per scatenare al momento opportuno un'offensiva capace addirittura di gettare a mare gli italiani. E la scelta del terreno da cedere agli italiani cadde sull'Ogaden perchè sterile e spopolato ed è una regione infida per il suo stato di permanente guerriglia fra tribù nemiche. L'Ogaden in sostanza doveva essere per l'Italia soltanto una trappola.

Ecco ancora un preciso e autorevolissimo documento britannico sull'aspetto di questo territorio. Si tratta del primo capitolo della «storia ufficiale delle operazioni inglesi in Somalia 1901-1904» elaborata dallo stato maggiore generale del Ministero della guerra inglese (edizione 1907).

Leggiamo testualmente in questo capitolo:

«La parte settentrionale di questa regione è una serie di catene a larghi pianori di calcare e in alcuni punti di granito coperta di estesa jungla e di spineti. I fianchi delle colline dei piani sono generalmente nudi ma nelle valli cespugli e jungle d'erba sono differenziati da striscie di coltivazioni e di estesi piani sabbiosi. L'acqua si trova dopo le pioggie nei tugs, ma nella stagione asciutta si può avere solo dai pozzi spesso lontani 40-50 miglia a sud del parallelo di Mil-Mil. Le catene si rompono in colline isolate alte circa 3000 piedi mentre i tugs dell'ovest corrono attraverso forre talvolta profonde mille piedi fra banchi alluvionali. I pianori e le valli divengono più larghe e sono spesso nude, sabbiose, pietrose ma sono anche sparse da tratti di pascoli per cammelli. L'acqua nei pianori a est dell'Uebi Scebeli è relativamente più abbondante, ma molti pozzi sono stati distrutti perchè la regione è scarsamente abitata a causa degli attacchi degli Ogaden ai galla e i contrattacchi degli amara. La regione montagnosa a sud dell'Uebi Scebeli è inesplorata».

Armi attraverso i territori inglesi

Riguardo all'oscura azione dell'Inghilterra in Etiopia il *Giornale d'Italia* segnala inoltre che alla fine di maggio un ras dichiarava ai suoi sottocapi, che «l'Inghilterra ha promesso all'Imperatore che avrebbe impedito all'Italia di far uso delle armi». Secondo altre voci l'Etiopia si preparerebbe a chiedere di essere posta sotto il mandato dell'Inghilterra e avrebbe già firmato un accordo segreto per una concessione ferroviaria all'Inghilterra non senza compensi sulla linea Sudan-Lago Tsana-Addis Abebà-Zeila.

Queste voci si avvalorano con un'interpretazione antiitaliana data all'attitudine delle autorità britanniche nei territori britannici. Continuano ad arrivare liberamente in Etiopia strumenti e materiale bellico attraverso i territori britannici. Gruppi di autocarri Chevrolet sono stati per esempio sbarcati a Aden e di là avviati in Abissinia attraverso il porto britannico di Berbera per la solita via di Gig Giga. E' stata riattivata e migliorata la camionabile Berbera-Gig Giga ed è in via di sistemazione una strada da Zeila, l'altro porto somalo britannico, a Dire Daua a nord-ovest di Harrar. Nella Somalia britannica è giunto nelle ultime settimane un nuovo contingente di militari Nell'Egitto il contingente delle forze inglesi è stato recentemente aumentato di 600 uomini provenienti dall'India e nel Sudan è stato rafforzato con tre battaglioni sudanesi e tre batterie autoblindate il settore Kas Er Gadaes Gallabad sul confine dell'Etiopia. Nel Kenia a nord-ovest del lago Rodolfo sarebbero stati concentrati 5000 uomini. Tutti questi movimenti creano ancora illusioni in Etiopia e incuorano la resistenza e lo spirito aggressivo.

Precedenti di Ualual

Ma anche nei precedenti immediati dell'azione di Ualual si possono trovare dei collegamenti piuttosto precisi con Londra. E' da tener presente che bande abissine adunate intorno a Ualual per oltre tre mesi si erano mantenute immobili sulla linea Ado Gerlogubi, ad una distanza media di una ventina di chilometri dai nostri posti di confine. Sul far della sera del 28 novembre scorso una pattuglia avanzata di nostri dubat, appostata nella boscaglia ad un paio di chilometri a ponente di Afdub, osservava rumori sospetti, che le rivelavano un movimento di forze nella zona antistante, e nella notte stessa una pattuglia etiopica veniva infatti ad urtare contro di essa. Ne seguì un rapido scambio di fucilate, in seguito al quale un uomo si presentava alle nostre linee, nel quale i dubat riconoscevano un loro antico camerata. Questi si dichiarava disertore dal nucleo comandato dall'Ato Alinur e asseriva di essere stato costretto ad arruolarsi perchè sorpreso e catturato dagli abissini mentre pascolava un suo piccolo gregge nella zona di Afdub, a una cinquantina di chilometri a sud di Gherlogubi. Il disertore informava poi che il nucleo comandato dall'Ato Alinur, forte di circa 300 armati fra abissini e somali dell'Ogaden, si era tenuto fino alla vigilia intorno al ridottino di Ghelogubi, che un altro nucleo prevalentemente composto di somali, agli ordini del famigerato Omar Tacantar, era stato fino allora dislocato fra Ado e Murut, a una cinquantina di chilometri a ponente di Ualual; che lo stesso Governatore dell'Ogaden etiopico, fitaurari Sciferrà, con un terzo nucleo, del quale non sapeva precisare la forza ma che assicurava fornito di mitragliatrici, aveva da poco tempo preso contatto con gli irregolari dell'Omar Tacantar, in zona di Mersin Galgal, a una settantina di chilometri da questa località.

Queste informazioni venivano subito portate a conoscenza dell'ufficiale italiano comandante del settore, l'allora capitano Cimmaruta, il quale, appunto per la perdurante tranquillità della situazione, si offriva il lusso di risiedere a una sessantina di chilometri a levante di Uar Der, dove si inizia la pista camionabile per Galladi e Rocca Littorio. Il Cimmaruta ordinò che l'ex dubat fosse accompagnato a Uar Der, ove egli stesso si recava per un supplemento di interrogatorio, e frattanto ordinava che fin dall'indomani mattina i tre aeroplani dislocati a Galladi intensificassero la sorveglianza sul settore e i minacciosi movimenti degli abissini.

Una strana lettera

Senonchè, come rende noto il Governatore Corrado Zoli, nella mattinata del 30 novembre il nostro capitano si vedeva recapitare una lettera che lo faceva cadere dalle nuvole. Con quella inattesa e curiosa missiva scritta in inglese i delegati della Commissione mista anglo-etiopica per la delimitazione della frontiera del Somaliland britannico esprimevano il loro rincrescimento per aver constatato che un impedimento a mano armata era stato posto alla loro libera circolazione in Etiopia (sic!) nella zona di Ualual. E' facile immaginarsi lo sbalordimento del bravo Cimmaruta, che non ne aveva più notizia da quando, nell'ottobre 1932, quell'allegra Commissione aveva piantato i suoi pilastrini... a Magadegno, a circa 250 km. dal posto di Ualual il quale, d'altra parte, dista dal punto più vicino dal confine del Somaliland britannico non meno di 150 km. in linea d'aria. Comunque, rinvenuto dal suo legittimo stupore, il Cimmaruta si affrettava ad Ualual e si incontrava così col famoso colonnello Clifford il 1.o dicembre. Per quanto il capitano Cimmaruta si sforzasse di rassicurarlo e di spiegargli la cosa, il giovane ufficiale inglese dichiarò che quella innocua ed inconsapevole ricognizione aerea rappresentava un'intollerabile provocazione, che egli protestava vivamente contro un simile modo d'agire e che appunto in segno di protesta troncava ogni conversazione.

Il Patriarca Lafontaine in agonia

VENEZIA, 8

Le campane di S. Marco hanno stamane suonato più a lungo del consueto per invitare i fedeli a pregare per il morente di Fietta del Grappa. Il Cardinale patriarca Pietro Lafontaine, mentre vi telefoniamo, è agonizzante. Tutte le pievi della diocesi hanno imitato la chiesa madre e ovunque si sono raccolte folle di fedeli per impetrare il «miracolo», diciamo miracolo perchè i tre illustri sanitari prof. Picchini, prof. Vitali e prof. Mantovani che assistono l'eminente presule hanno espresso il loro presentimento che solo questo potrebbe evitargli la fine.

Il seniore Ferrante vittima di un incidente di strada

ROMA, 8

Sabato il seniore Carlo Ferrante, ispettore di zona e comandante interinale del reparto di Caserta della Milizia nazionale della strada, durante un servizio d'ispezione, nei pressi del Comune di Scafati, rimaneva vittima di un grave incidente di strada per l'investimento con un carro. Nell'urto egli riportava gravissime lesioni all'addome e, trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Torre Annunziata, per quanto sottoposto ad atto operatorio, cessava di vivere.

Il seniore Ferrante, che aveva partecipato alla guerra mondiale, era uno dei più brillanti ufficiali superiori della predetta specialità della Milizia. Aveva militato nel Fascismo della Venezia Tridentina sino dal 1920, partecipando alle prime azioni punitive svolte in quell'epoca dal Fascismo di Trento.

Per un cartello di propaganda dei vini tipici italiani

ROMA, 8

Il Sindacato nazionale fascista delle arti comunica di aver bandito, in accordo con il Comitato organizzatore della seconda mostra-mercato vini tipici d'Italia, un concorso tra gli artisti italiani iscritti al Sindacato belle arti per un cartello di propaganda dei vini tipici d'Italia.

Il soggetto del cartello, lasciato alla scelta dei concorrenti, dovrà essere particolarmente efficace per porre in valore la tipica produzione vinicola italiana. Il cartello migliore sarà premiato con lire mille; altri due premi di lire cinquecento saranno conferiti dalla giuria ai cartelli ritenuti meritevoli di riconoscimento. I cartelli dovranno pervenire al seguente indirizzo: Seconda mostra-mercato vini tipici d'Italia, Siena, non più tardi del 28 luglio 1935 e dovranno portare allegato il nome cognome e indirizzo del concorrente e il numero della tessera sindacale anno XIII.

L'"Estate Silana", inaugurata dal Sottosegretario Jannelli

COSENZA, 8

Con l'intervento dell'on. Janelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo fascista, ha avuto luogo a Camigliatello Bianchi la inaugurazione della «Estate Silana», presenti le autorità della provincia di Cosenza e di Catanzaro e varie personalità. Dopo brevi discorsi del sen. Joele, presidente del comitato per l'«Estate Silana», e del vice segretario federale di Cosenza, ha parlato, vivamente applaudito, l'on. Jannelli, il quale, rievocata la figura del Quadrunviro, ideatore e provvido assertore dei problemi attinenti alla valorizzazione della Sila, ha posto in rilievo il vivo interessamento del Governo fascista, diretto alla sempre maggiore valorizzazione della nobilissima terra di Calabria. Le parole del Sottosegretario hanno suscitato vibranti e prolungate acclamazioni al Duce. Al termine della cerimonia l'on. Jannelli e le autorità hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento eretto, ad iniziativa del comitato per l'«Estate Silana», a Camigliatello, in memoria di Michele Bianchi.

Il calendario di caccia
Proposte della Commissione venatoria

ROMA, 8

Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi, presso il Ministero dell'Agricoltura, si è riunita la Commissione venatoria centrale per stabilire il calendario di caccia per l'annata 1935-36. Esaminati i voti dei vari compartimenti, la Commisisone ha proposto al superiore Ministero l'apertura unica per i compartimenti di Torino-Milano, i due compartimenti della Toscana, la Sicilia e la Sardegna; apertura unica fissata per il 26 agosto. Per il resto del Regno, ad eccezione della zona delle Alpi (zona prima) si avrà un'apertura anticipata all'11 agosto per gli animali di passo, quaglia, tortora, uccelli estativi e l'apertura sarà al 26 agosto. Per la zona delle Alpi l'apertura è stata stabilita per il 2 settembre. La Commissione venatoria, nel formulare le sue proposte, ha creduto di ispirarsi ai voti espressi dalle Commisisoni compartimentali ed è da ritenersi che il Ministero accoglierà il voto del supremo organo consultivo in materia di caccia e che il decreto relativo terrà conto dei desiderata dei cacciatori.

Notiziario di Pola

POLA, 8

I funerali dello squadrista Biasiol. Quest'oggi nel pomeriggio si sono svolti in forma solenne i funerali del camerata e squadrista Biagio Biasiol, deceduto all'ospedale in seguito alle lesioni riportate durante un incidente di lavoro avvenuto sabato scorso. Ai funerali hanno partecipato numerosissimi cittadini. Il carro funebre era preceduto da squadristi con ghirlande, dalla musica della R. Marina, da un manipolo di militi e dal sacerdote. Seguivano i familiari del defunto e le autorità, tra le quali il console cav. Mozzatto Morelli, già comandante le squadre d'azione, il presidente del Comitato provinciale dell'O. B., molti ufficiali della R. Marina, anche in rappresentanza del Comando della Piazza militare marittima e del Comando del R. Arsenale, e quindi fascisti e operai, compagni di lavoro del defunto e iscritti al Sindacato fascista dell'industria. Lungo le vie percorse dal funerale la folla cittadina sostava commossa per rendere l'ultimo saluto alla vittima del lavoro. Prima della tumulazione il centurione Salini, fra la commozione dei presenti, fece la chiama secondo il rito fascista.

La fine di un cacciatore di frodo. Questa mattina verso le 5 è deceduto all'ospedale tale Giovanni Bancovich, di 25 anni, che era stato ieri accolto nella sezione chirurgica con ferite multiple d'arma da fuoco all'addome. Com'è noto, il Bancovich, sorpreso a cacciare di frodo nella campagna di S. Quirino di Dignano, aveva tentato di sparare contro il guardacaccia Toffoli, il quale, vistosi aggredito, aveva dovuto fare uso dell'arma.

I risultati del concorso artistico «Sogni di madre»

GENOVA, 8

La Commissione giudicatrice del Concorso «Sogni di madre» ha deciso di assegnare i premi disponibili come segue: Primo premio di pittura di lire 6000 «ex aequo» alle opere dei pittori Raffaele Collina di Vado Ligure, Amerigo Canegrati di Milano. Primo premio di scultura lire 5000 all'opera dello scultore Enzo Innocenti di Firenze.

I conti De La Rochefoucault aggrediti da due beneficati

PARIGI, 8

Il conte e la contessa De La Rochefoucault sono stati vittime di un tentativo di aggressione nel loro palazzo. Gli aggressori sono due disoccupati, ai quali i conti avevano elargito recentemente dei soccorsi. Il conte e la contessa hanno riportato ferite al viso, ma il loro stato non è preoccupante.

Due Generali giapponesi baroni per i servizi resi in Manciuria

TOKIO, 8

I giornali annunciano che il Generale Araki, ex Ministro della Guerra, e il Generale Honjo ex comandante e capo dell'esercito del Kwantung, saranno tra breve nominati baroni.

LA TAPPA BIFRONTE DEL GIRO DI FRANCIA

Archambaud vince per distacco a Ginevra
Superba prova di Di Paco nella Ginevra-Evian

EVIAN, 8

La prima delle sei tappe che comprendono più o meno lunghi tratti a cronometro si è svolta oggi sul percorso Belfort-Evian, km. 320, ed è stata certo la maggiore delle cinque fatiche finora sostenute dai corridori. Naturalmente, come era da prevedersi, gli atleti si sono risparmiati nella prima parte, cioè da Belfort a Ginevra, km. 262, per non pregiudicare lo sforzo, a cui sarebbero stati chiamati nella finale a cronometro Ginevra-Evian, km. 58.

Che vale dunque abbinare i due generi di corsa se non a soddisfare il capriccio di Desgranges? Se non fosse stato Archambaud a movimentare la gara in linea, questa si sarebbe risolta in una passeggiata quasi turistica fino a Ginevra. Infatti, nè le strade mediocri, nè le salite, non aspre ma lunghe del colle della Savine e della Faucille sono bastate a dare un tono vivace alla corsa e soltanto nella discesa su Gex quell'indiavolato di Archambaud si è gettato avanti allo sbaraglio, ripetendo il colpo che gli era già fallito nella tappa di Metz. Ma questa volta il piccolo e tarchiato francese è stato più fortunato perchè i due belgi Danneels e De Caluwé, benchè si siano lanciati all'inseguimento, non sono riusciti ad acciuffare il fuggitivo, che è giunto tutto solo al traguardo di Ginevra con vantaggio nettissimo. De Caluwé, a sua volta, nell'ultimo tratto distaccava Danneels. Il grosso del plotone di testa, dove erano tutti gli assi e la Maglia gialla Maes non arrivava se non a 1'31'' da Archambaud. Questo è stato l'episodio più notevole della prima gara, cominciata alle 4.30.

La vittoriosa fuga del francese

I partenti sono 84. Nulla di notevole fino a Monbeliard, km. 18. Qui Giannello fugge raggiunto ben presto da Verwaecke e da Leducq. Il terzetto marcia a 40 all'ora, guadagnando terreno sul gruppo, dal quale si distaccano nove uomini guidati da Magne e da Maes. Dopo una breve caccia, essi assorbono i tre fuggiaschi, mentre il gruppo del plotone, che insegue ad andatura vivace, si scinde in vari gruppetti.

Ma ecco che nelle numerose curve della discesa su Ginevra, Archambaud che manda ad effetto il suo piano. Egli, infatti, scatta improvvisamente e riesce a guadagnare qualche centinaio di metri. Dietro di lui si lanciano De Caluwé e Danneels. Il francese resiste e lungo la bella strada asfaltata che costeggia il lago di Ginevra procede a 40-45 all'ora, conservando il lieve vantaggio acquistato. Archambaud giunge così primo e distaccato al traguardo, mentre i due belgi che lo inseguono si disuniscono nello sforzo, e Danneels cede alla distanza arrivando terzo dietro De Caluwé.

La lotta contro il cronometro

Quasi due ore dopo l'arrivo vittorioso di Archambaud, cioè alle 14.4, sono cominciate le partenze della seconda gara della giornata. La lotta contro il cronometro su 58 km. Primo a scattare è stato l'ultimo in classifica, e poi via via gli altri; gli hanno tenuto dietro tutti i numeri dispari su su fino alla Maglia gialla Maes; quindi è stata la volta dei numeri pari, dal penultimo al secondo classificato Magne.

Dalla lotta senza quartiere tra francesi e belgi è uscito un vincitore a sorpresa, cioè un italiano; Di Paco che ha ottenuto il miglior tempo, coprendo il percorso Ginevra-Evian in ore 1.37'24'', alla media splendida di km. 35.728, dato lo sforzo precedente. L'italiano, naturalmente, essendo arrivato molto distanziato nella gara in linea non ha potuto, nonostante il suo miglior tempo nella corsa a cronometro, piazzarsi bene nella classifica complessiva della tappa; ma il suo successo parziale depone favorevolmente sulle sue doti di passista di eccezione.

Chi ha fatto un'ottima figura nella corsa odierna è stato Bergamaschi, che è giunto col grosso a Ginevra e settimo nella gara a cronometro, che ha compiuto in ore 1.39'36''. Ora Bergamaschi è balzato molto avanti nella classifica generale, dove occupa il quinto posto a 12'5'' da Maes e a 7'59'' da Magne. Sono distacchi abbastanza notevoli, ma non incolmabili. L'italiano Gestri invece ha perduto molto terreno oggi e il belga Lowye gli ha portato via il primato tra gli individuali.

Domani si riposa ad Evian. Poi avremo le Alpi a dire la loro alta parola di giustizia sui valori degli atleti.

I due ordini d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo della Belfort-Ginevra, km. 262:

1) Archambaud che compie il percorso in ore 8, 21' 23'' alla media di km. 31.354, tempo agli effetti della classifica, ore 8, 19' 0''; 2) De Caluwé, Belgio, in ore 8, 22' 5'', tempo agli effetti della classifica ore 8, 21' 20''; 3) Danneels, Belgio, in ore 8, 22' 37''; 4) Stach, idem; 5) Rimoldi, Italia, primo degli individuali; 6) Morelli, Italia; 7) Maes Romano, Belgio; 8) Cloarec, Belgio, primo dei turisti, routier; 9) «ex aequo», Verwaecke, Bertoni, Vietto, Bergamaschi, Camusso, Vignoli, Giacobbe, Thierbach, Hodey, Speicher, Magne, Maes S., Leducq, Lowie, Neuville, Gestri, Roth, Pelissier, Hartmann, Fontenay ed altri. 69) Teani in ore 8, 29' 4''; 70) Di Paco in ore 8, 45' 35''.

Ordine d'arrivo della gara a cronometro Ginevra-Evian:

1) Di Paco che copre i 58 chilometri in ore 1, 37' 24'', alla media di km. 35.728, tempo agli effetti della classifica ore 1, 35' 52''; 2) Magne, Francia, in ore 1, 37' 26'', tempo agli effetti della classifica ore 1, 36' 41''; 3) Archambaud, Francia, ore 1, 37' 31''; 4) Maes R., ore 1, 39' 7''; 5) Mauclair, primo dei turisti routier, in ore 1, 39'; 6) Bernard, ore 1, 39' 33''; 7) Bergamaschi, ore 1, 39' 36''; 8) Lowie, ore 1, 39' 50''; 9) Legreves, ore 1, 40' 36''; 10) Pélissier, ore 1, 41' 36''; 11) De Caluwé, ore 1, 41' 37''; 12) Verwaecke, ore 1, 42' 3''; 13) Lapebie idem; 14) Thierbach, ore 1, 42' 33''; 15) Speicher, ore 1, 42' 36''; 19) Gestri, ore 1, 43' 5''; 30) Bertoni, ore 1, 43' 10''; 24) Morelli, ore 1, 43' 50''; 25) Camusso, ore 1, 44' 28''; 34) Vignoli, ore 1, 45' 41''; 41) Teani, ore 1, 47' 23''; 56) Rimoldi, ore 1, 50' 33''.

Classifica generale: 1) Maes S., ore 34.25'55''; 2) Magne, ore 34.30'1''; 3) Bernard, primo dei turisti routier, ore 34.36'56''; 4) De Caluwé, ore 34.36'59''; 5) Bergamaschi, ore 34.38'; 6) Lowie, primo degli individuali, ore 34.38'24''; 7) Verwaecke, ore 34.38'58''; 7) Speicher, ore 34.39'20''; 9) Gestri, ore 34.40'57''; 10) Pélissier, ore 34.41'30''; 11) Danneels, ore 34.44'17''; 12) Cloarec, ore 34.44'39''; 15) Morelli, ore 34.47'8''; 18) Bertoni, ore 34.50'19''; 22) Camusso, ore 34.55'19''; 48) Rimoldi, ore 35.29'57''; 49) Giacobbe, ore 35.31'4''; 60) Vignoli, ore 35.51'10''; 67) Di Paco, ore 35.59'35''; 74) Teani, ore 36.18'9''.

Classifica per Nazioni: 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Germania, 5) Spagna.

L'affermazione delle squadre triestine al Concorso ginnico-atletico di Roma

Sono ritornate quest'oggi dal Concorso ginnico atletico svoltosi venerdì, sabato e domenica a Roma, le 24 squadre dei Dopolavoro della provincia di Trieste.

I risultati tecnici quanto mai soddisfacenti assicurano il primo premio alle seguenti squadre: Dopolavoro Ass. Generali, Dop. Cantieri Riuniti Adriatico di Trieste, Dop. Marina Mercantile, Dop. A. C. E. G. A. T. A e B, Dop. Soc. Cantieri di Monfalcone, Dop. Sol[illegible] Monfalcone, Dop. Ginnastica Triestina, Dop. Pubblico Impiego A e B, Dop. Ferroviario, Dop. Comunale Monfalcone, Dop. Comunale Postumia, Dop. Gr[illegible] Arbitri.

Il secondo premio ai Dopolavoro Chimici, Riunione Adriatica Sicurtà, Ilva, Cooperative Operaie, Casa XXX Ottobre, Comunale Muggia, [illegible]stelegrafonico, Crena, Vedetta Ve[illegible]

Sono inoltre segnalati per una [illegible]ciale affermazione nelle gare di Cam[pio]nato di nuoto i Dopolavoro Cantieri [Riu]niti Adriatico Trieste, Marina Mer[can]tile, Pubblico Impiego squadra A.

Nei prossimi giorni, all'arrivo del [bol]lettino ufficiale, saranno comunica[ti i] risultati tecnici generali. Degno di [men]zione il comportamento disciplinat[o di] tutte le squadre.

L'inizio del torneo di tenn[is]
Interessante programma odierno

Si è iniziata ieri sui campi del Cacciatore la prima giornata del XXVIII torneo internazionale di tennis che, come gli scorsi anni, è ricco d'interesse per il valore europeo di numerosi giuocatori iscritti e per la ricchezza dei premi posti in palio.

Il torneo internazionale di tennis è una delle manifestazioni sportive più importanti del Giugno Triestino e costituisce uno delle attrattive maggiori del suo programma. Già ieri sono arrivati a Trieste numerosi sportivi per prendere parte ed assistere alle interessanti gare, che si svolgono in una atmosfera di elegante e cavalleresca signorilità. La giornata di ieri è stata alquanto avversata dal soffiare del vento, ormai anche questo inconveniente sembra eliminato e oggi, che il torneo entra in una fase più interessante, assisteremo certamente a partite tecnicamente pregevoli e accanite.

Entreranno in lotta oggi i migliori assi, fra cui lo stesso prestigioso Palmieri, e l'ex campione d'Italia conte Balbi. Viva curiosità regna pure per il debutto dello jugoslavo Sivic.

Ieri ebbero regolare svolgimento tre delle prove in programma, di cui ecco i risultati:

Sader batte Kappa 6-3, 6-4; Kappa batte Paoletti N. 6-0, 6-3; Kozmann batte Grioni B. 6-3, 6-5.

Ecco l'interessante programma odierno ore 14: S. Giusto: Kermol-Sivic, par. Perna-Bamko; ore 15: Perna-Redl, par. Du Ban-Bullaty; ore 16: Palmieri-Laudi, Paladini-Gottschevski, Novacco-Sivic, Bamko-de Totto; ore 17: Balbi-Grioni Br., Kuhlmann-Kozmann, Truden-Dalla Porta, Zuccoli-Rothe; ore 18: Grioni Br.-Giorgi, Zebentner-Novacco, Paoletti N.-de Totto, Fera-Kappa; ore 19: Vistorno-Zuccoli, Dalla Porta-Giorgi. Zebentner-Laudi, Leonia-Köppel.

Ricordiamo che i solerti organizzatori del «Tennis Triestino» hanno disposto per un intenso servizio di autocorriere in comunicazione con il Cacciatore. Le autocorriere, in partenza dalla città, fanno capo all'Albergo Savoia, con due fermate intermedie in via S. Nicolò (angolo via S. Spiridione) e ai Portici di Chiozza. L'orario delle partenze dall'Albergo Savoia è stato così fissato: ore 8.30, 9.30, 10.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, ultima corsa alle 18.15 con partenza dai Portici di Chiozza. Il ritorno dal Cacciatore seguirà alle 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20.

di Trieste, una medaglia della S[ocie]tà di Scherma di Trieste, nonchè [me]daglie d'oro messe in palio dal C[omi]tato dell'Estate Istriana.

L'interessante torneo si chiuderà [con] un'accademia finale, che avrà luo[go al] «Palace», cui seguirà una festa di [bal]lo in onore degli ospiti.

Gara di tiro al piatte[llo] allo stand del Cacciatore

Il Gruppo di Tiro a Volo della n[ostra] città indice per domenica prossim[a] corr. una riunione di tiro al piat[tello] che avrà luogo allo stand del Ca[ccia]tore. La manifestazione, che è rett[a dal] regolamento della «Fitav», sarà d[otata] di premi in denaro per un ammo[ntare] di lire 600 così suddivise: 1.o p[remio] lire 150; 2.o premio lire 120; 3.o [pre]mio lire 80; 4.o premio lire 75; 5.o [pre]mio lire 65; 6.o premio lire 60; 7.o [pre]mio lire 50.

La manifestazione, che riannoda [le] chie tradizioni di questo sport a [Trie]ste, raccoglierà certamente un buo[n nu]mero di tiratori, attratti dall'impo[rtan]za della gara e dalla ricca dotazio[ne di] premi.

Un torneo di sciabola a squadre
prossimamente a Portorose

Per iniziativa del Comitato dell'Estate Istriana, nei giorni di sabato 13 e domenica 14 corr. avrà luogo a Portorose un torneo di sciabola a squadre. Dal numero e dal valore delle rappresentative che hanno inviato la loro adesione è lecito presumere che la manifestazione è destinata a suscitare negli ambienti schermistici nazionali il più vivo interessamento.

Assurge veramente a portata nazionale questo torneo che vedrà sulla pedana gli sciabolatori di Firenze, di Bologna, di Venezia, due squadre di Trieste, mentre non è improbabile che in questi giorni confermi la sua iscrizione la squadra di Torino. Saranno opposte in cavalleresca tenzone lame che nel campo della scherma possono vantare una notorietà internazionale, quali i valorosi fiorentini Dirosa e Ughi, che con Tanzini comporranno una delle rappresentative certamente più forti del torneo. Della squadra torinese, qualora, come si spera, partecipasse alla riunione, farebbe certamente parte il bravo Montano, uno dei più gagliardi allievi di Bini, partecipante ai campionati europei di Losanna. Vedremo certamente fra i veneziani il forte Ragno che, pur eccellendo nella spada e nel fioretto, è uno sciabolatore di valore elevato. Trieste figurerà sicuramente con i suoi sciabolatori migliori, con Artelli, Zannini, Biach, Liebman, degni rappresentanti della scherma giuliana. Non conosciamo ancora i nominativi delle squadre di Bologna e Ancona, ma è certo che anche queste potranno allineare elementi capaci di battersi in un torneo che raduna autentiche forze nazionali.

L'iniziativa del Comitato dell'Estate Istria raccoglie il più vivo elogio anche per il proponimento di propagandare un genere di scherma che merita in Italia migliore fortuna. L'alto appoggio della Federazione nazionale di scherma costituisce un elemento che garantisce la riuscita della grande manifestazione. Al torneo, che sarà presieduto dall'on. Maracchi, ha assicurato la sua presenza l'on. Mazzini, benemerito presidente della Federazione di scherma, mentre da segretario della riunione fungerà il cav. Mattei.

La competizione è dotata di una serie di ricchissimi premi, fra cui una coppa della Federazione nazionale di scherma, una coppa del Comitato dell'Estate Istriana, una coppa del Comitato provinciale del Turismo di Pola, una coppa dell'Azienda autonoma di cura di Portorose, una medaglia d'oro della Società Ginnastica Triestina, una medaglia d'oro del Dopolavoro ferroviario

COMUNICAT[I]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 15 luglio 1935, alle ore 17.30 in [Trie]ste via Giulia n. 29, si procederà alla [ven]dita di 50 flaschi vino, 50 bottiglie li[quori], sapone, 4 provoloni, 200 scatolette [illegible] Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 15 luglio 1935, alle 17.30 in T[rieste] via Giulia n. 29, si procederà alla vend[ita di] un macinino per caffè con motore, u[n regi]stratore Cassa «Nazionale» ed altro. Il [Can]celliere della R. Pretura.

Bagno Savo[ia]

DANCING
CON QUALUNQUE TEMP[O]
SULLE VASTE TERRAZZ[E]
OPPURE NELL'AMPIO SALONE
RISTORANTE

SCUOLA di via Diaz 3
ESAMI RIPARAZ[IONE]
(Tassa unica [illegible])
Magistrali, tecniche, licei, ginnasi, co[mmer]ciali, qualunque corso L. 400 per [illegible]

L'avv. prof. Dino Vida[l]
ha trasferito lo studio in
Piazza Guido Neri [illegible]
mantenendo il numero telefonico

Dott. Pino Busu[ttini]
specialista per le malattie d[i]
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezz[anino]
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-[illegible]
Aut. Pref. Trieste. 3219-11957/193[illegible]

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati[ca]
Nevralgie - Lombaggini - A[rtriti]
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 - Via Valdirivo 27 - [illegible]
Aut. Pref. Trieste. 3219/5692. 17-111-[illegible]

Il dr. de NICO[LA]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; [illegible]
per Malattie cutanee e vene[ree]
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravi[oletti]
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 9[illegible]
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 24-[illegible]

SINOVIAL RIVAL[TA]
LA GOTTA, L'ARTRITE, I REUMI, la S[CIATI]CA, le NEVRITI e la SINOVITE, migli[orano] radicalmente e prontamente col SINO[VIAL] che scioglie l'acido urico e in poco [tempo] fa cessare il dolore, scomparire il g[onfio]re e rimettere in piedi l'ammalato. Non [agi]sce sul cuore, non indebolisce lo sto[maco], non disturba l'intestino. Ricevendo L. 1[illegible] disco scat. racc. franco per 6 scat. [illegible] Pr. Dr. P. RIVALTA c. Magenta 10, Mila[no] (Aut. Pref. Milano n. 23875: 8-5-35 [illegible])

Cura dei postumi de[lla]
Encefalite letarg[ica]
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLO[GNA]
(Aut. Pref N. 43924 del 29-12-1934)

RICCIONE - HOTEL VIE[NNA]
Casa prim'ordine - Prima linea [sul mare]
Conforts moderni - Prospetti a [richiesta]

S[illegible]

DAL[illegible]

[Right-edge column of the adjoining page, cut off; only line-ends visible:] ulla Jun / bagliante / e la ser / ue velo / luminos / hi affasci / grandios / lezza, ur / que chilo / a questa / prodigi / ana si r / rovia d'E / una vi / ose, sfid / ssi e ster / l'Oberla / l formid / zzere, ch / si estol / tinente. / a zona d / o sotto / bile vela / intravve / gestione / zzera, / vertic / ccanica, / sue glori / li bellez / sso tecn / laghi, a / iti, alla / suo pop / Un / on due / iti della / le cordi / erali e d / rnalisti / tidiani / , stanno / nalmente / sue inco / , in tutt / di vita. / ssù, abb / suprema / tenso fa / a terra, / aduna / e e che / iticament / o delle / a Svizz / piccolo / iatta, di / denze, d / o in frat / a più f / ropositi, / , sacro / indipen / digio, g / ove divi / olo e po / sinonim / re genti, / , italian / ci» — i / a loro v / antichis / n ponte / . Ciascu / nente p / ita della / cato fra / nulla da / zzero» c / imo deg / lica, di / tico spi / mente t / eligione / vano a / on cred / nalista / zera ne / stato u / to. Ma / vulso d' / cure ten / d'oggi, / ardi di / etnico, / centrif / mite na / frontie / itico b / Alto s / a curio / ervatore / tipicam / enta on / sentimer / e altro / tiere? / a, forse / iù volte / trazione / cuore d / alcuni / anche / anno in / sudditi / zera, n / ingua / mma de / nazista / viventi / certe / e d'olt / e alla / iunto / punto / si ogni / attacca / enza d / oria de

Sull'acrocòro d'Europa

ra Svizzera che il turista non vede

DALLA JUNGFRAU, luglio

ulla Jungfrau, a 3500 metri, fra abbagliante candore delle nevi etere la serena maestà dell'Alpe. Un ue velo di vapori avvolge la vetta luminosità d'aureola. E sotto agli hi affascinati e sgomenti si stengrandioso, nella sua indescrivibile lezza, un ghiacciaio lungo ventique chilometri.

Da questa sovrana solitudine, che prodigio d'audacia e di tecnica ana si raggiunge con la più alta rovia d'Europa, lo sguardo abbraccia una visione fantastica di cime rose, sfidanti il cielo tra paurosi ssi e sterminati campi di ghiaccio. l'Oberland Bernese: la sommità di l formidabile massiccio delle Alpi zzere, che, vero acrocòro d'Europa, si estolle superbo nel cuore del tinente.

a zona dei ghiacciai, le stesse nubi no sotto di noi. E oltre all'impenebile velario bianco dei vapori, par intravvedere con l'immaginosa gestione della fantasia, tutta la zzera, contemplata dal suo più vertice raggiungibile per via ccanica, con le sue industri città, sue gloriose memorie, le incompaili bellezze alpine, il mirabile prosso tecnico; dall'azzurro incanto laghi, alla poesia dei suoi pascoli iti, alla profonda saggezza politica suo popolo.

Un piccolo mondo a sè

on due settimane ormai che — iti della Confederazione elvetica, le cordiali premure delle Ferrovie erali e degli enti turistici — alcuni rnalisti italiani, rappresentanti i tidiani più autorevoli della Penia, stanno visitando il Paese tradinalmente amico dell'Italia, in tutte sue incomparabili attrattive natu, in tutte le sue più moderne fordi vita. Eppure mai forse, come issù, abbiamo sentito — insieme suprema poesia della montagna — tenso fascino di questa singolarisa terra, che nella sua breve supere aduna tante meravigliose bele e che per se stessa rappresenta ticamente una meraviglia nel conso delle Nazioni.

a Svizzera costituisce veramente piccolo mondo a sè. Genti di atta, di lingua, di religione, di denze, di costumi diversi, convio in fraterna comunanza di ideali, la più fattiva e convinta identità propositi, cementata dal sempre vi, sacro, inviolabile sentimento indipendenza. Per inesplicabile digio, gli elementi discordi, che ove dividono, scavando abissi tra olo e popolo, qui affratellano, qui sinonimo e garanzia di unità.

Unità elvetica

re genti, tre idiomi: tedeschi, fran, italiani. Anzi quattro, chè i «ronci» — i ladini dei Grigioni — soa loro volta una schiatta e vantano antichissimo linguaggio, che getun ponte fra il provenzale e il friu. Ciascuna delle tre parti è istinmente portata a vivere di riflesso vita della grande Nazione di cui è cato frammento. Ma questo non nulla da vedere con il sentimento zzero» che ogni altro sovrasta nelimo degli elvetici, sieno essi di lea, di Ginevra o del Ticino. tico spirito dei padri, è stato gemente tramandato ai figli, che neleligione dell'indipendenza elvetica vano a lor volta i nuovi nati.

on credere, lettore cortese, che il nalista si accinga a scoprire la zzera nel 1935; di Tartarin ce n'è stato uno e sempre vivo e insuato. Ma certi rilievi nel fermento vulso d'idee, di nuove dottrine e cure tendenze che sommuove l'Eu d'oggi, meritano d'essere fatti nei ardi di questo strano conglome etnico, in apparenza sì esposto centrifuga azione delle possenti nite nazionali agenti sulle sinfrontiere e in realtà compatto, itico blocco di tempra adaman-

Alto spirito d'indipendenza

a curiosità sopra tutte pungeva ervatore nella visita ai Cantoni tipicamente tedeschi: è riuscita la enta ondata nazista a travolgere sentimento svizzero» dei giovani, e altrove, oltre le germaniche tiere? La risposta è netta, cateca, forse definitiva: no. Tanto che iù volte denunciate infiltrazione e trazione della corrente hitleriana cuore della Svizzera tedesca — e alcuni riguardi economici e teranche nell'italianissimo Ticino anno intese soltanto come attività sudditi germanici residenti in zera, non già di cittadini elvetici ingua tedesca, convertiti al proma dell'espansione e dell'egemonazista su tutte le genti teutoniviventi fuori dai confini del Reich. certe intemperanze pangermanihe d'oltre confine con diretta allue alla Svizzera tedesca, hanno iunto l'effetto opposto. Su quepunto Berlino può davvero tosi ogni illusione.

attacca sì intenso spirito d'indidenza degli elvetici alla gloriosa noria dei loro eroi. Lontani eroi, di secoli e secoli addietro, ma tuttora straordinariamente vivi nel cuore del popolo. Nel cui volto sereno si legge che non ha sofferto guerre recenti, che non ha conosciuto l'angoscioso e sublime tormento delle genti limitrofe, e da tempo immemorabile non ha visto accendersi presso alle sue placide case il tragico e abbagliante rogo della guerra.

Il popolo armato

Popolo sereno, ordinato, laborioso, felice. Da secoli gli uomini non dànno il sangue, le donne non offrono il loro dolore alla Patria. Ma se domani qualcuno osasse minacciare l'indipendenza elvetica, come un sol uomo il popolo intero insorgerebbe al ruggito del leone morente e ancora indomito di Lucerna, simboleggiante la fedeltà, l'indipendenza e l'eroismo di questa gente, che vanta gloriose tradizioni guerriere e il più antico esercito popolare e che oggi ancora tiene il fucile appeso presso al letto e lo stacca le domeniche per recarsi al tiro a segno o all'esercitazione.

Il tenore di vita, anche quello dei più umili, è singolarmente alto: indice d'un benessere effettivo che si rivela nei campi e nelle officine, nella vita patriarcale dei villaggi alpini come nei quartieri popolari delle maggiori città. La crisi ha battuto finora invano alle porte della Svizzera che, chiusa entro la formidabile cinta delle sue Alpi, sembra aver alzato i ponti levatoi all'appressarsi della tormenta economica. E c'è da augurare a questa industre e amica terra di aver ragione d'ogni nuova insistenza offensiva della crisi, che tenta d'insinuarsi attraverso al malessere bancario e alla contrazione del turismo.

Una grande potenza: il turismo

Il turismo: ecco la grande potenza, il grande fascino della Svizzera. Si può dire che la vita del Paese sia ormai nella sua maggior parte in funzione del turismo. Nessuna audacia è rimasta intentata pur di schiudere una bellezza agli occhi dei visitatori, pur di renderla accessibile a un numero imponente di turisti. Non c'è località pittoresca ove non giunga una funicolare, ove non sorga un complesso di magnifici alberghi. Prima di averla veduta, s'ha della Svizzera un'idea molto imprecisa, imbastita di luoghi comuni e di valutazioni errate. Sul posto invece la realtà supera ogni immaginazione e talora si confonde al sogno.

La Svizzera è un prodigio di tecnica ferroviaria. Com'è organizzata in ogni sua forma di vita, appare tutta un mirabile congegno... di orologeria svizzera. Il Paese dell'ordine, del metodo, dei punti sugli i. Dove non si può perdere un oggetto — nemmeno gettarlo dal finestrino per disfarsene — senza vederselo riconsegnare all'indomani col più garbato sorriso. Dove il cittadino più modesto, fiero e compreso delle bellezze della sua terra, richiama su di esse con orgoglio l'attenzione dello straniero, improvvisandosi d'istinto un collaboratore delle agenzie turistiche. Dove l'ospitalità non è più un'industria, perchè l'hanno saputa trasformare in un'arte.

Il vero capolavoro

Ma il vero capolavoro, quello che lascia ammirati e sorpresi più delle stesse ferrovie nel cuore dei ghiacciai, è il secolare spettacolo di convivenza, di comprensione reciproca, di rispetto delle altrui libertà, che la Svizzera presenta con i suoi popoli sì profondamente diversi per indole, razza e credenze e sì profondamente uniti.

Qual'è il miracoloso cemento di questa coesione? Le comuni tradizioni di gloria, d'indipendenza e di popolare sovranità? Difficile dirlo. Ma non si può fare a meno di pensare che la Confederazione elvetica è il convincente e vivente modello di quelli che dovranno essere un giorno gli Stati Uniti d'Europa, se, ascoltando il monito mussoliniano, la civiltà nostra non vorrà esser sommersa.

MARIO NORDIO

Impressioni della stampa tedesca
sulla questione degli Absburgo

BERLINO, 8

Oggi per la prima volta, numerosi giornali cominciano a pubblicare sulla questione absburgica articoli propri invece di riprodurre le voci straniere come si erano limitati a fare finora. Il direttore del *Berliner Tagblatt* accenna ai fattori che contribuiscono a questa restaurazione absburgica e soprattutto si preoccupa della impossibilità per gli Absburgo di contentarsi di un minuscolo Staterello. Il giornale non trova chiaro l'atteggiamento della Cecoslovacchia, per la quale, evidentemente, la restaurazione rappresenta un male minore dell'Anschluss e conclude dicendo di ritenere un ritorno degli Absburgo in Austria anche come privati, una ricaduta ed un ostacolo sulla via naturale degli avvenimenti nel bacino danubiano. Un articolo della *Börsen Zeitung* afferma che un ritorno degli Absburgo aumenterebbe enormemente la confusione europea e che, ai numerosi problemi di cui soffre l'umanità in questo continente, verrebbe ad aggiungersene uno nuovo, pieno di materiale esplosivo. Un articolo del *Lokal Anzeiger* definisce a sua volta la questione absburgica un nuovo elemento perturbatore dell'Europa.

Il Governo di Stojadinovic
ha deluso Macek

BELGRADO, 8

Dei 310 deputati della maggioranza governativa, 213 si sono iscritti nella nuova frazione parlamentare del Governo di Stojadinovc.

La *Pravda*, in un telegramma da Zagabria, riporta le dichiarazioni fatte da Macek al *Juturnji List*. Macek ha dichiarato che è malcontento delle dichiarazioni del Governo, che non significano altro che il proseguimento della politica del Governo di Jeftic. Ha aggiunto di essersi ormai convinto che il suo scetticismo espresso in occasione della formazione del nuovo Governo era del tutto giustificato.

Il giornale *Politika* riporta le dichiarazioni fatte da Macek al suo corrispondente da Zagabria. Macek ha dichiarato che non può che rimproverare il Governo di Stojadinovic di essere passato oltre il problema croato, pur essendo questo uno dei più importanti problemi statali.

Il Principe Paolo di Jugoslavia
si recherà domani a Bucarest

BUCAREST, 8

Il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia, visiterà prossimamente la capitale romena. Secondo alcuni la visita avverrebbe dopo domani mercoledì. Durante il suo soggiorno a Bucarest il Principe Paolo avrà numerosi colloqui con Re Carol e con Titulescu su varie questioni che interessano la Jugoslavia e la Romania.

La visita sarà ufficialmente definita come una restituzione di quelle fatte in varie occasioni da Re Carol nella capitale jugoslava.

I 96 anni di Rockefeller

LAKEVOOD (New Jersey), 8

John D. Rockefeller, il più ricco uomo del mondo, celebra il suo 96.o compleanno. Si annuncia che egli sta meglio in salute che da qualche tempo a questa parte e si prevede che passerà la giornata suddetta tranquillamente, sotto il porticato della sua villa a guardare giocare nel giardino la bambina del suo autista, che ha 4 anni ed alla quale egli è molto affezionato.

I due fronti avversi in Francia
e un preteso piano delle "Croci di fuoco,,

PARIGI, 8

Nel Consiglio dei Ministri di domani verranno decise le misure da prendere per mantenere l'ordine nella giornata del 14 luglio scelta dai due campi avversi in cui si divide attualmente la Francia (fronte nazionale e fronte popolare) per misurare le proprie forze nei grandi schieramenti di masse che si svolgeranno per i patriotti ai Campi Elisi e per i partiti di estrema sinistra alla Bastiglia.

Vengono intanto molto commentate le dichiarazioni fatte ieri dal colonnello De La Rocque che, quale capo delle «Croci di fuoco», ha annunziato che le sue truppe sono pronte per la controffensiva antirivoluzionaria e per la conquista del potere. I giornali del fronte popolare accusano oggi il Governo di continuare a tollerare, ad onta delle promesse fatte da Laval alla Camera, l'attività delle «Croci di fuoco» che proseguono nelle loro parziali mobilitazioni. Il deputato radicale Giovanni Piot accusa nell'*Oeuvre* di cui è direttore il colonnello De La Rocque di aver organizzato un complotto per la conquista illegale del potere. Si tratta di un piano assai machiavellico che il Piot si dice in grado di rivelare sulla base di «informazioni sicurissime».

«E' vero o no che una riunione di capi di «Croci di fuoco» è stata tenuta qualche giorno fa durante la quale è stato se non adottato per lo meno definitivamente studiato nei particolari il piano di attacco? In occasione di una ricorrenza storica come ad esempio la celebrazione della entrata in guerra del 1914 si procederebbe ad importanti concentramenti di «Croci di fuoco» al di sopra di uno di questi concentramenti un aeroplano in volo lascierebbe cadere una bomba. Potrebbero anche esservi delle vittime. In questo caso ci si dovrebbe rassegnare a condizione che il sacrificio non sia vano. L'aeroplano sarebbe quello di cui si serve qualche volta l'ex Ministro dell'Aria Pietro Cot che come si sa ha aderito al fronte comune. Si farebbe così credere che l'attentato sarebbe stato commesso dal fronte comune o per lo meno che uno dei suoi capi ne sarebbe stato l'ispiratore. La «risposta» non si farebbe aspettare. Le «Croci di fuoco» passerebbero all'azione diretta, quindi debellate le sinistre, si farebbe appello alla unione dei buoni francesi. Doumergue e il Generale Waygand non rifiuterebbero certo di firmare l'appello. La Francia si sentirebbe rassicurata e l'emozione e le speranze dell'estero sarebbero calmate dalla rapidità delle operazioni. Ci si atteggierebbe quindi a salvatori del Paese.

Inutile dire che queste rivelazioni sono accolte negli ambienti politici con molto scetticismo.

Upton Sinclair fonda
un partito d'avanguardia

PORTLAND (Oregon), 8

Il noto scrittore Upton Sinclair, rimasto recentemente battuto nelle elezioni governatoriali della California, ha deciso di rientrare nell'arringo politico ed ha annunziato di essersi fatto promotore di una «crociata nazionale» in favore di un programma di ringiovanimento materiale e spirituale della Nazione. «La produzione ai giovani» è il suo motto. Secondo il Sinclair la crociata deve preparare il terreno all'affermazione di un movimento di rinnovamento dello Stato in occasione delle elezioni presidenziali che avverranno nel 1936. Ciò non significa che il Sinclair intenda presentarsi come candidato in quella occasione; lo ha smentito egli stesso dichiarando: «Troveremo negli Stati Uniti un uomo che comprenda come il nostro programma sia l'unico che possa salvare la Nazione dall'attuale caos economico, e sia disposto a porre la sua candidatura alla Casa Bianca».

Il Sinclair ha poi spiegato come il rinnovamento dello Stato, soprattutto nel campo economico, sia unica alternativa possibile per la salvezza della Nazione, ed ha previsto che il capitalismo a fondo grettamente individuale potrà dominare per qualche tempo solo a condizione che riesca «ad espellere dall'agglomerato sociale ben 25 milioni di individui, condannandoli a sicura morte». L'annunzio della nuova attività del Sinclair è stato immediatamente associato all'altro della costituzione avvenuta sabato a Chicago di un terzo partito oltre quelli tradizionali democratico e repubblicano, con programma pressochè identico. Molti ne traggono la conclusione che se Roosevelt ripresenterà la sua candidatura alle prossime elezioni, una seria difficoltà potrà venirgli dalla coalizione delle forze di avanguardia.

Aspre parole di Rosenberg
contro il Vescovo di Münster

BERLINO, 8

Rosenberg, in un discorso tenuto a Münster, in Westfalia, ha attaccato violentemente il Vescovo della città, il quale si era rivolto con una lettera al Governatore della Provincia, facendo presente il turbamento che la comparsa di Rosenberg in pubblico avrebbe provocato sull'animo dei cattolici.

Rosenberg ha ripetuto i capi di accusa contro il centro alleato dei socialdemocratici, traditori della patria, ed ha affermato che il nazionalsocialismo ha fatto per il cattolicesimo molto più di tutti gli altri partiti messi insieme. Ha detto poi che la prova della tolleranza si vede precisamente nel fatto che il Vescovo di Münster ed altri non si trovano in istato di arresto.

Il progetto della Costituzione spagnola
accontenta solo le destre governative

MADRID, 8

Il progetto per la riforma della costituzione repubblicana è stato letto alle Cortes dal Presidente. Fra qualche giorno la Camera designerà una commissione di 21 membri, incaricata di redigere un rapporto sulla questione per la sessione dell'autunno. Le destre governative si rallegrano del progetto. I monarchici ritengono che una revisione parziale è inutile perchè sarebbe necessario che la costituzione fosse trasformata completamente. I repubblicani di sinistra da parte loro vorrebbero che essa avesse un carattere repubblicano più spiccato.

Le correnti turistiche americane
riprendono intense verso l'Europa

NEW YORK, 8

Una folla di turisti affluisce nei porti dell'America del nord a destinazione dell'Europa per la prima volta da cinque anni a questa parte i piroscafi partono completi ed i passeggeri devono prenotare i posti in anticipo.

Stalin presiede l'assemblea
che modificherà la costituzione dell'Urss

MOSCA, 8

Sotto la presidenza di Stalin ha avuto luogo la prima assemblea della Commissione per la modificazione della costituzione dell'«Urss». La Commissione ha stabilito l'ordine dei lavori ed ha nominato 12 sottocommissioni per i lavori preparatori.

Cittadine sommerse dalle acque
nello Stato di New York

NEW YORK, 8

Il numero delle persone morte in conseguenza della inondazione è ora salito a ventuno. Nello Stato di New York i danni superano ogni precedente dell'ultimo decennio. Parecchie centinaia di case hanno dovuto essere evacuate.

A Buffalo oltre 150 costruzioni in legno sono state demolite e trasportate a grande distanza dalla furia delle acque. Le inondazioni sono state provocate ovunque dalle pioggie torrenziali di questi giorni, che in molte località non accennano a diminuire. Particolarmente grave è la situazione nel bacino imbrifero del fiume Mohawk, che continua ad ingrossare assieme ai suoi affluenti.

La città di Itaca è per metà sommersa e i danni sono ingentissimi. Nell'immediata vicinanza due ponti e una diga sono in imminente pericolo di rovinare, ciò che porterebbe nuovi gravissimi danni alla città e alle parti più basse della regione circostante, ove le acque sono già salite all'altezza dei secondi piani.

In serata è giunta notizia che la ridente cittadina di Trumansburg è stata completamente demolita dalla furia delle acque che ora hanno del tutto sommerso le macerie. Centinaia di persone sono state sorprese dalla inondazione nelle strade di comunicazione e sono tuttora bloccate sui tetti delle automobili, degli autobus e dei tram.

La situazione nello Stato di New York va peggiorando di ora in ora. In molte zone scarseggiano i rifornimenti alimentari per l'interruzione delle comunicazioni, ed in altre le acque aumentano tuttora con rapidità. Numerose centrali elettriche, invase dalle acque, hanno sospeso la loro attività. Su alcune linee ferroviarie i binari sono stati asportati per lungo tratto dalla furia delle acque; altrove numerosi franamenti hanno interrotto il traffico sulle maggiori vie di comunicazione.

Inondazioni in Cina e in India

HANKOW, 8

La Cina centrale è sul punto di essere inondata essendo il fiume Yang Tse salito ad un livello allarmante. Recentemente ventimila coolies hanno costruito in fretta e furia una diga a Wuwei, la cui rottura significherebbe un disastro per Wuchang e per lo stesso Hankow. Immense estensioni di campagne a Monte di Pamkow sono già inondate. I raccolti sono distrutti, gli abitanti sono rimasti privi di tutto. Le province centrali, nel timore della carestia, hanno chiesto soccorsi a Nankino.

BOMBAY, 8

Si segnalano da tutte le parti dell'India uragani che hanno danneggiato gli edifici ed i raccolti ed hanno provocato deviamento di treni. A Bombay il quartiere dei bazars è stato inondato da una pioggia terrenziale.

Bollettino militare
Movimento di Generali

ROMA, 8

Ufficiali Generali: Grassi, comandante Corpo d'Armata Milano, cessa dalle funzioni di direttore generale personale ufficiali Ministero Guerra; Scala, Generale di Divisione, cessa comando Scuola guerra ed è incaricato funzioni comandante Corpo di Armata Trieste; Appiotti, Generale di Divisione, cessa essere destinato Ministero Guerra ed è nominato comandante III Divisione Camicie Nere; Nicolosi, id. destinato Ministero Guerra e incaricato funzioni direttore generale personale ufficiali; Marangio, Generale Brigata, cessa essere destinato Comando Corpo Armata Trieste e dalle funzioni presidente Tribunale Militare Territoriale Trieste ed è nominato presidente Tribunale Militare Territoriale Bologna; Bobbio, id. cessa comando 22.a Brigata fanteria (Asti) ed è destinato Comando Corpo Armata Trieste continuando carica ispettore mobilitazione Divisione del Timavo (Trieste); Braga, Generale Brigata a disposizione, cessa essere destinato Comando Corpo d'Armata Roma perchè disponibile presso Ministero Finanze addetto Comando generale R. Guardia Finanza.

Corpo di Stato Maggiore: Romeno, colonnello, cessa carica capo Stato Maggiore Corpo d'Armata Torino ed è incaricato funzioni comandante 26.a Brigata Fanteria (Asti); Giglio, tenente colonnello, capo Stato Maggiore Comando Divisione Fanteria del Piave (Padova), cessa suddetta carica ed è destinato Comando Corpo d'armata Udine per incarichi speciali. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Nasi, Comando Divisione fanteria di Fossalta (Bologna) a scelta speciale; Respoli, Comando Corpo di Armata Bari, è destinato 243.o fanteria; Quercia Ministero Guerra trasferito Scuola guerra. Ufficiali a disposizione: Milotti, colonnello Legione Antona trasferito Comando Corpo d'Armata Firenze.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Carboni, tenente colonnello Ministero Guerra, promosso colonello continuando come contro; Ricagno, id. incaricato comando 5.o, promosso colonnello nominato comandante 5.o; Rizzo, id. incaricato comando 151.o promosso colonnello nominato comandante 151.o; Marcias, maggiore in servizio Stato Maggiore R. Truppe Coloniali Eritrea, promosso tenente colonello a scelta ordinaria; Genduso, maggiore R. Corpo Truppe Coloniali Eritrea promosso tenente colonnello; Meneghetti, 6.o fanteria, id.; Oxilia, id. 77.o, id.; Aresca, id. Comando Corpo d'Armata Sardegna, id.; Bordoni, id. R. Corpo Truppe Coloniali Eritrea, id.; De Laurentis, tenente colonnello Comando Distretto Udine; Segrè, id. Vercelli, id. 96.o; Gabutti, id. 7.o, id 36.o. Ruolo mobilitazione: Rizzoglio, tenente colonello 6.o trasferito Ministero Guerra. I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione: Morolin, colonnello Comando Corpo d'Armata Firenze; Pezzi, id. Ministero Guerra.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Campini, tenente colonnello Aosta, trasferito Comando Corpo d'Armata Napoli; Pentimalli, Colonnello, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione Metauro ed è destinato Comando Corpo d'Armata Bologna per incarichi speciali; Borzi, tenente colonnello incaricato comando 52.o promosso colonnello e nominato comandante 52.o; Siniscalchi, tenente colonnello 8.o incaricato comando 8.o; Cav. Scotti, id. 40.o A. D. F. trasferito 16.o A. D. F.; Della Rocca, id 13.o A. D. F.. id 18.o A. D. F.; Chiarazzo, id. 12.o A. D. F., id. 45.o A. D. F.; D'Attili, id. 12.o A. D. F., id. 45.o A. D. F.; Poledrini id. 18.o A. D. F., id. 4.o A. D. F.; Castoldi, id. 10.o A. D. F. trasferito Direzione Artiglieria Corpo d'Armata Trieste.

Artiglieria. Ruolo comando: Tiberi, maggiore 13.o A. D. F., promosso ten. col. continuando come contro; Lodetti, id. id. a A. D. F. rivista Artiglieria e Genio id. id.; Legnani, da Direzione Artiglieria Corpo di Armata Milano id. id. Ruolo mobilitazione: Scione, ten. col. 18.o A. D. F. trasferito 44.o A. D. F. I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione: Carda, colonnello, Comando Corpo S. M.; Pentimalli, id. id. Comando Corpo d'Armata Bologna.

Arma del genio: Comabiagi, ten. col. battaglione genio Sardegna trasferito Comando genio Corpo d'Armata Sardegna; Mercadante, col. a disposizione Comando Corpo d'Armata Bari, nominato capo ufficio fortificazioni Corpo d'Armata Bari.

Corpo di commissariato militare: Rigatuso, ten. col. Direzione comando militare Bologna, trasferito segreteria Comitato mobilitazione civile; Contino, maggiore sussistenza consegnatario panificio Bologna; Ceresalta, promosso ten. col. continuando come contro servizio tecnico armi e munizioni.

I seguenti colonnelli di artiglieria cessano attuale carica e sono così destinati: Ventella da direttore pirotecnico R. Esercito Capua alla Commissione armi e munizioni Milano; Pascucci, da direttore secondo centro esperienze artiglieria Ciriè, nominato direttore pirotecnico R. Esercito Capua; Costa, direttore con funzioni capo ufficio presso Direzione S. T. A. M. nominato direttore secondo centro esperienze artiglieria Ciriè; Covacich, maggiore, vicedirettore (capo ufficio tavole di tiro) promosso ten. col. continuando come contro.

Bollettino giudiziario. Petrone, Presidente Sezione Cassazione Regno, chiamato a far parte Suprema Corte disciplina; Abramo, giudice con funzioni presidente sezione Tribunale Agrigento, nominato consigliere Corte Appello continuando attuali funzioni; Dispensa, giudice Tribunale Palermo, nominato consigliere Corte Appello in funzioni presidente sezione Tribunale Trapani; Solimene, giudice in funzioni consigliere Sezione Appello Fiume, nominato consigliere stessa Sezione Corte Appello; Nisi, id. Aquila, id. stessa Corte Appello; Marzari, giudice funzioni presidente sezione Tribunale Brescia, nominato consigliere Corte Appello continuando attuali funzioni; Fantoni, giudice Tribunale Milano, nominato consigliere Corte Appello Trieste, destinato funzioni presidente Tribunale Lodi; Giosuè, giudice Tribunale Roma, nominato consigliere Corte Appello funzioni presidente sezione Tribunale Forlì; Somelia, in funzioni sostituto procuratore generale Corte Appello.

"Gioventù Fascista,,

ROMA, 8

Il n. 12 di *Gioventù Fascista*, il giornale dei giovani, diretto dal Segretario del P. N. F., è particolarmente ricco di fotografie e di interessanti rubriche. Tra gli argomenti trattati si notano: «Il valore degli studenti italiani dalle battaglie del '48 alla grande guerra». «Panorami somali», «Senso e scopi della previdenza sociale», «Le realizzazioni in Sardegna», «Un esame della attività della Lega Navale», «I progressi dalla diligenza all'aereo», una novella, nonchè note, commenti di attualità politica, letteraria e sportiva. Due pagine del numero sono dedicate alla collaborazione degli universitari e Giovani fascisti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
8 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	764.7	¾ cop., agitato	+24	+17
Roma......	762.0	¼ cop., agitato	+30	+21
Torino ...	765.4	¾ coperto	+32	+16
Milano....	764.9	¾ coperto	+28	+16
Genova...	762.0	¾ cop., l. mosso	+29	+20
Venezia	765.0	¼ cop., l. mosso	+25	+16
Firenze...	761.8	coperto	+32	+20
Ancona...	762.5	piov., l. mosso	+23	+18
Bologna.	765.9	coperto,	+34	+18
Napoli ..	761.9	cop., l. mosso	+28	+20
Taranto.	761.0	sereno, calmo	+29	+21
Palermo.	761.9	ser., l. mosso	+27	+19
Catania..	761.7	ser., l. mosso	+30	+16
Cagliari.	762.9	sereno, mosso	+32	+18
Tripoli....	764.1	ser., l. mosso	+28	+21
Messina..	761.7	¼ cop., l. mosso	+29	+16
Trento ...	765.5	½ coperto	+30	+13
Fiume.....	763.0	cop., agitato	+24	+18
Bari........	761.5	½ cop., l. mosso	+28	+17
Sanremo	761.7	¼ cop., l. mosso	+27	+22
Bengasi..	762.5	½ cop., l. mosso	+28	+27
Rodi........	756.1	sereno, mosso	+28	+24
Rimini....	764.5	½ cop., mosso	+29	+18

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Gran parte dell'Europa è occupata da un'area anticiclonica con massimo sul Mare del Nord, mentre un ciclone interessa l'Atlantico e sud-ovest dell'Islanda. Sul Mediterraneo si estende in modo irregolare una zona di pressione relativamente bassa.

Probabilità: Dovunque annuvolamenti irregolari con pioggie e manifestazioni temporalesche più intense lungo la dorsale appenninica. Venti moderati orientali sulle regioni settentrionali, intorno maestro sul medio e basso Adriatico, moderati o quasi forti meridionali altrove. Temperatura in leggera diminuzione sulla media e bassa Italia, stazionaria sull'alta. Agitati il medio Tirreno e il Mar di Sardegna, il medio e l'alto Adriatico, mosso il rimanente.

COMUNICATO

GALTRUCCO S.A.

PIAZZA GOLDONI 1

segnala alla Spett. Clientela che da oggi e per tutta la durata del «Giugno Triestino» osserverà il seguente

orario di vendita: 8.30 - 13 - 14.30 - 19.30

SOGGIORNI ESTIVI NELLE
DOLOMITI
E NELLE ALPI TRIDENTINE
RIDUZIONI FERROVIARIE — RIDUZIONI FERROVIARIE

ORTISEI DOLOMITI - Val Gardena 1236 m.
La stazione di soggiorno più perfettamente attrezzata. — 20 Alberghi di ogni categoria, 250 Appartamenti da affittare e Ville per ogni clientela. Fes e, Pesca, Caccia. — Da Ortisei funivia 6 minuti a Alpe Siusi m. 2005.
Prospetti e informazioni accurate e gratuite dall' AZIENDA DI SOGGIORNO - ORTISEI

BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
RR. TERME DI RONCEGNO
Curano efficacemente: le malattie del sangue e del sistema nervoso, le anomalie costituzionali dell'infanzia, il morbo di Basedow.
PALACE-GRAND HOTEL Direz.: Cav. A. Froner - Pensione da L. 35.-

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CRONACA DELLA CITTÀ

Le uniformi fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica le seguenti disposizioni sulle uniformi fasciste:

Inscritti nel P. N. F.

Uniforme invernale. Copricapo: Berretto fascista con fiocco nero a destra. Giacca invernale: Di stoffa orbace sarda, senza bavero, senza tasche, senza bottoni. Controspalline dello stesso panno con fascio littorio ricamato in oro o di metallo dorato con scure di argento. Camicia nera: Di panno o di seta opaca, aderente alla vita a mezzo di una cintura della stessa stoffa. Pantaloni: Corti di panno nero con gambali o stivaloni di cuoio nero. Di sera sono consentiti i pantaloni lunghi di stoffa nera, con scarpe e calze nere. Cravatta: Di seta nera opaca, a nodo verticale. Guanti: neri. Cinturone: Di cuoio nero con spallaccio trasversale da destra verso sinistra, sotto la controspallina. Decorazioni: I nastrini di quelle regolamentari, della guerra, della Rivoluzione e al valore atletico, applicate orizzontalmente sul lato sinistro della giacca invernale o della camicia nera. Le altre decorazioni sono facoltative. Le decorazioni si portano quando è prescritta la grande uniforme. I distintivi per ferite di guerra, della Rivoluzione e di servizio devono essere applicate sulla manica destra, ad un terzo a partire dalla spalla. Detti distintivi devono essere ricamati in oro per ferite di guerra, in rosso per le ferite della Rivoluzione, in argento per le ferite di servizio.

Distintivi di grado: Si applicano: sul berretto fascista al centro dal lato sinistro sulla giacca invernale e sulla camicia nera al disopra delle decorazioni. Distintivi di servizio e di categoria si applicano soltanto sulla giacca invernale e sulla camicia nera, al disopra delle decorazioni.

Uniforme estiva. Come quella invernale, con o senza giacca di stoffa orbace sarda leggera. E' facoltativo l'uso dei pantaloni corti bianchi con gambali o stivali di cuoio nero o giallo oppure dei pantaloni lunghi bianchi con calze e scarpe bianche.

Gli operai inscritti nel P. N. F., sulla camicia nera possono indossare la tuta, che sarà tenuta aderente alla vita da una cintura della stessa stoffa o di cuoio; i contadini possono indossare il grembiale d'uso locale.

Fascisti universitari

Uniforme invernale. Gerarchi. Copricapo: Berretto fascista o goliardico sarda, senza bavero, senza tasche, senza bottoni, controspalline e fazzoletto azzurri. Sulle controspalline il fascio littorio con scudo di argento. Camicia nera: Di panno o di seta opaca con controspalline azzurre. Pantaloni: Corti di panno grigio verde e banda nera larga due cm. Cravatta, guanti, cinturone: Come per gli iscritti nel P. N. F.

Anziani: La medesima divisa dei gerarchi senza il grado.

Universitari: Come gli anziani, controspalline nere.

Uniforme estiva: Quella invernale con o senza giacca di orbace sarda leggera.

Giovani Fascisti

Uniforme invernale. Ufficiali. Copricapo: Berretto fascista con fiocco nero a destra, gradi a sinistra e trofeo ricamato in oro del F. G. C. Giacca invernale: Come per gli inscritti nel P. N. F., controspalline coi colori di Roma (amaranto all'esterno), gradi applicati simmetricamente agli avambracci. Camicia nera: Quella per gli inscritti nel P. N. F., taschini applicati, controspalline coi colori di Roma (amaranto all'esterno), gradi applicati simmetricamente sopra i polsini. Pantaloni: Corti grigio verde con doppia banda di panno nero e filettatura centrale grigio verde. Copricapo, guanti, cinturone: Come per gli inscritti nel P. N. F. Pugnale: Della M. V. S. N.

Giovani Fascisti. Copricapo: Berretto fascista con fiocco nero a destra e trofeo in metallo nichelato. Camicia nera: Di tela o di panno con taschini applicati, fascia nera alla cintura e fazzoletto al collo con i colori di Roma (amaranto a destra). Pantaloni: Grigio verde di foggia bersaglieresca. Cravatta nera. Fasce gambiere nere. Scarpe nere. Mantellina nera e corta, tipo bersagliere.

Uniforme estiva. Ufficiali. Quella invernale senza la giacca orbace. E' facoltativo indossare, fuori servizio, la giubba grigio verde. Giovani fascisti. Quella invernale senza la mantellina.

Disposizioni di carattere generale. E' facoltativo l'uso della giacca invernale anche in locali chiusi. Durante il periodo estivo l'uso del copricapo è facoltativo. La camicia può essere portata col collo sbottonato. L'uso della cravatta è facoltativo. L'uniforme deve essere indossata nelle manifestazioni ufficiali o in speciali servizi, previa autorizzazione del Segretario del P. N. F. o dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Donne Fasciste

Abito invernale. Copricapo: Cappello in feltro turchino cupo, con falde a campana, cupola rotonda con pieghe sul mezzo, uso lobbia. Cappotto: In panno diagonale turchino cupo a doppio petto con sei bottoni, colletto a risvolti ampi, tipo maschile. Tasche tagliate ad asola, verticali. Abito: Intero, chiuso davanti, fino alla vita, con bottoni in lana turchino cupo, maniche aderenti al polso, la sottana attaccata alla vita, diritta, è resa più ampia da due pieghe interne centrali, una avanti e una dietro, cucite fino sopra al ginocchio, tasche grandi rettangolari cucite a impuntura sul vestito e fermate da un bottone. Collo della stessa stoffa con sottocollo bianco Cravatta di seta turchina cupa a nodo verticale, fermata alla vita dalla cintura. Cintura: Della stessa stoffa dell'abito, con fibbia rettangolare ricoperta di stoffa. Scarpe nere. Guanti neri alla moschettiera. Decorazioni: Come per gli inscritti al P. N. F. Distintivi: Si applicano sul cappotto e sull'abito a metà del petto sinistro sopra le decorazioni.

Abito estivo: Quello invernale, senza cappotto, cappello di paglia.

Fasciste universitarie

Abito invernale. Copricapo: Berretto goliardico della Facoltà. Giacca: In panno nero liscio, senza colletto, con ampi risvolti che si possono chiudere a sinistra con due bottoni, maniche diritte. Sottana: Della stessa stoffa a taglio diritto, ampliata da una piega centrale, che forma internamente cannello, sul davanti, e cucita fin sopra al ginocchio. Camicetta: In seta nera, con piega a cannello larga quattro centimetri, che copra l'abbottonatura, e termina alla base del collo in un passante. Fazzoletto triangolare di seta azzurra le cui punte si incrociano sotto il passante. A 12 centimetri dalla spalla, cucitura trasversale dalla quale partono due taschini quadrati. Maniche larghe con polsino. Cintura in cuoio nero con fibbia nera. Guanti di pelle nera, alla moschettiera. Calze grigio scure. Scarpe nere.

Abito estivo. Quello invernale, senza giacca.

Giovani Fasciste

Abito invernale. Copricapo: In feltro turchino cupo, cupola rotonda con piega nel centro uso lobbia, falda sollevata dietro e inclinata sull'occhio, all'alpina. Giacca: In panno diagonale turchino cupo, senza colletto, a doppio petto con quatro bottoni, tenuta aderente alla vita da una cintura della stessa stoffa, con fibbia rettangolare ricoperta di stoffa, maniche diritte. Sottana: Della stessa stoffa, a taglio diritto, ampliata da due pieghe esterne a destra e due a sinistre, sui fianchi cucite fin sopra al ginocchio. Camicetta: Bianca in millerighe, di cotone, foggia maschile, maniche larghe con polsino, tenuta aderente alla vita da una cintura di stoffa uguale alla sottana. Cravatta: Di rayon a linee parallele larghe 15 millimetri, dai colori di Roma, a nodo verticale, fermata sotto la cintura. Non sono ammessi altri tipi di cravatta. Guanti neri. Calze grigio scuro. Scarpe nere.

Abito estivo. Quello invernale senza giacca, cappello di paglia.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 e 8 luglio 1935-XIII

Nati vivi	14
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	14
Matrimoni	—

I treni popolari del 14 luglio

Domenica prossima sarà organizzata la prima gita della stagione con meta Abbazia e Fiume e saranno ripetute quelle a Gorizia e Castel Rifembergo. I biglietti sono in vendita alla stazione centrale e, limitatamente ai soli scontrini per Castel Rifembergo, anche alla stazione di Campo Marzio. Il programma è il seguente:

Trieste-Abbazia-Fiume, terza classe lire 12. Andata Trieste p. 5.05, Abbazia a. 8.51, Fiume a. 9.16; ritorno Fiume p. 21.05, Abbazia p. 21.30, Trieste a. 0.45.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata Trieste C.le p. 4.15, Gorizia M. Santo a. 6.05; ritorno Gorizia M. Santo p. 18.50, Trieste C.le a. 20.47. Fermate a Monfalcone e Gorizia C.le.

Trieste-Castel Rifembergo, terza classe, lire 5. Andata Trieste C. Marzio p. 6.25, Castel Rifembergo a. 7.45; ritorno Castel Rifembergo p. 21.28, Trieste C. Marzio a. 22.50.

Il Sindacato interprovinciale musicisti con sede in Trieste comunica che giovedì 11 la segreteria rimarrà chiusa. Essa sarà aperta come di consueto lunedì 15 corrente.

La partecipazione dei corpi bandistici
al Concorso nazionale del Giugno Triestino

Sabato e domenica si svolgerà il grande Concorso nazionale bandistico indetto dal Comitato del Giugno Triestino. L'aspettativa per questa manifestazione artistica è delle maggiori. Non solo a Trieste il Concorso bandistico viene atteso con grande interesse ma pure nelle altre città. Già si preannuncia l'arrivo di comitive di turisti da varie località, per assistere all'esecuzione del concertone finale collettivo che Riccardo Zandonai dirigerà all'Ippodromo di Montebello, la sera del 14 corr..

Hanno aderito le seguenti bande, i cui nomi riportiamo qui sotto in ordine alfabetico: 1) Banda del Dopolavoro «Acegat», di Trieste, diretta dal maestro Camillo Capri. 2) Società Filarmonica dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Castagnaro (Verona), diretta dal maestro Ferruccio Cusinati. 3) Società Filarmonica dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Cerea, diretta dal maestro Ugo Pallaro. 4) Corpo bandistico «Città di Chieti», diretto dal maestro Pompilio Baffigo. 5) Corpo bandistico «Riccardo Zandonai» di Rovereto, diretto dal maestro Giovanni Baldessari. 6) Corpo bandistico dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Castelfranco Veneto, diretto dal maestro Carmine Jianiello. 7) Corpo bandistico Opera Nazionale Dopolavoro di Trieste, diretto dal maestro Alberto Montagna.

La giuria e il programma

Com'è noto, direttore del concertone finale è l'illustre maestro Riccardo Zandonai. La giuria è presieduta dal maestro cav. uff. Felerico Bugamelli, direttore dell'Ateneo musicale di Trieste ,e composta dal prof. Ottino Ranalli, del R. Conservatorio musicale di Bologna, dal maestro comm. Mario Mascagni, direttore del Liceo musicale «Gioacchino Rossini» di Bolzano, dal prof. Temistocle Pace, del R. Conservatorio musicale di Firenze e dal prof. Antonio Illersberg, dell'Ateneo musicale di Trieste. Segretario della giuria sarà il maestro comm. Carmelo Priete.

Sabato avrà luogo il concerto individuale d'ogni singolo corpo bandistico. I concerti avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino alle 24 al Molo Bersaglieri, accanto alla Mostra del Mare. Il programma comprenderà l'esecuzione del pezzo d'obbligo per tutti i complessi e cioè la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi. Inoltre verranno eseguiti dei brani musicali scelti dai singoli corpi bandistici. La banda dell'«Acegat» eseguirà il preludio de «I maestri cantori» di Riccardo Wagner, la Società Filarmonica di Castagnaro «L'inno al sole» dell'«Iris», di Pietro Mascagni. Il Corpo bandistico «Riccardo Zandonai» di Rovereto, il Gran Concerto del Dopolavoro. Il Corpo bandistico «Città di Chieti» e quello di Castelfranco Veneto hanno ancora da confermare il brano musicale prescelto. Il Corpo bandistico di Trieste eseguirà le «Scene veneziane» del Mancinelli e la Società Filarmonica di Cerea la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini.

Il concerto di domenica all'Ippodromo di Montebello

La domenica, alle ore 21.30, all'Ippodromo di Montebello avrà luogo il grande concerto di tutti i corpi bandistici riuniti sotto la direzione di Riccardo Zandonai e verrà eseguito un grande programma, comprendente fra altro, dopo gli inni nazionali, la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Verdi, la Cavalcata dell'opera «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai e l'Inno a San Giusto. Saranno presenti seicento esecutori.

Per il concerto di sabato i prezzi d'ingresso (tasse comprese) al Molo dei Bersaglieri sono i seguenti: ingresso indistintamente lire 2, posto a sedere (compreso l'ingresso) lire 3. Per il concertone all'Ippodromo di Montebello l'ingresso è di lire 2 ed i posti a sedere (Tribuna A) lire 5. La vendita dei biglietti s'inizierà giovedì alla Mostra del Mare, alle Biglietterie centrali, al Bar Venier, al Bar Excelsior, al Bar Torinese e al Bar Urbanis.

Mentre fervono i preparativi per la organizzazione del concorso nazionale bandistico si stanno preparando delle gite con autocorriere per Trieste da numerose località vicine, centri turistici e luoghi di villeggiatura. Fra tanta attesa si delinea già fin d'ora il pieno successo di questa grande manifestazione artistica del Giugno Triestino.

IX Mostra interprovinciale d'arte

Entro il 10 agosto, gli artisti iscritti al Sindacato che intendono prendere parte alla IX Mostra interprovinciale d'arte, devono presentare notifica alla segreteria del Sindacato.

Ultimi posti per la gita dell'I. F.
nell'Alto Adige e ai laghi lombardi

Gli iscritti sono invitati a passare in segreteria non più tardi di mercoledì prossimo per versare il saldo della quota dovendosi prendere impegni definitivi con gli alberghi. Ogni partecipante potrà portare una valigia, di piccole dimensioni e una a mano. Le autocorriere saranno munite di bagagliaio. Sono disponibili ancora alcuni posti. Quota, tutto compreso, lire 420. Durata della gita dal 14 al 20 luglio. Iscrizioni e informazioni in via Polonio 4.

Ad Atene e a Rodi

Col consenso del Ministero degli Esteri e dell'Istituto nazionale fascista di cultura, l'I.F.C. di Trieste ha organizzato una bellissima gita estiva. Ecco il programma definitivo: partenza da Trieste la mattina del 24 agosto colla motonave «Calitea», che, sostando a Venezia tutto il pomeriggio, consentirà di visitare la Mostra di Tiziano. Il 25 due soste a Fiume e a Zara, il 26 si toccherà Brindisi. La mattina del 27 si giungerà al Pireo e ad Atene. A questa bellissima e gloriosa città saranno dedicati quasi tre giorni, con visita dei monumenti ed escursoni nei dintorni. Nel pomeriggio inoltrato del 29 col piroscafo «Helouan» si partirà per Rodi. Nella gemma italiana dell'Egeo, singolare per clima e per fascino, per bellezze naturali e artistiche, si rimarrà fino al pomeriggio del 1.o settembre, compiendo un'escursione a Lindo. Quindi, dopo una mezza giornata di tappa a Pireo, e toccate a Brindisi e a Venezia, si farà ritorno a Trieste la sera del 4 con la motonave «Calitea». La comitiva avrà un passaporto collettivo. I soci possono iscriversi in segreteria dalle 19 alle 20.30, in via Polonio, scegliendo la classe a bordo.

Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa

Sotto la presidenza di S. E. Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, avrà luogo dal 10 al 27 agosto il grande pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, organizzato dall'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi di Napoli. Il programma del pellegrinaggio prevede una sosta di otto giorni in Palestina per la visita di Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Cana, Carfarnao e degli altri luoghi della Passione, nonchè una permanenza di quattro giorni in Egitto.

Dato l'alto valore religioso e spirituale della manifestazione, una delle più grandi degli ultimi anni, la partecipazione dei pellegrini sarà particolarmente notevole anche per le eccezionali facilitazioni e riduzioni concesse sia per il percorso ferroviario fino ai porti d'imbarco (cinquanta per cento) sia per il viaggio dall'Italia alla Palestina che si svolgerà con i celerissimi e lussuosi piroscafi «Esperia» ed «Ausonia» del Lloyd Triestino, i quali impiegheranno solo 48 ore nella traversata fino ad Alessandria.

Allo scopo di facilitare al massimo la partecipazione, sono state stabilite quote ridottissime, con particolare riguardo ai sacerdoti, quote comprendenti l'intera spesa del pellegrinaggio. Tutti i partecipanti usufruiranno inoltre del rilascio del passaporto a tassa ridotta. Il programma dettagliato può essere richiesto all'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi, in Santa Chiara a Napoli.

Il nuovo comandante
del Corpo d'Armata

Con recente disposizione ministeriale, S. E. il Generale gr. uff. Fabio Scala è stato destinato al Comando del Corpo d'Armata di Trieste, comando che, ci consta, assumerà nei prossimi giorni.

E' con compiacimento vivo che, nell'attuale momento della nostra preparazione militare, Trieste patriottica apprende la notizia, la quale suona nuova conferma delle vigili previdenze che il Governo fascista ha per questo importante Corpo d'Armata di frontiera. S. E. Scala viene tra noi preceduto da fama di valoroso soldato e di elettissimo capo. Nel suo nome autorevole si riassumono le più austere virtù del combattente e del comandante. Virtù delle quali diede ripetute prove, sia quale condottiere, animatore e trascinatore di fanti, sia quale provettissimo ufficiale di Stato maggiore al quale furono sempre commessi incarichi di particolare importanza, sia infine come comandante di grande unità.

Destinato, nel febbraio '32, al Comando della Divisione militare di Verona, ebbe, nel settembre '33, l'alto incarico del Comando del nostro massimo istituto militare, della Scuola di guerra, cioè, dove le menti ed i cuori dei nostri più distinti ufficiali vengono temprandosi alla condotta dei futuri cimenti e dove egli lascia impronte indelebili della sua cospicua personalità intellettuale e spirituale.

Al suo attivo stanno una carriera brillante, spesa tutta in dedizione assoluta al dovere, dedizione che costituisce per lui norma costante di vita: sette campagne di guerra, due medaglie al valor militare, un encomio solenne tributatogli in guerra da un Comando di Corpo d'Armata francese, una croce di guerra francese con stella.

All'illustre Generale, la cui fervida attività sarà ormai tutta spesa a favore di questo Corpo d'Armata, così caro al nostro cuore di triestini, ed alla gentile ed eletta compagna della sua vita, signora Bianca Scala, il nostro deferente saluto ed il nostro augurale benvenuto.

Il saggio ginnico musicale
alla Casa della Giovane Italiana

Il primo anno d'intensa attività svolta alla Casa della Giovane Italiana ebbe il suo epilogo col riuscitissimo saggio ginnico-musicale che si svolse sabato nel pomeriggio, nell'incantevole parco della Scuola dell'Opera Balilla, dove le giovanette svolsero tutti i programmi delle attività che possono interessare la educazione e la preparazione delle giovani. Al saggio presenziò una vera folla costituita da familiari nonchè il primo ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, con i direttori centurione Stallone e prof. Visentini e Todeschini, i quali furono ricevuti dal presidente provinciale dell'Opera Balilla e dalla fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, che è anche la valente direttrice della Casa della Giovane Italiana. Il R. Provveditore agli Studi, assente da Trieste, ha indirizzato lusinghiere parole d'incitamento e di plauso in occasione di questo saggio, che fu uno spettacolo di arte e di gentilezza eseguito dalle Piccole e dalle Giovani Italiane che frequentarono i corsi d'istruzione.

Il saggio ebbe inizio con l'esecuzione dell'inno «Giovinezza», quindi seguirono tutti i numeri del programma, offrendo ai presenti una precisa e sicura interpretazione di tutte le prove che rivelarono la bontà dell'istruzione artistica avuta dalle organizzate che, da pochi mesi istruite dalle professoresse Bernardis, De Filippi e Ledner per il pianoforte, e dalla prof. Borfecchia per il violino, dimostrarono in modo esemplare i risultati conseguiti. Qualcuna anzi rivelò ottime doti e non a torto si può pensare a sicure promesse per l'avvenire. Tutte le giovani concertiste si guadagnarono dall'uditorio calorosi e cordiali applausi.

Seguirono le danze classiche che piacquero molto per la perfezione con cui furono eseguite in quella suggestiva cornice rappresentata dal parco della Casa della Giovane Italiana. Questa parte del programma si svolse sotto l'esperta guida della capo-gruppo Maria Spangaro e particolari applausi riscosse la interpretazione ritmica della Marcia delle Legioni, che fu eseguita con l'accompagnamento dell'ottimo coro della prof. Zibardi. La capo-centuria Nedda Frittaioni si rivelò ottima accompagnatrice nel commento musicale.

Questa festa incontrò davvero il pieno consenso del pubblico che ancor oggi sente il desiderio di altri trattenimenti artistici del genere.

Pubblichiamo i nomi delle organizzate che si distinsero al saggio ginnico-musicale:

Pianoforte, Piccole Italiane: Augusta Loffredo, Nelia Battau, Nedda Grisson, Lucilla Nieder; Giovani Italiane: Adele Sergas, Maria Bigollo, Fiorella Tosi, Aulide ed Eletta Gregori, Claudia Tomino, Valuca Martinuzzi, Laura Bisiach, Alma Cirielli, Silvana dalla Chiusa.

Violino: Rosalia Triolo, Pierina Giunio, Gianna Visintin, Gianna Maria Morzatto.

Ritmica, Giovani Italiane: Gianna Ciriani, Silvana dalla Chiusa, Lidia Gioè, Liana Milleri, Mafalda Precop, Solidea Viola; Piccole Italiane: Fabiola Alhique, Bin Gioè, Maria Luisa Gioè, Mercede Mervin, Giulia Premuda, Andreina Paturzo.

Decesso. Si è spento sabato il noto negoziante in agrumi, Italo Mauro. Integerrimo patriota e perseguitato politico prima e durante la guerra, nei suoi giovanili anni fu attivo socio della Ginnastica, della Società di Scherma, della Filarmonica Drammatica ecc., e fu valoroso allievo del maestro Tagliapietra, apprezzato per la sua destrezza di schermitore mancino; fu anche vittorioso vogatore e ciclista. Appassionato musicista e baritono di ottima voce, diede numerosi concerti. Assai stimato nel campo commerciale, venne nominato perito ed ebbe cariche onorifiche, quale revisore della Banca d'Italia e giudice commerciale. Fervido fascista, educò i suoi figli ai più puri ideali di Patria. Era fratello del defunto Gino Mauro, il noto garibaldino della battaglia di Domokos. Alla vedova e ai figli di quest'anima italiana, sentite condoglianze.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Distintivi di grado e di categoria

Sono prelevabili presso la Segreteria amministrativa i distintivi di grado e categoria prenotati e pagati entro il 15 giugno scorso. I camerati che sono già in possesso del distintivo sono invitati a rimettere alla Segreteria amministrativa una fotografia per la rispettiva tesserina di autorizzazione.

G. U. F.

Educazione fisica femminile

Tutte le Giovani Fasciste iscritte al corso di pallacanestro, sono invitate a presentarsi alle 19.30 al campo del Dopolavoro Crena, per la prima lezione.

F. G. C.

Comando federale

Il Comando Federale dei F. G. C. comunica che il 15 corr. avrà luogo nei pressi di Villa Opicina il campo oddestrativo per specialisti e allievi graduati. A tale campo sono comandati a partecipare: 1) Tutti i Giovani Fascisti della classe 1915 abili al servizio militare. 2) I Giovani Fascisti delle classi 1916 e 1917 scelti dai rispettivi Comandanti di Fascio, in conformità agli ordini emanati dal Comando Federale. In proposito si rammenta ai datori di lavoro che S. E. Starace ha diramato in data 24 aprile 1935-XIII, la seguente circolare: «Il Duce ha disposto che agli operai e impiegati, anche se avventizi, appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento, in analogia al trattamento che vien fatto dalle pubbliche amministrazioni, dovrà sempre, in caso di mobilitazione per ragioni di P. S., cerimonie o altre manifestazioni, essere corrisposta la paga ordinaria.

Plotone tipo

Tutti i Giovani Fascisti del Plotone tipo sono comandati per domani mercoledì, al Comando Federale, alle 20.30.

Fascio di Montebello

Questa sera alle 21 gli ufficiali e graduati sono comandati a rapporto. Non sono ammesse assenze.

PUBBLICO IMPIEGO

Colonie estive

Si comunica che i bambini destinati alla Colonia di Boscochiesanuova (Verona), in partenza giovedì 11 luglio, dovranno presentarsi per la prescritta visita medica mercoledì 10, alle 11 nella sede dell'Associazione, in via Coronco 15. Non saranno ammessi alla partenza quei bambini che non saranno stati visitati dal medico o, se residenti fuori di Trieste, non saranno in possesso del certificato rilasciato dal sanitario del Comune di provenienza.

FASCIO FEMMINILE

Soggiorno estivo

Stasera si chiudono le iscrizioni per il soggiorno estivo del Fascio Femminile al rifugio «A. Grego» a Valbruna. Le fasciste che intendono partecipare, sono pregate di comunicare all'atto dell'iscrizione se desiderano avere una camera separata.

Un processo triestino del Cinquecento
in uno studio di Ettore Chersi

E' uscito un opuscolo assai interessante: è lo studio del chiarissimo dott. Ettore Chersi sopra il processo criminale Argento-Basilio, svoltosi a Trieste nel 1575; studio che sarà pubblicato nel prossimo volume dell'*Archeografo Triestino*. Il processo fu per ferita mortale inferta da Pietro Paolo Argento a Nicolò Basilio in Piazza Grande, dopo uno scambio d'invettive per loro vecchie questioni; e il curioso è che questo Paolo Argento accoltellatore copriva in città la carica di giudice. Il dott. Ettore Chersi ha illustrato storicamente con la sua nota sagacia questo atto di violenza omicida, per il quale l'Argento, che apparteneva alla nota antichissima famiglia del patriziato, fu condannato al bando perpetuo. Alla coscienzosa illustrazione storica e giuridica della causa segue la pubblicazione degli atti processuali, che ci dànno una ricostituzione completa d'un processo del tempo, con le brighe dei congiunti del colpevole per metter inciampi alla giustizia, col monito del Capitano perchè fosse rigidamente applicata la legge statutaria, e con la condanna, che contiene una specie di condizionale. Infatti il dell'Argento era condannato al bando perpetuo; ma se fosse rientrato in città, questo si sarebbe mutato in perpetuo carcere, e se avesse cercato fuggire, lo si sarebbe decapitato.

BOCCA AMARA!
LINGUA BIANCA!
STOMACO ROVINATO!

Quelli che s'immaginano che allo svegliarsi sia cosa normale d'avere la bocca amara e la lingua patinata, e che continuano in questo stato per dei mesi, si ingannano di molto. Il loro stomaco funziona male ed è inevitabile che un giorno o l'altro ciò venga lor rammentato, sia da un'insonnia tenace, da mali di testa fino allora sconosciuti, da flatulenze, da rinvii acidi, da bruciori di stomaco e da pesantezza dopo ogni pasto. A questo momento sarebbe ancora tempo di rimediare a simili malesseri col prendere dopo mangiato, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata. Se vengono trascurati per molto tempo questi malesseri degenerano automaticamente in dispepsia che alla lunga diventa cronica. Presi fin da principio non è niente, ma l'indugiare è pericoloso. Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI).

La crociera dell'O. B. nel Sud America
Il concentramento a Trieste degli Avanguardisti

Quest'anno l'Opera Balilla svolge, tra le altre, anche la crociera per il Sud-America, che avrà inizio domattina a Trieste, con la motonave «Neptunia». Questa crociera è la prima del genere che viene effettuata per gli Avanguardisti ed avrà la durata di 41 giorni. Tutti i partecipanti vestiranno la divisa dell'Avanguardia marinara e saranno agli ordini del centurione cav. Vincenzo Dresda, coadiuvato da sei accademisti della Farnesina.

L'itinerario di questa magnifica crociera sarà il seguente: Spalato, Napoli, Genova, Algeri, Gibilterra, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires e ritorno.

Per la partenza, che avrà luogo domattina alle 10, dalla Stazione Marittima, già oggi si concentrano nella nostra città i reparti Avanguardisti di Bologna, Milano, Ravenna, Trento, Pola, Udine, Verona, Padova e Trieste, che saranno ospiti del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste. Alla crociera parteciperanno due Centurie, costituite da giovani di tutte le provincie d'Italia, e anche la nostra sarà presente con una squadra. I reparti delle altre città s'imbarcheranno a Genova e Napoli, nei prossimi giorni.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

In memoria del Giovane Fascista P

Ricorre oggi il terzo anniv della morte del Giovane Fascista torio Pibroni, il quale il 9 luglio mentre faceva ritorno in mo ta dai Campi di Battaglia, ove recato con i suoi camerati, venn vestito e ucciso da un'automobi giovane Pibroni, che effettuav giorno il servizio di collegamen gli automezi carichi di Giovani sti diretti in città, era molto a zato dagli ufficiali del Comando rale e dagli stessi compagni di Conosciuto particolarmente per buone doti di cuore, lasciava larg pianto fra conoscenti e amici.

Stamane, per onorarne la me una squadra di Giovani Fascisti cherà alle 11.30 al Cimitero di na, ove deporrà sulla tomba del ni un omaggio floreale.

Gita turistica del Dopolavoro Ivancich». La ricostituita Sezione sionisti del Dopolavoro «Aldo Iva indice ed organizza per domenica giro turistico nel Carso, con aut attrezzato. La partenza seguirà a dalla sede di via Boccaccio 30 e p sovizza, Corgnale, Divaccia si ra gerà Prevallo, dove verrà fatta u sta per la colazione. Quindi per S e Vipacco si giungerà ad Aiduss ritorno verrà effettuato per San S. Daniele e Duttogliano con ar Trieste alle 21. Iscrizioni seralme sede, dalle 20 alle 22. Quota lire

CIO' CHE SI VEDE
AL MICROSCOPIO

I cristalli d'acido uri che si osservano sottop nendo le secrezioni del ne (urine) al microscop sono la prova di predisp sizioni all'artritismo, al gotta, all'obesità, all'ar riosclerosi.
L'uso costante de IDROLITINA superlitios diuretica - come acqua tavola - è di effetto mo efficace contro l'uricem perchè discioglie l'acido rico e ne favorisce l'elim nazione in giusta prop zione. Inoltre essa mant ne perfetto il funzioname to del rene, delle arti lazioni e dei muscoli.

"IDROLITINA"
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE
Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935-XIII

CON 1 LIRA AL GIORNO
risolverete facilmen te il problema dell comunicazioni, im piantando un appa recchio telefonico i casa vostra.
Col telefono in cas potrete conferire i qualunque moment coi vostri corrispon denti più lontani, qualsiasi luogo ed qualunque ora d giorno e della nott

Parchetti
PIALLATURA ELETT
raschiatura e lucidatu
con CERINA soltant
TORESEL
Piazza Tommaseo 4, tel.

La chiusura dei corsi professionali organizzati dal Dopolavoro Cantieri

ella sala del Dopolavoro C.R.D.A., sera si è svolta la solenne cerimonia chiusura del primo ciclo di lezioni fessionali per gli operai iscritti ai i corsi istituiti dalla Commissione urale del fiorente sodalizio, corsi i li costituiscono la parte più impor- te dell'attività sociale svolta duran- anno solare.

lla chiusura dei corsi professionali no presenti i numerosissimi iscritti, folto gruppo di ingegneri compo- ti il corpo insegnante, i dirigenti Dopolavoro C.R.D.A. e molti ope- dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. , cerimonia hanno assistito l'Ispet- superiore dell'O.N.D. cav. uff. con il cav. Aprile, il presidente O. B. comm. Puerari, il gr. uff. Sacerdoti ed altre personalità.

'ing. Negri, quale presidente della mmissione di cultura del Dopolavoro .D.A., dopo aver ringraziato le per- alità intervenute ed aver rivolto pa- di ringraziamento al presidente del sorzio obbligatorio per l'istruzione ica ed alla presidenza del Dopola- , ha svolto un'ampia relazione sui i corsi professionali, i quali furono olarmente iniziati il 25 febbraio a. ero qualche dato in merito.

orso di geometria e disegno geome- o: Docente ing. dott. Luigi Cucca- numero degli iscritti 36, frequen- media 18 allievi, ore di lezione 23, ero degli allievi presentatisi all'e- e 6, numero degli allievi promossi 6.

ementi di meccanica: Docente ing. Duilio Versa, numero degli scrit- , frequenza media 6 allievi, ore di ne 25, numero degli allievi presen- si all'esame e promossi 2.

lementi di elettrotecnica applicata: ente ing. dott. Giuseppe Lonzari, ero degli iscritti 37, frequenza me- 18 allievi, ore di lezione 14, numero i allievi presentatisi all'esame e mossi 3.

lementi di costruzione navale: Do- e ing. cav. Emilio Sabelli, numero i iscritti 30, frequenza media 18 al- . ore di lezione 25, numero degli vi presentatisi all'esame e promossi

lementi di costruzione di macchine: ente ing. dott. Leopoldo Potrebin, ero degli iscritti 17, frequenza me- 17 allievi, ore di lezione 26, nume- egli iscritti esaminati e promossi 11.

orso preparatorio di motori Diesel ini: Docente ing. dott. Mario Gran- numero degli iscritti 39, frequenza ia 26 allievi, ore di lezione 20, nu- o degli allievi esaminati e promos-

lementi di fonderia: Docenti dott. ilio Fornasir e ing. dott. Arrigo nio, numero degli iscritti 58, fre- za media 36, ore di lezione 23, nu- o degli allievi esaminati e promossi

questo corso hanno partecipato an- operai non fonditori desiderosi di entare le loro cognizioni.

orso di elettrotecnica per saldatori: ente sig. Edoardo Trauba, numero i iscritti 146, frequenza media 90 vi, ore di lezione 44, numero di al- esaminati 137, numero di allievi mossi 120.

mplessivamente si hanno le seguen- fre: Allievi iscritti 381, frequenza ia 229 allievi, ore di lezione 200, vi esaminati 207, allievi promossi

nuto conto dell'affrettata prepara- e dei corsi, queste cifre possono ri- rsi soddisfacenti, dato che molte as- e sono da ascriversi a ragioni di ro. I risultati qualitativi possono irsi ottimi, poichè la maggior par- egli allievi presentatisi agli esami ero prova di aver largamente ap- ittato dell'istruzione impartita.

el chiudere questa relazione rias- iva, l'ing. Negri ha rivolto parti- ri ringraziamenti alle gerarchie lo- che sempre promuovono e sosten- le manifestazioni benefiche del olavoro, al direttore tecnico pro- iale dell'insegnamento professiona- rof. Lino Meggioli che dedicò co- temente la sua attività illuminata orsi, al gr. uff. dott. ing. Ce- Sacerdoti, che fu il fervido ini- ore di questa attività culturale e e al Consiglio direttivo del Dopo- o aziendale che fu largo di ogni re di aiuti e che volle stimolare eressamento degli operai per questa ativa istituendo per ciascun corso emi distribuiti. Il relatore ha con- , citando all'ordine del giorno i ici dei nostri cantieri che si improv- ono valorosi insegnanti riuscendo eseguire con perizia e abnegazione notevoli risultati didattici e lodan- nfine gli allievi che frequentarono larmente i corsi superando gli esa-

preso quindi brevemente la parola uff. ing. Sacerdoti per ringrazia- ing. Negri il quale, da ultimo, ha eduto alla premiazione degli operai li hanno assolto con onore i vari

co i nomi dei premiati:

rso di geometria e disegno geome- : 1) Robba Mario, 2) Minca An- , 3) Furlan Mario.

menti di meccanica: 1) Zonta E- , 2) Lenardon Luciano.

menti di costruzione navale: 1.o o ex aequo: Minca Antonio, Rob- ario, Vesselj Carlo, Candido Silvio; remio: Viezzoli Lorenzo.

ttrotecnica applicata: 1) Ambrosi nni, 2) Tozzi Geza.

nderia: 1.o ex aequo: Vulich An- , Brandolin Romano, Marzi En- 4) Moretti Nicola, 5) Gergolet naie, 6) Menduzzi Antonio, 7) Ro- Clemente, 8) Novack Giusto.

tori Diesel marini: 1) Scocchi Ric- , 2) ex aequo: Panfili Luigi, Si- ini Vittorio; 4) Barba Mario.

truzione macchine: 1) ex aequo: li Luigi, Zimarelli Mario; 3) Mar- rico, 4) Purini Paolo.

rsi di elettrotecnica per saldatori ni assegnati dalla Direzione Eser- : 1) Widmar Marcello, Toso An- 2) Barut Carlo, Petranich Silva-) Malusà Antonio, Piazza Arturo; auro Giordano, Dose Enrico.

rante la premiazione è stata con- ta al giovane Cumin una meda- l'argento coniata dalla Società di aggio di Genova.

io finale alla Scuola materna "Pollitzer,,

patica e gentile è riuscita la fe- i chiusura della Scuola materna lo Pollitzer». Numerosi invitati e ori dei bimbi hanno assistito al o, svoltosi in una schietta atmo- di gaiezza infantile. Erano pre- la presidente signora Luisa Pol- , la signora Sforza in rappresen- della delegata provinciale del Fascio Femminile signora Rossi-Timeus, la signora Romagnoli per il Fascio Femminile di Servola e altre.

Il programma svolto con grazia e mirabile precisione, venne apprezzato per la perfetta esecuzione e per la felice scelta didattica dei soggetti. Dalla commediola destinata a istillare nell'animo dei bimbi sentimenti di amore e di pietà verso tutte le creature, si passò alla scenetta del tricolore e a quella villereccia, dove i contadinelli esaltano il lavoro dei campi e i tesori inesauribili della terra madre. Al canto di «Giovinezza» i bimbi scattarono col saluto al Duce. Molti applausi e alla fine un pranzo gustosissimo.

Anche la mostra dei lavori eseguiti dai bambini destò ammirazione per la varietà e il buon gusto. I convenuti ebbero parole di viva lode per il riuscitissimo saggio.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Gli esami alla Scuola "Bergamas,,

Agli esami di licenza della sessione estiva della R. Scuola di avviamento industriale «Antonio Bergamas», ottennero la licenza i seguenti alunni:

Sezione maschile: Andri Silvano, Antoni Alberto, Balbi Venceslao, Baldanzi Ofelio, Bedalo Stelio, Benvenuti Bruno, Berti Ernesto, Bolle Carlo, Brosolo Ferruccio, Cadelli Marco, Castellani Riccardo, Cecconi Narciso, Cignolini Oscar, Crevatin Renato, Cucchi Aldo, D'Ambrosi Uliano, Davanzo Lucio, Demarchi Livio, Felmer Angelo, Fleischmann Arduino, Gasperini Odino, German Bruno, Ghersevich Mario, Hacher Vinicio, Hervatin Giovanni, Inchingolo Cosimo, Kozina Marcello, Lavarian Radames, Lucchini Fiorello, Luches Ernesto, Mengotti Alessandro, Minut Enrico, Mocolle Marcello, Ossoinik Edoardo, Paolini Bruno, Pavani Giorgio, Perentin Arduino, Pizzul Iginio, Ramani Cesare, Renner Silvan, Rigo Giovanni, Rudes Bruno, Rugo Giordano, Rumi Bruno, Saicko Ugo, Sanzin Italo, Sanzin Giuseppe, Sarocchi Ezio, Sartori Mario, Silli Giuseppe, Spagnoli Giovanni, Strano Angelo, Terdina Giuseppe, Tirel Renato, Tommasini Dante, Tommasini Guido, Vatta Bruno, Venier Pietro.

Privatisti: Cricchiutti Italico, Maccallini Angelo, Vertovese Adolfo.

Sezione femminile: Angeletti Tecla, Barbariol Lidelba, Bertocchi Sonia, Bonifaccino Lidia, Botteghelli Gioconda, Bresovez Vida, Bronzi Edea, Brosolo Regina, Chincich Nicoletta, Cossutti Orchidea, Crevatin Silvana, Curcio Flora, Danelut Alfreda, Fabi Santina, Gomiero Nerina, Hofer Alda, Hribar Evelina, Iust Bruna, Iust Iris, Machnich Silvana, Marassi Cherida, Miani Maria, Pitacco Libera, Quazzolo Anna, Resaver Fausta, Rizzatti Giuliana, Rudes Maria, Sanzin Nada, Vecchiet Norma, Zagar Anita, Zazinovich Alda, Zona Rosa, Zorzenon Licia.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 6 al 20 luglio corr., dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) i ruoli dei contributi sindacali obbligatori «Lavoratori del commercio» per l'anno 1934. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 agosto a. c. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro trenta giorni

IMPRESSIONI DI UN CURIOSO ALLA MOSTRA DEL MARE

Salutiamo la bandiera e impariamo a conoscere i porti

La prima nostra giornata alla Mostra del Mare fu di navigazione storica, e la bella sala delle Repubbliche marinare, concepita con gusto sì eletto dall'arch. Lach e decorata dal Claris, fu l'ultima da noi visitata. Ivi finiva la storia, e incominciava il presente: e ci fermammo anche noi, non per buttarci agli aperitivi e ad altri dissetanti (giacchè i leggiadri locali di mescita, comunemente chiamati bar, si trovano più oltre, e non potevamo sospettarli), ma perchè la dicitura della prossima sala «R. Marina» ci faceva intendere che si sarebbe cambiato tono e discorso.

La Regia Marina

La Regia Marina, come ben ricordate, aveva l'anno scorso un gran salone tutto pieno di ricordi eroici dell'ultima guerra, e da quello si accedeva al sacrario di Nazario Sauro. Il sacrario di Sauro è ormai eretto per tutti i tempi nella casa dell'Eroe a Capodistria, e la santità di quelle memorie non permette doppioni; ma un sacrario di Eroi del mare v'è tuttavia, vigilato da militari in armi e avvolto da una misteriosa penombra ispiratrice di riverenza: vi si veggono alle pareti immagini di ardite navigazioni; ma soprattutto, in fiero isolamento, vi si venerano due bandiere. Sono le bandiere di battaglia di due piccole navi della nostra Marina, decorate al valor militare: le siluranti 24 O. S. e 9 P. N. L'una guadagnò la medaglia per l'azione nel porto di Trieste, il 29 maggio 1916; l'altra per le azioni nel Canale di Fasana, il 1.o e 2 novembre dell'anno stesso.

Facciamo il saluto alla bandiera italiana. Non potrebbe essere ricordato nè più degnamente nè più nobilmente che cosa essa sia. Tutta la Mostra del Mare è la celebrazione di questa bandiera, che sventola sui nostri porti, sui nostri cantieri, sui nostri fari, sui nostri approdi coloniali, sulle nostre navi mercantili che fanno rotta per tutti gli scali del mondo e sulle nostre umili navi pescherecce che sciolgono le vele lungo le coste di patrii mari. Ma questa operosità quotidiana, grandiosa e gloriosa, dalla quale traggono la vita milioni d'italiani, non sarebbe nè onorata nè ricca nè sicura, se non fosse idealmente e concretamente protetta da quelle belle bandiere di combattimento, che si issano nei giorni della minaccia nemica, nei giorni dell'appello alle energie supreme e al sacrificio supremo. Vedremo poi la bandiera italiana in tutte le sale della Mostra: ma qui, proprio qui, in questo sacrario, vogliamo inchinarci ad essa e farle il saluto.

Rientreremo poi nella sala maggiore della Regia Marina: in quella bella sala tinteggiata d'azzurro marino e decorata a spruzzo, dal Cernigoi, di colline costiere, con opifici, con ferrovie, con cantieri, con cave di pietra, con moli protesi. Qui il comandante Almagià, ideatore della sala, ha voluto che fossero quest'anno allineate, in panorama grandioso di piccoli modelli nitidi e bianchi, tutte le unità della nostra Marina militare: le navi di linea, i grandi incrociatori corazzati, e medi e i minori incrociatori, i posamine, i cacciatorpediniere, le siluranti, i mas, e, nella saletta vicina, i sommergibili, le navi delle misteriose operazioni subacquee. E' la visione di una flotta poderosa, d'una delle maggiori e più organiche flotte del mondo, e ne palpiterà d'orgoglio il cuore di ogni italiano.

Di nave in nave, di porto in porto

Da questa sala, alla quale collaborarono anche lo scultore Carà e il modellista Valles, passiamo alle successive, dove si dispiega la potenza della Nazione nostra nelle comunicazioni marittime, nella navigazione, nei porti.

La prima di queste sale, alla quale l'arch. Kossovel ha dato un bello e variato movimento, è ordinata dai dirigenti del nostro Porto, col. Gaeta e comm. Suppani, e nella modernità delle decorazioni murali riconosciamo il gusto esperto del Claris e del Cernigoi. Incontreremo poi, nei locali attigui, degli uffici turistici delle poste e telegrafi, della libreria fornita di pubblicazioni marinare, altri artisti nostri ancora: il pittore Lannes, lo scultore Mascherini, con una sua ottima allegoria del commercio. Non si potrà accusare la Mostra del Mare di non essersi accorta che esistono bravi artisti a Trieste.

Il triestino che entra nella sala si leva tosto il cappello a una cara sua conoscenza: l'«Ursus», la gigantesca gru galleggiante, della quale non esiste la simile in Europa, e che riproduce in metallo patinato d'un tono d'argento, ha quella specie di civetteria del meccanismo complicato che una volta avevano i vecchi orologi. Si capisce che c'è chi sogni su la bellezza di una macchina come sopra una bella donna, e il sogno è forse meno pericoloso. Noi cerchiamo di non sognare, per quanto i giuochi subdoli di luce lungo le pareti di questa sala eminentemente pratica e statistica cerchino di alleggerire l'atmosfera con interventi fantastici. Ma noi teniamo il cervello a segno: e impariamo a conoscere non il porto di Trieste, che conosciamo, ma i due porti di Venezia (Marittima e Marghera), lo sterminato porto di Genova, che drizza come insegna superba un gran plastico della sua famosa Lanterna, e quello di Napoli, che è meno popolare del Vesuvio: però esiste, ed è grande, magnifico porto. Più tardi, nella sala propriamente dei porti d'Italia, che fu fatta a cura del Ministero dei Lavori Pubblici ed ebbe a ordinatore S. E. Cobolli Gigli in persona, il presidente della Mostra del Mare, impareremo a conoscere i porti di Cagliari, di Civitavecchia, di Livorno, di Ancona, di diecine d'altre città marinare, e i nostri porti d'oltremare, di Rodi, di Bengasi, di Tripoli, di Massaua. E per quanto gli abitanti delle città di mare non si possano dire mai del tutto profani in fatto di porti, ci verrà naturale il pensare, del gusto che prenderemo a questa lezione, che per un profano non c'è miglior modo di formarsi una conoscenza esatta della capacità, potenza e struttura dei porti, che il vederli raffigurati in questi coscienziosi panorami plastici. Essi sono più istruttivi che la stessa realtà: la realtà si vede, ma non si abbraccia; il plastico invece si abbraccia. Con gli occhi e con la mente si abbraccia, intendiamoci; chè ci sarebbe poco gusto a stringere fra le braccia un plastico portuario.

Eppure, come se lo vezzeggia amorosamente, il grandioso plastico di Trieste, quel signore che fa giuocare i bottoncini della luce elettrica, e sorride, e ci si diverte come un bambino. Questo plastico di Trieste, del Valles, è un vero capolavoro, e ben meritava di essere esposto quest'anno una seconda volta. E ci pare che vi abbiano anche moltiplicato le luci, se non ci inganniamo: tanto da far capire, anche in tali proporzioni ridotte, che Trieste è la città meglio illuminata di Europa. Come sembra il vicino plastico di Venezia più opaco, più oscuro. Però è Venezia. E solo a vederne la forma disegnata sul mare, è un sortilegio, un incanto.

Grandi navi e grandi cifre

Se ci divertiamo però troppo al gioco dei plastici, non si va avanti. Serietà dunque. Ha da coglierci in pieno l'impressione di una delle sale ideate con più moderna stregoneria e con più felice ardimento: la sala della navigazione. Per il gusto nostro è una delle cose più riuscite di tutta la Mostra: quelle tre fiancate di grandi navi, possenti da coprire tutta una parete di venti metri, sovrapposte in prospettiva, tutte in lastre di rame dagli splendori assordati, sono una specie di gran bassorilievo di valori metallici e di policromie inedite ed impensate che soggioga l'immaginazione con una efficacia stupenda. Le tre navi che si vedono in questo colossale scorcio sintetico, portano su le ciminiere i colori dell'«Italia», del Lloyd Triestino, della Cosulich; l'ultimo fumaiolo è tutto di argento, e vale per le altre compagnie di navigazione italiane.

Tutta la sala è bene ideata; e se si facessero qui complimenti, bisognerebbe dividerli fra l'ing. Olivotto, autore del progetto, e il comm. Astori, ordinatore di questo insieme fantastico. E poi vorrebbero la loro parte di complimenti, per la decorazione cromatica, i pittori Quaiatti e Brumatti, e lo scultore Asco, che pure vi cooperò.

Qui tutto è immagine; e perfino le grandi cifre sono espresse in immagini. Ecco qui due monumentali mappamondi che, in mezzo alla sala, fanno pensare, per le loro proporzioni diverse, alla Terra e alla Luna. Il primo è enorme, e vi sono delineati coscienziosamente tutti i continenti e tutti i mari; l'altro è molto, molto più piccolo, e si contenta d'essere, come la Luna, tutto d'argento. In verità, quelle due sfere sono lo stesso mondo, il nostro mondo, il quale, in soli quattrocentocinquant'anni, è divenuto, da così grande come pareva una volta, molto più piccolo. Effetto dell'accorciamento delle distanze, le quali al tempo di Cristoforo Colombo e delle immortali caravelle, erano tutte lunghissime; e ai giorni nostri invece, col progresso della velocità, sono divenute distanze da camera. Consoliamoci: il mondo è ancora parecchio più grande della nostra testa. Ma se si va di questo volo, la nostra testa diverrà più grande del mondo.

Questa sala ci arresta anche per le fotografie in trasparenza luminosa, che su tutta una parete ci mostrano, apparentemente alla rinfusa, ponti e saloni di navi e paesaggi tropicali, piscine affollate di bagnanti seminude e balli mascherati di bordo, sbarchi di navi italiane in porti esotici e imbarchi di passeggeri esotici su navi italiane. C'è una tentazione caotica, dalla quale non può salvarci che una gran mente salda. E' la mente di Mussolini; e ci ricompone l'ordine delle idee con le chiare e vibrate parole che vediamo scritte su le pareti in caratteri plastici:

«Noi siamo mediterranei, e il nostro destino è e sarà sempre sul mare».

«Nel mare è la nostra fortuna e la nostra ricchezza».

Nè altro aggiungeremo per oggi; nè sarebbe possibile aggiungere. Anche alla sala dei porti italiani, della quale avevamo incominciato a dire, ci torneremo un'altra volta.

b.

ASTERISCHI

La V mostra d'arte universitaria

Il «Guf» di Trieste invita tutti i fascisti universitari che si dedicano all'arte a partecipare alla V Mostra universitaria che verrà inaugurata a Sistiana il 20 corr. sotto gli auspici del Principe di Torre e Tasso, Duca di Castel Duino. Vengono accettate opere di pittura, scultura, bianco e nero, architettura, decorazione, cartelloni pubblicitari e fotografie. Le opere di quasiasi tendenza senza alcuna limitazione di numero, devono pervenire franche di spese alla sede del «Guf» di Trieste entro il 15 luglio. Le schede di partecipazione, che si possono ritirare alla sede del «Guf», dovranno essere fatte pervenire entro il 10 corr. debitamente riempite La firma apposta alle schede significa esplicita adesione al regolamento. Verranno assegnati dei premi alle migliori opere da parte di una Commissione nominata dal segretario del «Guf». Sulle opere vendute verrà trattenuto un diritto del 10 per cento.

Triestini nel «Pan»

Nell'ultimo numero della rivista *Pan* c'è, come già altre volte, molta Trieste. Intanto, tra le fotografie carducciane che illustrano il nobile discorso pronunciato da Ugo Ojetti all'Archiginnasio di Bologna «Carducci e noi» ce n'è una dove si veggono, accanto al grande poeta, due triestini: Salomone Morpurgo a destra e Albino Zenatti a sinistra. Indi, tra i collaboratori del fascicolo, troviamo due scrittori nostri della recente generazione: Virgilio Giotti con una prosa deliziosa sull'sola dei Lussini, «Isola con figure» e P. A. Quarantotto Gambini con la continuazione della «Rosa rossa», il suo racconto che ormai ha proporzioni di romanzo.

Ditta Luigi Alberti

In seguito alla demolizione dello stabile di Piazza della Borsa, la ditta specializzata Luigi Alberti ha dovuto cambiare di casa. Già si stanno apprestando febbrilmente e in maniera degna della sua fama i nuovi locali di via Mazzini 19, dove fra una quindicina di giorni la ditta Alberti conta di prendere definitiva dimora; ma per intanto, onde far fronte ai bisogni della sua vasta clientela, si è provvisoriamente installata in un magazzino della stessa via e precisamente al n. 24, dove il pubblico, anche se l'ambiente non è molto decoroso, è certo di poter trovare sempre l'articolo scelto e fresco come lo trovava nell'antica sede. Per ordinazioni si prega di chiamare il N. 41-19.

Lauree

Italico Boiti, già alunno del nostro Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» e farmacista diplomato, ha conseguito ora alla R. Università di Bologna la laurea in farmacia e pieni voti legali. Vivissimi rallegramenti.

— La distinta dottoressa Maria Piaz Poliak si è specializzata in ortopedia e traumatologia a pieni voti alla R. Università di Bologna. Rallegramenti e auguri.

Nozze

Giovedì scorso nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il novello sacerdote don Bruno Borsatti ha celebrato il matrimonio della signorina Giorgina Metelli, figlia del dott. Metelli, col sig. Umberto Zoldan. Auguri.

— La gentile signorina Tullia Ruzzier ha dato la mano di sposa al camerata Nicucci Giraldi, nostro corrispondente da Pirano. Alla giovane simpatica coppia vivissimi rallegramenti e auguri.

S. E. Marescalchi inaugura ad Abbazia la Bottega del Vino

ABBAZIA, 8

Come è stato annunciato, ieri sera ha avuto luogo l'inaugurazione della Bottega del Vino, i cui locali sorgono al pianoterra dell'Albergo Regina. Alla cerimonia è intervenuto S. E. Marescalchi, senatore del Regno, col segretario della Federaizone fascista del commercio di Roma, gr. uff. Valentino, e le maggiori autorità e gerarchie della Provincia. Fra esse: S. E. il Prefetto Turbacco, il sen. Gigante, il Generale comandante la Divisione, i Podestà di Fiume e di Abbazia, il Questore, i rappresentanti del Fascio e della Cattedra di Agricoltura col suo direttore dott. Riva, nonchè altre numerose personalità.

Nel salone centrale della Bottega del Vino, la quale offre parecchi ambienti signorilmente e originalmente adattati secondo i progetti dell'ing. Mario Augheben, il dott. Riva porge al sen. Marescalchi il saluto devoto e riconoscente della Cattedra d'Agricoltura, che ha promosso l'iniziativa e quella dei tecnici agricoli. Fa l'istoria della Bottega del Vino di Abbazia dovuta al fattivo intervento di S. E. il Prefetto e al concorso del Comune di Abbazia e di altri enti e ne spiega il funzionamento pratico-amministrativo. Rileva come la gestione sia stata affidata ai signori cav. Cidri, Riboli e cav. Mucci, le cui competenze si completano e si armonizzano, soffermandosi specialmente sull'opera fervida svolta dal primo. Al finanziamento hanno concorso il Ministero dell'Agricoltura, il Consiglio Provinciale dell'Economia e il Comune di Abbazia. E' venuta così a effettuarsi in questa suggestiva stazione climatica una Bottega del Vino che servirà a far conoscere e apprezzare ai forestieri il patrimonio vinicolo italiano e, dal luglio al dicembre, le numerose qualità d'uva da tavola.

Finito il discorso di saluto del dott. Riva, prende la parola S. E. Marescalchi, il quale fa una dotta e piacevole improvvisazione, densa di profonde considerazioni e scintillante per l'arguzia dei concetti esaltanti quel prezioso prodotto della nostra terra che è il vino.

Ideatore dell'iniziativa, egli non nasconde la sua intima soddisfaizone per la realizzazione che si effettua in un ambiente ove appare dominante la volontà di operare con fede e tenacia a incremento sempre maggiore dell'azione che oggi s'inizia. Rivolge cortesi espressioni al Prefetto, al quale si deve se l'idea ha potuto avere la sua realizzazione, e al Podestà di Abbazia comm. de Stadler, di cui rileva l'animo di artista e di soldato e le virtù che lo rendono meritevole di grandi riconoscimenti. Dichiara la sua ammirazionue per la attività del dott. Riva e della Cattedra per l'opera svolta dai tre camerati che hanno dato vita pratica alla Bottega del Vino, proseguendo fino alla meta con passione e amore, e saluta nel sen. Gigante l'uomo che concentra in sè l'espressione sublime di patriottica fede. Acclamatissimo, ha infine parole di fervido omaggio per i rappresentanti del glorioso e vittorioso Esercito, oggi speranza e orgoglio degli italiani.

S. E. Marescalchi dichiara di essere giunto nel Carnaro col massimo piacere e si dilunga a esaltare le squisite bellezze e le incomparabili attrattive di Abbazia.

«Non c'è nessun altro centro in Italia migliore di Abbazia — egli dice — ove il progetto di una Bottega del Vino a carattere nazionale possa avere maggior giustificazione e ambire a maggiori successi. Qui la moltitudine dei forestieri che vi conviene avrà modo di conoscere e apprezzare l'aristocrazia dei vini italiani, di quei vini che contribuiscono a creare una delle maggiori fonti di ricchezza e che hanno anch'essi quindi una funzione precipua nella vita nazionale».

Dopo aver parlato con alta competenza della produzione enologica nel nostro Paese e della sua importanza rispetto a ogni altra Nazione del mondo, S. E. Marescalchi illustra in una geniale rassegna la ricca teoria dei vini italiani, avvincendo con la signorilità della frase, la ricchezza e l'originalità delle immagini e dei pensieri e l'eleganza della dizione; vini dei quali esalta singolarmente le proprietà e ne fa scintillare i pregi, ricorrendo qua e là al sussidio della storia e della leggenda, dell'episodio e dell'aneddoto. E il suo pensiero devoto si rivolge quindi al Duce che la terra ama e valorizza, all'Uomo che opera nella luminosa visione di ridare appieno le immense, latenti ricchezze di questa terra al benessere e alla felicità del popolo.

Cessati i calorosi applausi che hanno salutato il bellissimo discorso di S. E. Marescalchi, l'illustre ospite e le autorità hanno visitati i locali, intrattenendosi coi vari cooperatori dell'iniziativa, fra cui il signor Giovanni Hübner, delegato amministratore della Società veneziana proprietaria dell'Albergo Regina, che ha ceduto gratuitamente i locali per la Bottega del Vino.

S. E. Marescalchi ha visitato in giornata la Riviera e alla sera si è recato al «Quarnero-Majestic», dove si è svolto un signorile trattenimento mondano.

Ufficiali macchinisti disponibili per l'imbarco

I macchinisti navali appartenenti al Compartimento Marittimo di Trieste e non facenti parte di ruoli organici di Società di Navigazione, che presentemente sieno disponbili per l'imbarco, sono invitati a notificare per iscritto, in carta libera, alla Capitaneria di porto di Trieste la loro situazione di disponibilità, indicando le generalità complete, il numero di matricola e l'indirizzo. La notifica deve essere fatta d'urgenza.

Trattenimenti all'aperto

Al Circolo Artistico. Questa sera alle 22, avrà luogo al Circolo Artistico il solito trattenimento di danza. Per inviti rivolgersi in segreteria, via S. Nicolò 7.

Alla Società Ginnastica. Il brillante successo arriso al trattenimento all'aperto tenutosi sabato scorso nel vasto e fresco giardino del sodalizio, si ripeterà indubbiamente anche domani sera, al secondo convegno danzante. La serie dei trattenimenti, iniziata sotto i più buoni auspici, promette notevoli sorprese ai frequentatori, i quali, oltre a godere del fresco della sera, hanno la possibilità di trascorrere alcune ore in un ambiente signorile e singolarmente vivace. L'inizio dei convegni, che si terranno, come è noto, il mercoledì, il sabato e la domenica, è stato fissato per le 20.30.

I PREZIOSI BENEFICI DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita è utile a tutti; ai più è assolutamente necessaria:

Se non avete diritto a pensione o vi è riservato un trattamento di quiescenza non rispondete alle vostre condizioni famigliari, potete sopperire od integrare con un'assicurazione sulla vita.

Se volete costituire, con piena sicurezza, una dote alle vostre figiuole o un capitale per il futuro avviamento a studi superiori o ad una professione dei vostri figliuoli, potete senz'altro ricorrere all'assicurazione sulla vita.

Se sapete che, in caso di morte prematura, la vostra famiglia rimarrebbe in condizioni economiche disagiate, avete il preciso dovere di tutelarla con un'assicurazione sulla vita.

Se volete aspirare al riscatto del fondo che oggi coltivate per altri o se volete acquistare un appartamento per la vostra famiglia, troverete facilitato il compito con un'asicurazione sulla vita.

Se siete benestante e volete destinare una certa somma ad opere benefiche, senza intaccare il patrimonio destinato ai legittimi vostri eredi, potete valervi dell'assicurazione sulla vita.

Se intendete, per qualsiasi altro scopo, disporre di un capitale per quanto le vostre energie saranno diminuite e scemati quindi i vostri guadagni, sarà saggio per voi il ricorrere all'assicurazione sulla vita.

Per tutti questi casi e per moltissimi altri analoghi

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

vi viene incontro con svariatissime forme asscurative, adatte alle più particolari contingenze individuali e familiari. Profittatene ricordandovi che le polizze emesse dall'Istituto **SONO GARANTITE ANCHE DALLO STATO** e

partecipano agli utili annuali

dell'Azienda, utili che nel 1934 sono stati assegnati in ragione del 5 per mille delle somme assicurate. Con tale quota di partecipazione, una persona di 28 anni, che oggi si assicuri allo Istituto per L. 100.000, in forma mista, durata 32 anni, al termine del contratto incasserà

la somma assicurata in . . .	L. 100.000
più gli utili accantonati in . .	» 16.000
complessivamente quindi . . .	» 116.000

e cioè il capitale che gli era garantito, aumentato del 16 per cento.

Qualora l'assicurato venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata sarebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

Se poi l'assicurato volesse destinare le quote di utili a lui riservate, anzichè all'aumento del capitale segnato in polizza, al pagamento invece degli ultimi premi dovuti, per sollevarsi anticipatamente da questo onere, non avrebbe che da farne domanda.

Nel caso contemplato, dette quote (scontate al tasso del 4% annuo) sarebbero certamente sufficienti, salvo conguaglio, a coprire le ultime tre annualità di premio.

Gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

godono inoltre di numerose provvidenze sanitarie gratuite e semigratuite, facilitazioni e riduzioni presso Stazioni termali, Case di cura, Convalescenziari, Consultori Materni, ecc. ecc.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

(LE POLIZZE DELLA PAEVIDENTIA SONO INTEGRALMENTE GARANTITE DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI COL QUALE LA SOCIETA' E' COLLEGATA)

La **Capitalizzazione** — a differenza di ogni altra forma di risparmio — garantisce, anche a lunghissima scadenza (20, 25 anni), la **invariabilità dell'interesse:** è quindi il più adatto investimento di somme da accantonarsi sino al raggiungimento della maggiore età di minori, come venne riconosciuto dalle competenti Autorità (Pretori di Lucca, di S. Arcangelo di Potenza, di Bagnara Calabra, Tribunale per i minorenni di Genova, ecc.) allorchè, trattandosi appunto di garantire a favore di minori un rendimento conveniente e sicuro, ordinarono la stipulazione di una Polizza di Capitalizzazione con la PRAEVIDENTIA.

Disponendosi, ad esempio, di una somma liquida di L. 44.563.30 e versandola alla **Praevidentia** per costituire il premio di una Polizza di Capitalizzazione a favore di un minore dell'età di un anno, egli al raggiungimento della sua maggiore età riscuoterà un capitale di **L. 100.000.**

Con la forma speciale di **Assicurazione e Risparmio** poi, si può anche provvedere ad una conveniente copertura del rischio di morte dell'assicurato: infatti, volendo costituire una dote a favore di una piccina di un anno, se si versa alla Praevidentia una somma, per esempio, di L. 10.000 dopo 20 anni la beneficiaria riscuoterà L. 20.000 se l'assicurato (il padre o la madre) è in vita a quell'epoca; ma se questi nel frattempo fosse disgraziatamente venuto a mancare, la somma spettante alla suddetta varierà fra un minimo di L. 20.520 ad un massimo di L. 42.210 a seconda dell'anno in cui si è verificato il decesso dell'assicurato.

Chiedere informazioni e preventivi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che rappresentano la Società nelle singole circoscrizioni.

Per un Museo del Risorgimento in Istria

(*Italo de Franceschi*). L'Istria, ricca d'impareggiabili bellezze artistiche e naturali, fertile in ogni tempo di uomini insigni per ingegno e dottrina, ha una storia tormentata ma viva e splendida, che la rende illustre ne' secoli.

E questa terra, che fu già di Roma e di Venezia, diede mirabile prova, durante il periodo del risorgimento politico d'Italia, del suo indomito spirito latino, lottando con eroico ardore contro tutte le potenti forze che il Governo absburgico impiegò per germanizzarla prima, per slavizzarla poi, riuscendo a mantenere miracolosamente intatto, per sola virtù dei propri figli, il suo originario carattere nazionale pel dì tanto auspicato della redenzione dal giogo straniero.

E il sacrificio e l'eroismo di quella popolazione umile e forte, modesta e generosa è tutto un canto sublime che sale nel cielo della Patria, è un inno d'amore e di devozione all'Idea, è una canzone di guerra e di vittoria.

Un museo che raccolga i ricordi patri delle genti istriane s'impone per due ragioni: per alimentare la fiamma del patriottismo nei giovani, che, nel ricordo delle gloriose gesta compiute dai loro padri, troveranno forza e incitamento a imprese anche maggiori; per il forestiero che visitandolo avrà la prova inoppugnabile del nostro magnifico passato, della nostra mai smentita italianità, del nostro valore.

L'idea d'istituire questo Museo, sorta al direttore della Biblioteca provinciale dell'Istria, ha trovato parecchi entusiastici fautori e chi scrive ebbe l'onore di donare all'Istria oltre cento cimeli riguardanti il contributo dato dagli studenti universitari giuliani al movimento unitario e alle guerre di liberazione. L'esempio troverà certo moltissimi imitatori e in breve affluiranno al R. Museo di Pola in gran numero i documenti, le fotografie, i manifesti, i manoscritti, le medaglie e in genere tutti gli oggetti più significativi del nostro irredentismo provinciale.

Il Museo del Risorgimento Istriano dovrebbe svolgere in successione cronologica la storia delle lotte nazionali dal sorgere dell'idea unitaria alla grande guerra, dimostrando con l'evidenza dei documenti quanto i nostri padri hanno operato, lottato, sofferto per mantener desto il sentimento nazionale in questo estremo lembo d'Italia e quanto sangue generosamente essi hanno versato sui campi di battaglia per l'unità della Patria e per la liberazione di queste terre dalla dominazione absburgica.

Tutta l'ardente passione italica di nostra gente verrebbe lumeggiata in questo Museo di ricordi patri, che allestito con sacro entusiasmo da chi visse e operò per l'Idea, costituirebbe un doveroso tributo di riconoscenza e d'omaggio agli uomini dell'irredentismo e ai nostri volontari nelle leggendarie schiere delle Camicie Rosse e nei gloriosi Eserciti di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele II e del grande Re Soldato, Liberatore nostro.

Martiri, eroi, patriotti purissimi avrebbero nel Museo l'esaltazione del loro sacrificio e delle loro virtù; episodi splendidi delle lotte sostenute dagli istriani nei duri tempi del servaggio, per alimentare la fiamma della Fede nella redenzione, balzerebbero nella verità della storia, a dimostrare quanto possa l'amore di Patria nel vigoroso popolo nostro, che tanto ha sofferto e sacrificato per conservare all'Italia etnicamente integri e puri i suoi confini naturali.

Dall'epoca napoleonica ebbe inizio il risveglio politico degli istriani: dal 1805 dovrebbe quindi partire la raccolta del materiale illustrante gli avvenimenti più significativi del nostro irredentismo per scendere — attraverso ad un secolo di storia — sino al novembre 1918, quando le truppe di Vittorio il Vittorioso, debellato l'avito nemico, fecero sventolare sulle Alpi Giulie il glorioso tricolore d'Italia.

Il Museo dell'irredentismo istriano — se verrà istituito — non dovrà avere aspetto arido e freddo, ma con una originale sistemazione colpire la fantasia, suscitando sentimenti d'ammirazione e d'orgoglio facendo vibrare l'animo del visitatore di quella stessa passione che animò i protagonisti delle imprese che verrebbero ricordate. E i cimeli, inquadrati in una cornice architettonica e plastica appariscente e suggestiva acquisterebbero in valore e bellezza quando la storia vi fosse vivificata dall'arte. Si renderebbe quindi necessario di affidare a distinti architetti, scultori, decoratori e pittori giuliani lo allestimento della Mostra, che assurgerebbe a tempio sacro del nostro sacro passato. E' necessario fare cosa moderna, che rispecchi in pieno la tendenza artistica dell'epoca nostra, dell'epoca di Benito Mussolini.

Questa iniziativa tendente ad illustrare tutti i fatti e gli avvenimenti più fulgidi del nostro movimento unitario deve realizzarsi: gl'istriani, donando al R. Museo di Pola i ricordi dell'irredentismo che con gelosa passione custodiscono, dimostreranno ancora una volta il loro alto patriottismo e il loro amore alla terra natale.

Distinzioni letterarie. Lo scrittore concittadino Giani Carmine (nome letterario del dott. Piero Segon) ha ricevuto in questi giorni la nomina a socio della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, presieduta da S. E. il sen. Mariano d'Amelio, e un diploma di benemerenza conferitogli dall'Accademia scientifico-letteraria «Domus nostra» di Venezia.

Il soggiorno alpino in Carnia del Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica prossima partirà per la Carnia il 1.o turno dei partecipanti al soggiorno alpino del Dopolavoro dell'Ass. Mutua Impiegati. Il trasporto si effettuerà con comodi automezzi e la partenza avrà luogo dal Largo Piave alle 5.30. Verranno ammessi anche coloro che desiderano effettuare delle gite a Paularo o luoghi intermedi. Le iscrizioni, tanto per il soggiorno alpino a Paularo quanto per le gite domenicali si ricevono in sede fino alle 22

L'«Informatore Cittadino». E' uscito in questi giorni il numero di luglio dell'*Informatore Cittadino*, edito e diretto da Carlo Cravatari. Contiene un notiziario ricco e interessante per i forestieri che arrivano a Trieste per la Mostra del Mare. La materia, ben condensata, è disposta in modo chiaro e razionale, e le ricerche riescono perciò molto agevoli. Alle rubriche degli orari delle ferrovie dei piroscafi, dei servizi aerei, delle autocorriere, dei telefoni di pubblica utilità, delle formalità per ottenere il certificato penale e di buona condotta, il passaporto, la licenza di locazione di camere ecc. se ne aggiungono di nuove, come l'elenco degli alberghi, ristoranti e trattorie, buffet e stabilimenti bagni, con l'indicazione dei [illegible] pasti.

Attività dell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica i dati sull'attività svolta nel mese di giugno scorso:

Assemblee e riunioni. Il comitato dell'Unione venne convocato sotto la presidenza del segretario dell'Unione stessa il 6 giugno, il quale illustrò le dichiarazioni approvate recentemente dal Consiglio nazionale della Confederazione. Inoltre, in questa riunione il segretario fece un'ampia relazione sulla attività dell'Unione. Infine, il comitato si riunì anche il 14 giugno per deliberare alcune disposizioni per la partecipazione dei dirigenti sindacali al rapporto di S. E. il Segretario del Partito, tenutosi addì 16 giugno. I direttorii dei sindacati provinciali tennero complessivamente 14 riunioni, nelle quali vennero esaminati vari problemi di carattere organizzativo, economico, ecc., interessanti i lavoratori rappresentati dai sindacati stessi.

Tesseramento. Al 30 giugno 1935 risultarono 1628 unità in più in confronto dello scorso anno, stessa data. Il costante aumento di tesserati registrato negli scorsi mesi del corrente anno fa prevedere gli ottimi risultati dell'azione di proselitismo i quali dimostrano ancora l'attaccamento dei lavoratori alla loro associazione.

Controversie individuali di lavoro. In sede sindacale ne vennero risolte n. 36 per lire 21.750 ed in quella giudiziale n. 14 per lire 68.125 e cioè complessive n. 50 per lire 89.875.

Collocamento. L'Ufficio unificato di collocamento, sezione commercio, ha inviato al lavoro 923 prestatori d'opera, dei quali 643 stabilmente e 280 provvisoriamente. Questi ultimi hanno fruito di 933 giornate lavorative.

Contratti provinciali integrativi. In via di perfezionamento: Lavoranti barbieri e parrucchieri, personale caffè e bars, personale ristoranti e trattorie, impiegati d'albergo e pensioni, personale non impiegatizio dipendente da aziende commerciali grossiste, dipendenti da istituti privati di cura e dipendenti da stabilimenti balneari. Stipulati (ma non pubblicati): Lavoranti pasticceri.

L'assemblea generale della Società Adriatica di Scienze naturali

La Società Adriatica di Scienze naturali invita i suoi soci a partecipare all'assemblea genreale che avrà luogo mercoledì 10 lugliio alle ore 21 nella sede sociale (via dell'Annunziata 7) per procedere alla nomina del vicepresidente e per discutere altri eventuali ordini del giorno.

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi, alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Montagna: Annessione, marcia; 2) Wallace: La Maritana, sinfonia; 3) Suman: Le due chitarre, intermezzo; 4) Bizet: Carmen, fantasia; 5) Verdi: Ernani, fantasia; 6) Mascagni: Iris, inno al sole; 7) Claudi: La sfilata, marcia.

I buoni dell'Opera Maternità e Infanzia

Il Comitato dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello d'assistenza, nel seguente ordine: A e B, 10 luglio; A e B, 11 luglio; C, 12 luglio; C e D 13 luglio; E, F e G. 15 luglio; H, I, K, L, 16 luglio; M, N, O, 17 luglio; P e Q, 18 luglio; R, 19 luglio; S, 20 luglio; S e T 22 luglio; U, V, W, X, Y, Z, 23 luglio. Chi non si presenta nel giorno indicato, perde per il mese il rispettivo provvedimento.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Soggiorni alpini dopolavoristici

(*b. f.*). Sei anni fa un gruppo di escursionisti triestini partecipava alla iniziativa del Dopolavoro Portuale di Trieste creando il primo campeggio alpino, aperto a tutti i dopolavoristi, ai piedi del maestoso Tricorno, nella suggestiva e selvaggia Val Trenta.

Di anno in anno l'iniziativa si moltiplicò e crebbe dimostrando non solo la sua bontà intrinseca ma pure il fatto di essere compresa e seguita da una vasta falange di dopolavoristi. Anche l'istituzione da allora si evolse. L'accantonamento passò dalla tenda alla costruzione stabile, dalla camerata comune alle stanze separate e la cucina casalinga in comune sostituì la cucina da campo. Per i più esigenti il campeggio divenne, più che semplice soggiorno, villeggiatura e, pur avendone tutti i pregi con in più quello della più vasta e più animata compagnia che si possa desiderare, si mantenne sempre accessibile per l'onere di partecipazione. L'organizzazione, per la partecipazione in comune al contributo e agli esiti, riesce sempre a mantenere il costo alla possibilità dei meno fortunati.

I gruppi dopolavoristici triestini, che organizzano quest'anno i soggiorni in quattro località diverse sono pieni di attenzioni alle necessità dei partecipanti, mentre forniscono a chiunque, anche con opuscoli a stampa, informazioni sulle condizioni di permanenza e di trasporto. La permanenza è di una settimana, ripetibile, e va da domenica a domenica per tutto il centro della stagione estiva. Il cambio dei turni viene dato a mezzo di veloci automezzi propri, i quali portano il partecipante direttamente sul posto. Anche i migliori centri di soggiorno, scelti con il criterio del clima, della bellezza paesistica o del centro di irradiazione per l'attività alpinistica sono, per merito del sistema organizzativo, tutti al medesimo livello di accessibilità economica. A ciò si può ascrivere la possibilità della scelta più vasta tra i migliori centri senza la preoccupazione di sensibili diversità di spesa. Unica possibilità di aumento di spesa deriva dal trasporto quando il centro scelto si trova ad una distanza eccezionale, ma anche in questo caso l'aumento è tanto relativo che, a percorso eguale, la spesa del viaggio appare più che dimezzata in confronto del più basso e ridotto costo privato.

La scelta del luogo viene fatta, esclusa la ragione della convenienza ormai superata dal concorso organizzativo, solo per le regioni ideali, climatica per trovare un posto di soggiorno generico di cura climatica o per la ragione paesistica, per la massa che cerca di contraporre all'infuocata e congestionata vita cittadina il romito riposo nella georgica pace montana tanto piena di pittoresche attrattive. Infine per la ragione turistica. Questa parte, che originariamente non è la più forte per numero di partecipanti, riesce a prevalere poi e a convertire la massa dei soggiornanti, che non è mai divisa nettamente per le accennate categorie (ed i centri scelti sono appositamente ricercati in modo da soddisfare tutte le tendenze) e a trascinarli nella scia della sana attività montanistica. Gli esponenti di questa categoria, che nell'ambiente si trovano a maggior agio, sono quelli che dànno il tono e la caratteristica alla massa. I novizi, sospinti nella nuova e comune attività a quel senso di cordiale cameratismo che presto e fortemente infonde la montagna, nella gioia delle nuove ed impensato sensazioni, accomunati con i vecchi alpinisti nella gioconda fatica diventano dei tenaci assertori dell'escursionismo. Nessuna propaganda per questa attività ha maggior forza di quella svolta naturalmente e fattivamente nell'ambiente gaio e sereno della colonia dopolavoristica nella permanenza dei 7 e dei 14 giorni tra i canti alpini e nelle gite di comitiva dove il senso emulativo nasce spontaneo e naturale.

Questa iniziativa dei soggiorni alpini dopolavoristici, di cui la nostra regione vanta il primato di precedenza e di importanza, iniziativa che ha avuto il riconoscimento e che è raccomandata nelle direttive del Regime, è destinata ad avere in avvenire un posto preminente. I migliori devono comprenderla e seguirla potenziando con il loro concorso personale le attività esistenti e promuovendone delle nuove là dove c'è serietà di intenti e possibilità di mezzi. Del resto una oculata amministrazione può far esercire un buon soggiorno, sia estivo che invernale per lo sport della neve, senz'altra spesa che quella necessaria all'impianto. Con ciò si avrà contribuito ad una sana e meritevole attività e si creerà un nucleo vivo di energie dalle quali si potrà trarre incentivo per tante altre attività sociali. Avvicinatevi ed imparate a conoscere queste iniziative: chi è stato campeggiante anche una sola volta è un sicuro consenziente e un convincente propagatore. Ho voluto richiamare l'attenzione su questa branca di attività dopolavoristica in occasione dell'apertura dei vari campeggi perchè essi abbiano con il viatico della simpatia popolare il meritato auspicio di lieto e sempre crescente successo.

L'«Acegat» in gita a Venezia. La sezione turistica del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza per il 20 e 21 corrente una gita con automezzo attrezzato alla volta di Venezia, allo scopo di far assistere i dopolavoristi alla tradizionale festa veneziana del Redentore. I gitanti avranno occasione di passare la notte dal 20 al 21 sulle acque della laguna, partecipando allo spettacolo pirotecnico ed alla meravigliosa luminaria. Le iscrizioni per la gita si ricevono in sede, via Battisti 10, presso il bar, ogni sera.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia di Erszi Paal e A. Fineschi al Teatro della Mostra del Mare

Ieri sera dinanzi ad un numeroso e scelto pubblico la compagnia di Erszi Paal e di Armando Fineschi ha debuttato al Teatro della Mostra del Mare con la brillante rivista in tre tempi «Alla gioia pazza». Il debutto della compagnia non poteva essere migliore. Piacque subito fin dalle prime scene, dalle prime battute. Molto applaudita continuò in un crescendo di approvazioni e alla fine d'ogni atto il pubblico chiamò parecchie volte i bravi artisti alla ribalta.

«Alla pazza gioia», tre tempi di Pierre Veber e di Anré Kenz, nella riduzione di Bel Ami è una rivista delle più scapigliate, buffe, piena di trovate e di allegre situazioni che si siano rappresentate negli ultimi anni a Trieste. Il primo quadro si svolge sulla tolda della nave Cambronne, il secondo nella taverna delle sirene, il terzo nuovamente a bordo della nave. Molti applausi sono stati pure diretti al maestro Nino Brero direttore d'orchestra.

Assi della compagnia sono Erszi Paal e Armando Fineschi che insieme compongono una coppia veramente deliziosa. La bionda e flessuosa Erszi, elegantissima e piena di fascino giovanile è stata risalutata con vivissima simpatia e cordialmente applaudita. Quanto a Fineschi, è stato il suo un bellissimo successo. Con la sua comicità spontanea, irresistibile, gustosissima, il simpatico artista ha divertito da principio a fine, suscitando generale ilarità. E' un vero maestro della risata... e un distributore automatico di buon umore.

Molto sono piaciute pure le dodici girls del Balletto di Erszi Paal, ed in genere tutti gli artisti: Giannina Censi, Rosette Pedrani, Gigi Ferrari, Geo Corsaro, Emilio Brunetta, Franzi Slipek, Maria Donati, Orlando Ubaldo, Mario Ortensi, Mary Malina e gli altri.

Oggi «Alla pazza gioia» si replica dalle 21.30 in poi. Dopo lo spettacolo, al bar dancing della testata del molo dei Bersaglieri si svolgerà il solito trattenimento di danze.

Due novità in vernacolo veneziano al Teatro del Giardino

La Compagnia veneta di Emilio Baldanello ha rappresentato ieri sera al Teatro estivo del Giardino Pubblico la divertente e piacevole commedia in tre atti «Se la va la va, se no...». Gli spettatori, affluiti in gran numero nel simpatico teatro all'aperto, hanno seguito le comiche situazioni in cui vanno a trovarsi gli interpreti del delizioso lavoro e quindi ha cordialmente applaudito Emilio Baldanello, bravo e sempre gustoso nelle sue brillanti interpretazioni, la Wanda Baldanello, intelligente e piacevolissima, il simpatico Grossoli, l'ottimo Tosato, la Zago e tutti gli altri.

Questa sera la Compagnia in vernacolo veneziano rappresenterà la novità di Arturo Rossato «Minuetto in rosso», che per la seconda volta viene presentata in Italia. Seguirà «L'esame», di Conti, altra novità per Trieste, e il tanto applaudito lavoro di G. Rocca «La scorzetta de limon». La serata si annuncia interessante e divertente insieme. Inizio alle 21.

Recite di filodrammatici

«Una lampada alla finestra» al «Quis contra nos?». Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nel vasto giardino del «Quis contra nos?» l'annunciata serata di prosa con la bella commedia in tre atti di Gino Capriolo: «Una lampada alla finestra».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Prezzi L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Shirley Temple, la bambina prodigio, in «Trionfo della vita». Prima visione Fox.
Fenice. 17: «Spionaggio eroico», con Brigitte Helm. Prezzi: L. 1, 1.50, 2.50.
Italia. 16: «Luci del cuore», cop. Metro, con il grande astro Jean Parker. L. 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico Triestino: Eccezionale spettacolo di varietà; sullo schermo: «Signorina signora», brillante, con Jenny Jugo. Dopolavoro L. 1.
Impero. 16: «Il mistero del varietà», film giallo, con V. Mac Laglen. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Cappello a tre punte», brillante film, con Leda Gloria. L. 1.
Garibaldi. 16: «Padre», con H. B. Warner. Ultimo giorno. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Boubule I Re Negro». Film comicissimo in Africa. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il grande sentiero», grandioso romanzo d'amore. L. 1.
Armonia. 15.30: «Perdizione», con M. Koophins. Nuovo varietà De Rosè-Carini.
Odeon. 17: «La figlia del reggimento», capolavoro di Anny Ondra. Segue Topolino.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Guerra di valzer», grande film per la popolarità dei suoi attori Renata Muller e Willy Fritsch. Topolino.
Popolo. 16: «L'angelo dell'amore». Debutto Comp. Marcelli: «Un viagio su la luna».

Trattenimenti:

Teatro Estivo Mostra del Mare. Ore 21.30: Debutto Comp. Riviste con Erszi Paal e Ermanno Fineschi: «Pazza gioia».
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Minuetto in rosso», novità di A. Rossato; «L'esame» di Conti, novità, e «La scorzetta de limon» di Rocca.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e successo fantasisti Barrison, per la prima volta in Italia. Domani sfilata modelle presentazione biancheria di lusso per signore.
Nuovo Parco Divertimenti (viale XX Settembre-via Giulia). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti d'ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

La stagione operettistica ad Abbazia

Due nuovi balletti di Lehàr per «Giuditta» e «Paese del sorriso»

ABBAZIA, 8

Franz Lehàr, nell'intendimento di dare alla stagione operettistica viennese di Abbazia, che avrà luogo dal 27 corrente al 4 agosto, un carattere di eccezionale attrattiva artistica, ha voluto scrivere per le operette «Giuditta» e «Paese del sorriso» due nuovi speciali balletti, che saranno eseguiti dal corpo di ballo sotto la guida di una prima ballerina dell'Opera di Vienna, all'uopo scritturata. Queste due creazioni di attualità varranno, come ben si comprende, a rendere un notevole risalto alla parte coreografica degli spettacoli, alla quale viene posta particolare cura da parte della direzione organizzatrice, che vuole offrire con questa edizione dedicata all'Italia un imponente saggio dell'arte operettistica viennese.

L'allestimento scenico

Abbiamo detto che negli spettacoli lehàriani di Abbazia saranno introdotte alcune novità riguardanti l'allestimente scenico e il meccanismo tecnico inerente al palcoscenico e ai vari servizi dipendenti. Così saranno inalzate verso il proscenio due torri quadrangolari girevoli, alte 6 metri e aventi ad ogni lato uno scenario corrispondente al quadro d'insieme. Queste torri daranno alla visuale un'impronta d'interessante effetto architettonico, consentendo di ottenere magnifici risultati di prospettiva e profondità. Fra le due torri ci sarà un'apertura di circa 12 metri, donde gli artisti potranno avanzare fino alla ribalta che avrà la larghezza di 18 metri. Un'altro particolare nuovo per un teatro all'aperto, sarà rappresentato dal sipario, che all'inizio di ogni atto si aprirà dividendosi dal centro a mo' di ventaglio con movimenti sincopati. Durante alcune singole scene saranno proiettati sul palcoscenico schermi opportunamente decorati, sì da provocare suggestivi giuochi di ombre nello sfondo.

A Vienna continuano le prove degli artisti e delle masse. Nei prossimi giorni giungerà ad Abbazia la prima schiera degli interpreti e il corpo di ballo che riprenderà le prove assieme al complesso orchestrale composto di 70 professori.

Anche l'organizzazione delle gite e dei viaggi singoli e collettivi per gli spettacoli procede alacremente. La vendita dei biglietti s'inizierà verso il 18 corrente. I prezzi d'ingresso sono stati mantenuti a un livello basso, in modo da consentire la più larga partecipazione di pubblico, specialmente delle classi meno abbienti. Compreso l'ingresso, ma escluse però le tasse erariali del 10 per cento, le poltrone costeranno lire 20, le sedie di platea lire 10, i posti numerati in tribuna lire 6. Nel recinto dei posti in piedi l'ingresso sarà di lire 4.

La vendita dei biglietti avrà luogo: ad Abbazia, Agenzia turistica Savoia (Bagno Savoia, tel. 442); Fiume, Agenzia Servizi Automobilistici, piazza Regina Elena, palazzo Adria, tel. 880; Trieste, Agenzia Triestina di Pubblicità, via Gatteri 6, tel. 6100 e 9488; Ufficio Centrale Viaggi «Cit», piazza Unità 5, tel. 4793 e 4796.

Dichiarazioni di Lehàr

Franz Lehàr ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni sulla stagione operettistica viennese di Abbazia:

«Gruder-Guntram mi ha invitato a dirigere le mie operette «Giuditta», «Paese del sorriso» e «Federica» ad Abbazia, ed io ho accettato col massimo piacere, in quanto mi si offre così l'occasione di ritornare in luoghi cui sono legato da graditissimi ricordi, abbinati al periodo in cui mi trovavo a Pola quale direttore della banda e dell'orchestra militare.

Vi sono in programma due rappresentazioni di ciascuna operetta, una delle quali, «Giuditta», sarà rappresentata per la prima volta in Italia. La scelta dei protagonisti è perfetta sotto ogni riguardo. Nomi come quelli di Richard Tauber, Willy Stattner, Fritz Imhoff, Robert Valberg, Willy Volker, Josef Victora, Erwin Frimm e delle signore Käthe Walter, Paula Brosig, Mimi Shorp, Hansi Land, Annie Reiter, Elfriede Bringolf garantiscono un'esecuzione della massima perfezione artistica. Oltre a ciò, avrò a mia disposizione un'orchestra di ben settanta professori, nonchè un corpo di ballo di classe e un ottimo coro: elementi scelti con la massima cura dalla direzione artistica. Avrò al mio fianco il maestro concertatore e direttore d'orchestra Walter Herbert, la cui valente collaborazione ho già avuto di constatare altra volta. Gli architetti Niedermoser e Horner, hanno progettato per gli spettacoli di Abbazia scenari magnifici, elaborati nello studio di Klement e Moser di Vienna. Regista sarà il noto direttore di scena Renato Mordo. Attendo con gioia — ha concluso Lehàr — questa manifestazione di Abbazia, ben convinto che ad essa arriderà un successo per me indimenticabile».

Serata benefica al Rossetti con la commedia «Fiamme nere»

La sezione «Enrico Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Trieste, sta organizzando per la sera del 31 luglio XIII, al Politeama Rossetti, uno spettacolo artistico e benefico. «Fiamme Nere» è il titolo della commedia in tre tempi di G. Bucciolini e Mario Foresi, che verrà rappresentata dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Piero Majonchi, appositamente costituitasi. Dato il carattere altamente patriottico e benefico dell'iniziativa, siamo certi che numerosa folla gremirà il signorile teatro di Viale XX Settembre.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 luglio 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciufettino. — 17.5: Prof. Arturo Marpicati: «Carducci, poeta del Risorgimento». — 17.30: Musica varia. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Emilia Roselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni per Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - «I dieci minuti della Difesa chimica», conversazione del colonnello G. Pellegrini. — 20.40: «Paganini», operetta in tre atti di F. Lehar diretta dal m.o Tito Petralia. — Negli intervalli: Conversazione di E. Bertarelli - Notiziario cinematografico.

La riunione mensile dell'A. E. I.

La sera del 3 corrente si tenne, col concorso di numerosi soci, la consueta riunione mensile della locale Sezione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana.

Dopo un'esauriente relazione del presidente dott. ing. de Antonellis sulla gita tecnico-turistica effettuata dalla Sezione a Budapest e Vienna, alla quale parteciparono pure numerosissimi soci di altre Sezioni, e sull'attività futura della Sezione, il dott. ing. Pedro Benussi intrattenne gli intervenuti sull'annunciato argomento «Considerazioni sulla forma d'onda delle correnti alternate».

Dopo aver riassunto i concetti basilari di alternanza fondamentale di armoniche e il valore della forma delle correnti alternate nelle applicazioni generiche, passò in rassegna anzitutto i generatori citando prima i concetti costruttivi per l'ottenimento di forme sinusoidali tracciandone poi le influenze sulla distorsione della forma stessa e le conseguenze delle armoniche.

Dopo aver analizzato le cause perturbatrici di forma nelle macchine statiche, quali trasformatori, impedenze, condensatori e l'aggregato di essi nella costituzione di un trasporto a distanza, passò alle principali macchine utilizzatrici che per la loro caratteristica agiscono da disturbatori di forma.

Citati alcuni tipi di deformazione dovuta a raddrizzatori industriali a vapori di mercurio, proseguì nell'analisi di altri utilizzatori, quali impianti rifasati con condensatori statici ed alcuni impianti elettrici minori, come i raddrizzatori a valvola, i tubi al neon ecc., citando infine l'influenza della forma sul livellamento di correnti raddrizzate e soffermandosi infine sull'influenza negli impianti a raggi X.

Passato infine a citare i metodi di misura oscillografica di tali deformazioni, citò alcune sue esperienze sugli indicatori diretti del valore massimo, medio ed efficace d'un valore alternativo non sinusoidale anche con riflesso alle misure di consumo.

Chiuse applauditissimo la sua relazione indicendo la possibilità di misura diretta del fattore di forma senza il ricorso a complicate apparecchiature. Alla discussione che ne seguì presero parte il dott. ing. Barbisio e il dott. ing. Manni i quali citarono ulteriori esempi di influenza della forma sul funzionamento degli impianti e sugli apparecchi misuratori.

La biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. L'Istituto delle Piccole Industrie gestisce una biblioteca tecnico-artistica e una sala di lettura, presso la sua sede in via Armando Diaz n. 6, terzo. Essa è frequentata principalmente da ingegneri, architetti, studiosi di tecnica e industria d'arte, da molti industriali, da artigiani e apprendisti, progettanti di ogni impianto, esercenti di ogni industria, cultori di ogni arte decorativa e del costume e dal pubblico in generale. Anche i vari Comuni delle tre provincie in cui l'Istituto esplica la sua attività, hanno usufruito della biblioteca, mediante apposite cassettine circolanti. La biblioteca, fornita delle più interessanti e costose opere e riviste tecniche e artistiche, italiane ed estere, è pubblica e gratuita e può far fronte a qualsiasi bisogno di consultazione dei piccoli industriali e artigiani. L'orario della biblioteca è per tutti i giorni, eccettuate le domeniche e feste, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Montecatini

Soggiorno magnifico per natura ed arte

Acque di fama secolare

FEGATO, STOMACO, INTESTINO E RICAMBIO

DENARO AL SICURO

• Il POSTAGIRO è il mezzo più rapido, più economico e più sicuro per la trasmissione di somme.

• Più rapido: perchè si effettua mediante una semplice scritturazione sui Conti Correnti di chi paga e di chi riscuote.

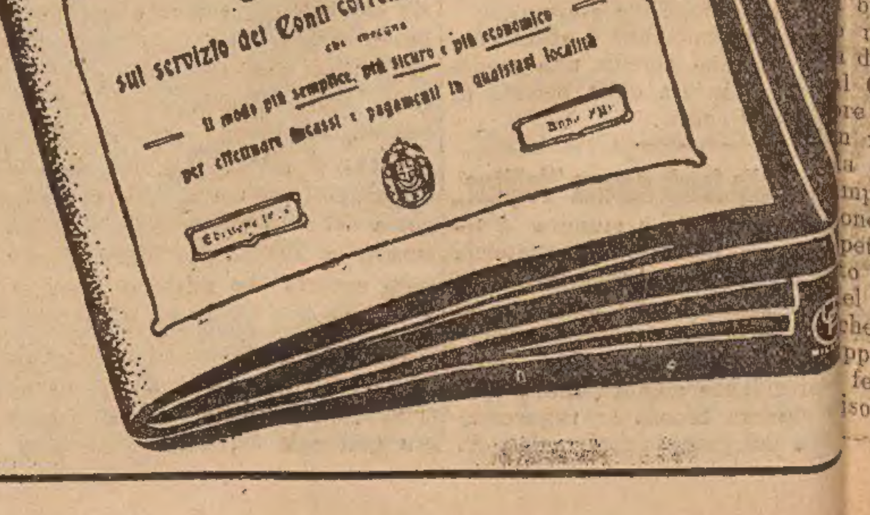
• Più economico: perchè è esente da qualsiasi tassa, pur potendo emettersi senza limite d'importo.

• Più sicuro: perchè non dà luogo a movimento di contanti.

• Ogni Ufficio Postale può fornirvi gratuitamente la "Guida pratica del Servizio dei

CONTI CORRENTI POSTALI

dalla quale apprenderete come utilmente si presti il Conto Corrente Postale pel vostro particolare ramo d'affari.



LA CURA DELLA SIFILIDE

Mercurio, Arsenico e Bismuto costituiscono ciò che di più efficace si conosce per curare la sifilide, e già da parecchi anni si è riusciti a sommare l'azione sinergica dei tre antiluetici più attivi **in un nuovo prodotto chemioterapico polivalente: l'**

ANASPIR

che viene somministrato per bocca. La spedizione viene effettuata in porto franco raccomandato unitamente all'opuscolo illustrativo, dietro invio di **L. 30,-** al seguente indirizzo:

FARMACIA OLONA
MILANO - Viale Coni Zugna, 39

Aut. Pref. Milano N. 30288 del 10-6-1935-XIII

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Le realizzazioni del Regime in Istria

grande Acquedotto e la trasformazione fondiaria

e tappe realizzate e i lavori in corso e allo studio in na pubblicazione del Consorzio per la bonifica integrale

rco Di Drusco) Compiute il 26 le cerimonie inaugurali dell'Ac- to del Risano, presenti S. A. R. d'Aosta e il Sottosegretario al- coltura S. E. Tassinari, a Por- alle personalità invitate e ai isti fu distribuito, a cura del nte del Consorzio per la trasfor- e fondiaria dell'Istria S. E. il ori, un'interessante lussuosa pub- ne sulle opere finora compiute nsorzio e su quelle in progetto, articolare riguardo al provvedi- d'acqua, l'opera grandiosa posta tro della trasformazione fondia- stinata a dare una nuova faccia icina Provincia e un superiore di vita e non sospettata prospe- suoi abitanti.

prossima fase dell'Acquedotto

l'acqua fornita a tutte le citta- stiere dell'alta Istria, da Capo- a Portorose e a Cittanova; dopo ni di proficuo e intenso lavoro — ice una lucida prefazione del sen. l volume — «l'Acquedotto Istria- iunto a servire con la dotazione litri giornalieri a persona, già zo della popolazione dell'Istria, n pieno possesso (a mezzo degli ti di Pinguente e della centrale Stefano) delle risorse idriche e zzi tecnici che assicurano l'ap- vionamento idrico a più di un del comprensorio». E' una tappa ante, compiuta in breve volger di di un'opera invano invocata per n secolo, ed era legittima e op- a l'iniziativa del Consorzio d'il- la in forma degna.

avia, per quanto essa possa ap- interessante, non intendiamo oc- della parte della pubblicazione a al lavoro compiuto. Ne abbia- rlato nei tre anni trascorsi a più e, poi, esso è presente e bene- lla zona servita, agli abitanti a chiunque la visiti, con le sue allegranti fontane.

ran lunga più importanti ci sem- invece e più ansiosamente attese zie sia sui prossimi che sui più sviluppi tanto dell'Acquedotto lla bonifica agraria. Seguire la e nelle sue illustrazioni tecniche limiti di un articolo di giornale, possibile. La prefazione del sen. e comprende in tre righe l'avve- ve dice: «Il Consorzio ha inoltre la progettazione per l'approvvi- ento del comprensorio intero e avanzato corso gli studi per il mento delle isole ove la ragione ico-finanziaria impone decisioni larmente ponderate su delicati e saggi comparativi».

quarto lotto per 70 milioni

ogetti esecutivi già inviati a Ro- l'approvazione e la concessione anziamento sono esposti chiara- in un capitolo del volume e in rtina dimostrativa: dalla condot- funzione si dipartiranno nuovi er completare la rete di distri- tra Portole e Buie, da Buie a no, nel triangolo Buie-Umago- va e Petrovia-Salvore. Dalla San Giovanni, anzi più precisa- dal deposito di Medizzi presso partiranno inoltre due nuove e verso sud: una per raggiunge- e Montona, Pisino, l'altra, di nga più estesa e con varie dira- , è destinata a servire Visinada, no, Parenzo, Orsera, Rovigno, Dignano, per non indicare che ni più importanti.

stesso lotto progettato, è com- nche la distribuzione dell'acqua na costiera dell'Istria orientale, tre prese di Casiliacco, piano o Carpano. Con questo terzo sso di prese sarà servita Albona la zona gravitante il territorio già in corso avanzato un'altra opera del Regime: la bonifica a e quella di Carpano. Per que- mplesso di lavori è preventivata ma ingente di 70 milioni e non no a iniziarsi, appena il Consor- avrà l'attesa concessione dal Il ritmo veramente fascista im- i lavori compiuti è garanzia che quelli progettati non tarderanno gliarlo in intensità, senza soste per l'ansiosa attesa delle popo- ancora in angustie.

Per una fase successiva

opera, anche quando sarà com- quest'importantissimo lotto, che l'acqua, speriamo entro un al- nnio, a un altro buon terzo del- sarà lontano dall'essere com- Con saggio criterio il presidente sorzio e il direttore tecnico del- dotto prof. Muzi, hanno dispo- ogetti in maniera che la maggior ella popolazione possa godersi i dell'acqua, salvo a completare vori. Così a una fase successiva mandati non soltanto i provvedi- ocali per dare l'acqua alla zona l'Istria nord-orientale, ma anche ruzione di un nuovo serbatoio Girolamo a 450 metri e la crea- un lago a Stridone, lavori tutti a completare l'opera grandio- modo ch'essa possa bastare ai bisogni in ogni contingenza, sia maggiore consumo d'acqua da ella popolazione attuale, sia per dibile aumento della popolazio- onseguenza delle opere di boni- aria.

cora: quando la condotta sarà da occidente a Dignano e da alle foci dell'Arsa, sarà il mo- d'integrare e risolvere integral- rifornimento d'acqua della cit- ola, esclusa dal progetto princi- per il carattere rurale di esso, hè il capoluogo della Provincia già un suo acquedotto, il quale inadeguatamente, risponde tut- bisogni urgenti della città.

non infondata è la speranza da S. E. Mori, che l'acqua por- l Consorzio alle porte e spesso re dei centri abitati, si distri- n reti interne «che ne costitui- a terminazione capillare ultima mplicano necessariamente la si- one delle fognature», lavori que- pettanza dei Comuni interessati. proposito il benemerito presi- l Consorzio scrive: «E' un pro- che si delinea, e si afferma con pparsi dell'acquedotto; ma è un fede che a suo tempo esso puro isolto».

Questo a grandi linee l'avvenire dell'Acquedotto istriano, «realizzazione fascista e affermazione tecnica pari alle nobilissime tradizioni dell'ingegneria idraulica italiana».

La bonifica fondiaria

Ma a fianco della grandiosa opera dell'acquedotto un'altra se ne svolge parallela: quella della completa bonifica agraria, destinata a riportare l'Istria ai tempi più floridi del suo lontanissimo passato romano, quando era designata «granaio d'Italia». Abbiamo avuto occasione di occuparci in più incontri delle grandi bonifiche dell'Arsa, delle ex saline di Capodistria e della valle del Quieto. Queste però non sono che la «avanguardia» — citiamo ancora dalla prefazione del sen. Mori — del poderoso lavoro di trasformazione fondiaria che è l'obbiettivo specifico del Consorzio e il cui piano generale, in corso di meditata elaborazione, sarà pronto tra poco».

In attesa di questo piano, la preziosa pubblicazione del Consorzio, in un capitolo in cui esamina le condizioni agrarie dell'Istria e le sue possibilità d'incremento, ce ne offre un'anticipazione, capace di dare un'idea della fondamentale trasformazione a cui il suo territorio povero e finora abbandonato va incontro. Vorremmo, a conforto degli aspettanti, riprodurre tutto questo capitolo; lo spazio non ci concede che di darne le conclusioni. Eccole: «Così, con lo sviluppo rapido e progressivo dei lavori dell'Acquedotto, con l'attuazione del opere di bonifica nelle ex saline di Capodistria, nella valle del Quieto e nelle valli dell'Arsa; con le future sistemazioni delle valli del Risano, Cornalunga, Dragogna, Potocco e Foiba; con la soppressione dei residuati diritti medioevali e con il conseguente ritorno dei terreni soggetti agli usi civici a sistemi di godimento più corrispondenti alle moderne discipline agronomiche e alle vere leggi di convivenza sociale; con il miglioramento della viabilità rurale, attualmente scarsa e sempre disagevole; con la sistemazione agrario-forestale delle colline eoceniche e con l'assestamento di tutti i terreni in pendio, il comprensorio dell'Istria subirà indubbiamente dei notevoli mutamenti in tutto l'attuale ordinamento produttivo».

Vorremmo, a conclusione e a titolo di orgoglio, riportare i nomi degli illustri studiosi e tecnici italiani che hanno concorso alla preparazione della opera poderosa e al suo parziale compimento. Ci basterà dire che sono tutti italiani, come italiane sono le imprese dei lavori e le ditte fornitrici di tutti i macchinari e i materiali.

Un elenco di benemeriti

Alle costruzioni e alla posa delle condutture lavorarono l'Impresa cav. Girola di Domodossola, la Società per condotte d'acqua di Roma, la Società Eternit di Genova, l'Impresa costruzioni settentrionali di Milano e l'Impresa O. Mazzaroli di Pola. Alle varie forniture di tubi, macchinari e motori Diesel concorsero, oltre ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, l'«Ilva», gli Stabilimenti Dalmine, la «Eternit», la S. A. Galliani, Viganò e Marazza, la S. A. Ozono, le Costruzioni Meccaniche Riva, la «Marelli», il «Tecnomasio Italiano», la «Franco Tosi» e altre ditte minori.

Il bel volume da cui abbiamo tolto così interessanti e confortanti notizie fu redatto dal direttore tecnico dell'Acquedotto prof. ing. G. Muzi, dal prof. Giorgio dal Piaz, dal prof. Giulio De Marchi e dal prof. O. Casagrandi.

I lavori sono stati diretti dagli ingegneri Luigi Sala e Sante Serafini e vi hanno collaborato gli ingegneri Edoardo Amaranto, Giovanni Biedov, Arturo Cecconi, Arigo De Finis, Renato De Panger-Manzini, Luciano Di Brai e Luigi Selenati.

Ci è caro citare questi nomi, tutti benemeriti, alla riconoscenza degli istriani, i quali sanno però a chi va il merito principale di questa loro così radicale rinascita da parere favolosa, per cui a Lui hanno donato, come tutti gli italiani, intero il loro cuore: Benito Mussolini.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Cavalcante, dal dott. Felice Bernardi lire 25, da Emilio Cossutta lire 25 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Ivo Schiavon lire 25 pro Congr. di Carità; da P. Weithofer lire 15 pro Gruppo R. Fascista «A. Crena»; da Luigi Bauci lire 15 pro Croce Rossa; dai colleghi dell'ufficio locale del Lloyd's Register of Shipping lire 165 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. Gustavo Carmeli lire 20 pro fondo Furlani; da E. e L. Brattani lire 20 pro Congr. di Carità; dall'ing. Erico Pioppi lire 20, dalla famiglia ing. cav. Vittorio Lorandi lire 20, dalla famiglia Cannara lire 20 pro fondo Furlani.

Per onorare la memoria di Antonio Albanese, dalla cognata Lina ved. Albanese e nipoti lire 50, dalla famiglia Schiff lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa B. V. del Soccorso).

Per onorare la memoria di Italo Mauro, da Giacomo Luzzatto e Carlo Goldfinger lire 30 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Riccardo Cumin e Renato Mazzarolli lire 50 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Maria Crassi nata Cortellazzo, da Elisa e Antonio Mari lire 10 pro Istituto S. Antonio.

Per onorare la memoria di Angela Candellari, da Tina Angeli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gerolamo de Marassovich, dal mons. Luciani lire 15 pro Conf. Vincenziane femm. di S. A. T.

Per onorare la memoria di Maria ved. Manheimer, da Raffaele, Alberto e Laura Levi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Medeotti, da Pia Rebech lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia cav. uff. Gustavo Carmeli lire 20 pro Congr. di Carità; da Pia Mutarelli lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Aurelia Pinter ved. Howells lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Bianchi ved. Semsey, da Nino Carmelich lire 20 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Ermanno Fragiacomo nel V anniversario della morte, dalla moglie Cecilia Fragiacomo lire 100; dalle figlie Lia e Rina lire 100 pro Scuola Principe Umberto di Villa Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria di Nicolò Steffè nel III anniversario della morte, dalla cognata Anna Marsi lire 15 pro Guardia Medica.

Da Francesco Hudax lire 145 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII tristissimo mese della morte dell'indimenticabile Ugo Janovitz, dalla moglie e figli lire 50 pro Fraternità di Misericordia.

In luogo di fiori sulle tombe delle compagne De Valentini, Drago, Gregorich, Molina e Rossi, dalle ex alunne della III C (anno 1925) lire 50 pro Istituto G. Carducci (scolari poveri).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Lina Rinaldi, nell'anniversario della morte, dai genitori e fratelli lire 15 pro Associazione medica, lire 15 pro ospedale Psichiatrico Provinciale, lire 15 pro Guardia Medica, lire 10 pro Oratorio Salesiano.

«La Porta Orientale». Il doppio fascicolo (maggio e giugno) testè uscito della *Porta Orientale*, reca una quantità di studi e d'articoli notevoli. Spartaco Muratti vi ripubblica, con alcuni ritocchi, la sua ormai introvabile commemorazione di Antonio Giordani, il patriota che ospitò fraternamente Oberdan e Ragosa; Giuseppe Stefani vi stampa l'ultima parte del suo lavoro su Antonio Gazzoletti nella rivoluzione del Quarantotto; del Quarantotto triestino e del *Giornale di Trieste* si occupa Oreste Cuppo; Bruno Coceani descrive e studia l'isola di Lagosta, possesso nostro in Dalmazia; Pio Budini rintraccia gli interessanti ricordi degli irredenti a Lubiana e a Graz durante la guerra. Seguono articoli letterari di Ferdinando Pasini («Geografia letteraria») e di Odo Samengo («Arturo Zardini, il bardo del Friuli»), e recensioni di Vincenzo Marussi, di Giuliano Gaeta, di Ferdinando Pasini, di Remigio Marini e d'altri.

Domande di importazioni dalla Grecia

L'accordo commerciale concluso il 25 giugno u. s. fra l'Italia e la Grecia ed entrato in vigore a decorrere dal 1.o luglio, stabilisce alcuni contingenti particolari d'importazione dalla Grecia e la circolare n. 52170 del 27 giugno u. s. del Ministero delle Finanze deferisce al predetto Ministero il rilascio delle licenze d'importazione.

Come è noto si tratta delle seguenti merci: Voce ex 227: tappeti di lana annodati a mano (tappeti orientali); voce 549-a: smeriglio; voce 645: essenza di trementina; voce 855-a: colofonia.

Tutte le ditte che intendono ottenere un permesso di importazione per le merci suddette devono presentare entro il giorno 13 luglio una domanda su carta da bollo di lire 6 con copia in carta semplice indirizzata al Ministero delle Finanze, Ufficio Divieti, per tramite della locale Unione dei commercianti.

Le domande, che si devono riferire soltanto alle importazioni da effettuarsi nel trimestre luglio-settembre, dovranno contenere i seguenti dati: nome ed indirizzo della ditta; descrizione della merce; voce e numero della tariffa doganale; quantità da importare espressa nella unità di misura indicata nella tariffa doganale; dogana presso cui la merce sarà presentata; quantità di merce importata dalla Grecia nel corrispondente III trimestre 1934, ed eventualmente anche negli altri trimestri di detto anno; uso a cui la merce è destinata. Alla domanda dovranno essere inoltre allegati i documenti originali atti a comprovare le importazioni del 1934 ed ogni altra eventuale dichiarazione della ditta.

Ruoli fondiari e mobiliari

suppletivi II serie 1935

Il Podestà rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono esposti a pubblica ispezione per otto giorni consecutivi, dal 3 al 10 luglio 1935 i seguenti ruoli: 1) ruoli supp. II serie dell'imposta sui fabbricati per gli anni 1932, 1933, 1934, 1935; 2) ruoli suppletivi II serie dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per gli anni 1932, 1933, 1934, 1935, dell'imposta sui redditi delle affittanze agrarie per gli anni 1933, 1934, 1935 e dell'imposta sui redditi agrari per gli anni 1933-1935; 3) ruolo suppl. II serie dell'imposta di ricchezza mobile categoria C 2 (vitalizi) per gli anni 1933 e 1934; 4) ruolo suppl. II serie dell'imposta di ricchezza mobile categoria C 2 per l'anno 1935; 5) ruoli straordinari di conguaglio dell'imposta di ricchezza mobile categoria C 2 per gli anni 1934 e 1935; 6) ruoli suppl. II serie dell'imposta sui celibi per gli anni 1934 e 1935.

Gli interessati potranno prendere visione durante il periodo suddetto, dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse, Palazzo comunale I piano, stanza 29. Scorso il termine sopra indicato questi ruoli saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato: ad 1, 2, 3, 6, in sei rate eguali scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre 1935, 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno 1936; ad 4) in tre rate scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1935; ad 5) in una rata scadibile addì 10 agosto 1935. Trascorso il termine utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa a sensi di legge.

I dirigenti di aziende industriali a Londra e a Bruxelles. Una numerosa comitiva di dirigenti di aziende industriali prenderà parte ai lavori del Congresso internazionale di organizzazione scientifica del lavoro, che si svolgerà a Londra dal 15 al 20 luglio. La comitiva visiterà poi l'Olanda e il Belgio, soffermandosi particolarmente a Bruxelles, per la visita dell'Esposizione internazionale. Il viaggio è organizzato dalla Federazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali, d'accordo con l'«Enios».

Cronaca giudiziaria

Voleva farsi il ritratto...

(Tribunale Penale). Un giorno dello scorso aprile, in casa dell'avv. Giannini, si presentò una sua ex cameriera, la ventenne Rosalia Ghergolet di Francesco, la quale, chiesto della signora, ch'è pittrice valente, disse:

— Voio farme far un bel ritrato dala signora. Ma voio che la me fazi parlante...

Introdotta nell'anticamera, la giovane si trovò per qualche momento sola; di ciò subito se ne approfittò per infilare una porta socchiusa e, in punta di piedi, entrare in una stanza ove, sulla spalliera di una seggiola, stava appesa una giacca: la giacca dell'avv. Giannini. La Ghergolet, lesta lesta, si mise a rovistare nelle tasche, riuscendo a mettere in luce dei biglietti da cento che fece subito sparire. In possesso della sommetta, circa 300 lire, la Ghergolet guadagnò l'uscio e quindi le scale, che scese a precipizio.

Il furto, scoperto più tardi, fu denunciato, per cui contro la Ghergolet venne avviato regolare procedimento penale, che s'è concluso ieri alla quarta sezione.

In base alle risultanze di causa, il P. M. aveva ritenuto di chiedere un anno di reclusione e 1000 lire di multa. Il Tribunale s'è limitato a condannare la Ghergolet a 5 mesi di reclusione e 400 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Sorich: giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Celenti; cancelliere Janni.

Un bosco in fiamme

(Tribunale Penale). La contadina Giuseppina Magaina in Brezec, di 35 anni, abitante a Studeno, si recò il 20 marzo scorso in un campo di sua proprietà per eseguire certi lavori agricoli. Visto delle stoppie, la donna le riunì in mucchio e quindi, acceso un fiammifero, diede fuoco ad ogni cosa. Sfortuna volle che, mentre le stoppie stavano bruciando, si levasse un venticello il quale sparpagliò per ogni dove le faville, di maniera che parte di queste andassero a cadere su un bosco, provocando un incendio, in seguito al quale andarono distrutte e danneggiate numerose piante.

Accusata d'incendio colposo nonchè ritenuta contravventrice alle norme che regolano i fuochi da farsi nei campi, la Magaina è comparsa ora davanti ai giudici della quarta sezione. Il P. M. ha chiesto un anno di reclusione e 228 lire di multa. Il Tribunale però ha assolto la Magaina dall'accusa d'incendio colposo perchè il fatto, come apparso alla prova dibattimentale, non costituiva reato. In quanto alla contravvenzione, la donna s'è buscata solo 20 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Celenti; cancelliere Janni.

Un pezzo di legno sul piede

Giovanni Leone, di 8 anni, abitante al n. 55 di via dell'Istria, faceva parte ieri sera di un gruppo di ragazzi della sua età, che si divertivano a chiassare in un cortile dove c'è un albero. Accadde, che, avendo uno dei ragazzi gettato oltre uno dei rami della pianta un pezzo di asse, il legno, cadendo, andò a colpire al dorso del piede destro il Leone, che riportò così una ferita lacero-contusa. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nel reparto di turno.

Molto fumo e poco... fuoco

Ieri sera, pochi minuti prima delle ventiquattro, i vigili al fuoco venivano avvisati per telefono che in una casa sita all'angolo della via dei Capitelli e Crosada si era sviluppato un incendio. Quando i vigili giunsero sul posto al comando del brigadiere Giordano, le viuzze erano piene di un fumo denso e acre che proveniva dalla canna di un camino difettoso. Si trattava di fuoco di fuliggine che potè essere spento in meno di mezz'ora.

Due contadini caduti dal fienile

Valentino Comel, di 61 anni, falegname, abitante a Sesana, ieri sera, mentre stava immagazzinando del foraggio in un fienile, perduto ad un tratto l'equilibrio precipitò da quattro metri d'altezza nel sottostante cortile. Nella caduta, il Comel ebbe a riportare rotture alla gamba sinistra, nel femore ed al braccio sinistro. Inviato dal medico del luogo all'Ospedale Regina Elena il Comel è stato accolto.

— Identico disgraziato caso è toccato al contadino Giovanni Jaculin, di 57 anni, abitante a Matteria, il quale caduto anch'esso dal fienile alto sei metri, ebbe rotte alcune costole. Anche il Jaculin è stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Trasportando una porta...

Angelo Forte, di 16 anni, manovale, abitante al n. 21 di via della Ginnastica, occupato alle demolizioni di Cittavecchia, ieri sera, mentre trasportava una vecchia porta a vetri, incespicato su cumulo di calcinacci, cadde in modo che, infrangendo col braccio destro uno dei vetri, riportò una ferita di taglio fortunatamente non grave. Recatosi all'Ospedale Regina Elena ebbe ivi le cure delle quali abbisognava.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica ore 5.30 partenza primo turno soggiorno alpino Paularo e gitanti. Iscrizioni sede fino alle 22.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita Val Trenta automezzo, salita monti Tricorno e Solcato (Razor). Partenza sabato alle 22 sede. Prezzo lire 16.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sezione escursionisti organizza 14 luglio giro turistico Selva Tarnova. Iscrizioni fino giovedì di sede. Quota lire 10.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sabato 13 e domenica 14 gita turistica laghi Fusine con salita facoltativa monti Mangart e Lussari. Quota passaggio lire 30. Iscrizioni sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita automezzo Monte Re e Castello Lueghi. Iscrizioni sino venerdì sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

NASCITE (7 e 8 luglio): Barile Mirella; Clementi Carlo; Pottini Vittoria; Perselli Lucio; Milotich Luciano; Cesar Graziamaria; Moscati Maria; Demartis Maria; Edera Rodolfo; Mappa Antonio; Poiesi Eunio; Senigaglia Maria Bruna; Lando Luciano; Iellenich Mario.

DECESSI: Mauro Italo, a. 62; Bracco Rosaria, a. 1½; Buffolin ved. Iskra Carolina, a. 70; Lazzar Maria, a. 21; Rocco in Roman Marinella, a. 19; Sterpin Valentino, a. 73; Salatel Luigia, a. 42; Bisiach in Turk Anna, a. 63; Soldana in Agrimo Carmine, a. 39; Madrisani in Toffolini Elisabetta, a. 58; Compara Ferruccio, a. 52; Vidoni Maria, a. 72; Boico Riccardo, a. 24; Vescia in Signorilli Angela, a. 76.

La Borsa di Trieste

luglio	5	8	luglio	5	8
Rend. 3½%	72.15	70.50	Libera Tr.	49.50	48.—
Pr. Redim.	69.60	68.40	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	85.35	85.50	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	98.—	97.75	Martinol.	85.—	85.—
B.T.n. 1941	98.—	97.75	Meridion.	685.—	683.—
B.T.n. 1943	88.75	88.50	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	444.50	444.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	449.—	448.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	150.—	150.—	Tram	217.—	217.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	90.—	89.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4230.-	4200.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	530.—	527.50	S. I. P.	50.—	50.—
Infortuni	2115.-	2115.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1852½	1840.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1740.-	1730.-	Edison or.	777.—	776.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	591.—	591.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.—	18.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.50	30.50	Pastificio	225.—	225.—
Istria-Tr.	231.—	231.—	Terni	238.—	236.—

CAMBI: Londra 59.85; New York 12.105; Francia 80; Belgio 204; Svizzera 395.50; Amsterdam 823; Germania 487.33.

Mercato calmo con pochi scambi in Redimibile, Assicuratrice, Riunione, Libera e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'8-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	532.50	531.—
Opere Pubbliche 5%	456.—	455.50
Cassa R. Milano 4%	461.—	460.—
Monte Paschi 4%	450.—	450.—
C. Fond. Roma 4%	429.—	428.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	495.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	495.75
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	507.—	507.—
Emiliana 6%	500.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	496.—	496.—
Soc. Eserc. Telef 6%	486.—	486.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Bandi di concorso

Per gli iscritti al Sindacato Belle Arti. Sono aperti i seguenti nuovi concorsi: 1) La Biennale di Venezia bandisce un concorso fra i giovani artisti italiani non invitati alla Biennale, di età inferiore ai 35 anni, per sette affreschi e per otto statue, ispirate a eventi o persone della vita italiana dell'era fascista. Le opere devono essere notificate non oltre il 31 agosto. I prescelti avranno un'indennità di lire 1000 ciascuno. Inoltre un premio verrà assegnato al miglior affresco e alla migliore statua. 2) Concorso bandito dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Macerata per un monumento a Filippo Corridoni. I bozzetti dovranno essere consegnati entro il 20 ottobre. Il preventivo non deve superare le 200.000 lire di spesa. L'autore del progetto qualificato secondo riceverà un premio di diecimila lire. 3) Bando di concorso per un diploma bandito dall'Istituto Interuniversitario Italiano in accordo col Sindacato Nazionale Fascista delle Belle Arti per un diploma di frequenza da rilasciare agli iscritti ai corsi di lingua, di cultura e d'arte per stranieri e connazionali. Il diploma scelto sarà premiato con lire 1500. Un altro diploma meritevole sarà premiato con lire 500. I concorrenti dovranno mandare le loro opere non più tardi del 29 corrente. 4) Bando di concorso per un cartello dei vini tipici d'Italia con soggetto libero. Il cartello migliore sarà premiato con lire 1000 e altri due premi di lire 500 saranno assegnati a cartelli meritevoli. I cartelli devono pervenire alla II Mostra mercato vini tipici d'Italia, Siena, entro il 28 corrente.

CORRISPONDENZA APERTA

Radiofilo. Secondo una statistica dell'Ufficio internazionale di radio-diffusione in tutto il mondo sono in attività circa 48 milioni e mezzo di apparecchi radio. Calcolando per ogni apparecchio una media di quattro ascoltatori, si ha una cifra di quasi 195 milioni di persone che quotidianamente ascoltano le trasmissioni radiofoniche. La metà circa appartiene all'Europa, con i 7 milioni di abbonati inglesi e i 6 milioni e mezzo di tedeschi; gli Stati Uniti, da soli, ne contano più di 21 milioni.

Triestina patoca. Umberto I, re d'Italia, era nato a Torino nel 1844. — *Liù.* Non possiamo rispondere alla sua domanda perchè troppo generica. Si rivolga direttamente all'autorità militare. *Q. P.* Non esiste un contratto di lavoro per la sua categoria: ognuno si regola quindi come meglio crede.

Triestino. Il Tribunale che pronuncia la sentenza di separazione, stabilisce anche la misura degli alimenti che il marito deve eventualmente corrispondere alla moglie, tenendo conto dei bisogni di questa e delle disponibilità economiche del marito. Quanto riguarda il quesito da lei fattoci, riteniamo non sia il caso di parlare di alimenti.

H. F. 28. Per rispondere alla sua domanda le citeremo soltanto alcuni dati statistici. Per l'anno 1933, vennero segnalati dall'Ufficio di Statistica del Comune di Milano 7013 incidenti stradali: il massimo numero di essi si è determinato per urti e scontri di automobili contro altri veicoli (48.38 per cento); il minimo, per urti e scontri di carri contro carri, carrelli a mano e biciclette (0.67 per cento). Supposti tutti i mesi di 30 giorni, la maggior frequenza degli incidenti si è verificata in aprile e la minore in agosto; tra i giorni della settimana, i massimi risultano di sabato, i minimi di domenica; per le ore del giorno, i massimi dalle 14 alle 15 ed i minimi dalle 3 alle 4.

Donna ottocento. 1) Il «nocino», ossia liquore di noci, riesce bene se fatto con distillazione, ma siccome nessuno in casa è attrezzato a tale operazione, le diamo una ricetta più semplice. Prenda 100 grammi di frutto di noce immaturo pestato e lo metta in macerazione con 600 grammi di alcool e 800 di acqua distillata; vi aggiunga due grammi di cannella, 1 grammo di brocche di garofani, mezzo gr. di noce moscata, la scorza di mezzo limone ed infine 200 gr. di zucchero e ponga in vaso chiuso al sole per circa tre settimane. Filtri ed avrà il liquore. Dipende dal suo gusto se vuole metterci un maggior quantitativo di droghe, di alcool e di zucchero. 2) I fiori di lavanda si pongono nei sacchetti dopo averli asciugati all'aria e non al sole.

Griso. Tunney sconfisse due volte ai punti Jack Dempsey, in dieci rounds, e precisamente nel 1926 a Filadelfia e nel 1927 a Chicago. Nel 1928 Tunney, a New York, mise k. o. all'undicesima ripresa, T. Heeney.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD, 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.55 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.39 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 6.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

quelli che dovete usare

Per il servizio delle parti di ricambio la Fiat ha un'organizzazione propria adeguata alla importanza della produzione e circolazione degli autoveicoli Fiat. Parti di ricambio che nascono, per così dire, con la macchina a cui sono destinati, costruiti cioè con gli stessi materiali gli stessi macchinari, gli stessi severi controlli. I ricambi originali Fiat - i soli che diano garanzia di sicurezza e di effettiva reale economia, e che lascino alla macchina la sua piena integrità - si trovano dappertutto.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA tedesca, capace altri lavori, offresi. Fabio Filzi 11-II. 18880 A

DOMESTICA, presenza, capace tutti lavori, anche servizio tavola, buoni attestati, offresi. Via dei Navali 1, calzolaio. 41209 A

DOMESTICA seria, capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi Trieste o fuori. Via Piccolomini 15-I, sinistra. 41173 A

DOMESTICA tutto fare, onestissima, offresi. Genova 4, porta 39. 41220 A

DONNA brava tutto fare offresi anche fuori. Torrebianca 14, portiere. 41217 A

DONNA media età offresi per piccola famiglia, o persona sola, lunghi attestati, e paziente ammalati. Indirizzo: Ghega 4, latteria. 73713 A

DONNA friulana offresi lavandaia, oppure anche per trattoria. Via Felice Venezian 15, botteghino verdura. 73712 A

DONNA servizio offresi piccola paga, vitto. Via Farneto 3, stiratrice. 41199 A

DONNA ottime referenze, offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Via Donadoni 13, porta 20. 41191 A

FRIULANA quattordicenne offresi. Via San Lazzaro 11, porta 4. 73718 A

MEDIA età, capacissima cucinare, cameriera, tutti lavori, offresi, anche fuori. Ginnastica 10-II. 73704 A

PRESTASERVIZI fidata, lunghi attestati, offresi tutto giorno. Risorta 10-I, sinistra. 73560 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi dalle 7 alle 15. Via della Guardia 10, porta 2. 73697 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore al giorno. Via Gatteri 41. 18884 A

PRESTASERVIZI capace tutti i lavori, anche cucinare, offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, Jacopich. 18892 A

PRESTASERVIZI bravissima stabile, mezza giornata, ore, offresi. Via Guido Corsi 4, pianoterra. 18868 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi per tutta giornata. Donizetti 5, Degiovanni. 18379 A

PRESTASERVIZI giovane capacissima tutti lavori offresi. Ghega 2, portiere. 18374 A

PRESTASERVIZI fidata offresi tutto giorno, ore da combinarsi. Istituto 33, portineria. 41165 A

RAGAZZA giovane, offresi prestaservizi mattina od ore da combinarsi. Presentarsi dopo le 10. Via Tomaso Luciani 4-I, porta 7. 73655 A

RAGAZZA ventenne offresi tutto fare. Via F. Toti 15, pianoterra. 41177 A

RAGAZZA ventiquattrenne, onesta, offresi stabile o prestaservizi tutto giorno. Valdirivo 13, portiere. 73714 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, offresi stabile oppure prestaservizi. Androna S. Tecla 14, mezzanino. 4713 A

SIGNORINA bella presenza, intelligente, offresi a distinta famiglia per tutti lavori, preferibilmente bambinaia o donna di compagnia. Indirizzo Piccolo. 73725 A

VENTIDUENNE cameriere domestico cerca posto presso casa signorile, disposto recarsi ovunque, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40900 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. RAGAZZA per Lussimpiccolo, due per Milano, altre Trieste, tutt'Italia; governanti (persona sola), istitutrici, segretarie, ecc., cercansi. Ginnastica 15.

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, ragazze servizio, tutte età, governanti, guardarobiere, personale luoghi villeggiatura, partenze immediate. Torrebianca 24. 41212 B

A. PERSONALE vario cerchiamo urgentemente. Madonna Mare 3, Stefanelli.

CUOCA brava cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 12. Iviani, S. Caterina 7. 41213 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Raffineria 4, porta 15. 18857 B

DOMESTICA tutto fare per Venezia cercasi subito. Zanetti, Commerciale 26.

DOMESTICA sappia bene stirare, cucinare tutto fare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 73679 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno, cercasi. Paduina 4-I, destra. 73716 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cerco. Galatti 11, Garage Europa, Pontini. 41181 B

RAGAZZA volonterosa tutto fare per trattoria cerco. Trattoria Cavallerizza, Rossetti 52. 73654 B

RAGAZZA onesta, laboriosa, sana, cerca piccola distinta famiglia. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 8849 B

RAGAZZA stabile, forte, robusta, pulita, ordinata, tutto fare anche cucinare, cercasi prontamente. Via dell'Eremo 1 (angolo via Piccardi), porta 6. 41210 B

RAGAZZA pratica tutti i lavori, con attestati, cercasi. Ginnastica 40-I 73668 B

RAGAZZA diciassettenne capace lavori casa cerca piccola famiglia. Settefontane 80, Marini. Presentarsi dopo le 7. 73683 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE (pianoforti), artisticamente perfette, lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7387 C

AUSTRIACA buona famiglia qualche conoscenza italiano, inglese, offresi insegnare conversazione tedesca, disposta presso bambine mattina sera. Rita Ebner, Hallein, Salzburg. 18725 C

SIGNORA energica, indipendente, pratica ufficio, brava massaia, offresi posto fiducia, anche fuori Trieste. Cassetta 18727 C, Unione Pubblicità. 18727 C

SIGNORA indipendente, lavoratrice, onesta, seria, cerca qualsiasi posto fiducia purchè decoroso. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 73685 C

SIGNORINA, presenza, già pratica ufficio, offresi subito. Disposta recarsi fuori Trieste. Cassetta 18833 C, Unione Pubblicità. 18833 C

SIGNORINA ventenne offresi praticante ufficio, miti pretese. Fedi Pilar, via Farneto 5. 73680 C

SIGNORINA sedicenne, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante ufficio mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 41172 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni lire 5. Crispi 8. 41225 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10, ondulazioni acqua 1.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 18794 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 73711 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI ultima creazione offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 41226 CC

DATTILOGRAFE perfette assumono domicilio lavori copiatura, consegna immediata, centesimi 30 foglio. Rismondo 2, porta 4. 000 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio. Corso Garibaldi 15-I. 73598 CC

MONOGRAMMI perfetti, prezzo modico, eseguisconsi. S. Francesco 40-II, 9, sinistra. 41174 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 18861 CC

PITTORE eseguisce stanze finta carta 35, pittura lavabile 90. Molino Vapore 11, primo, destra. 18860 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7, secondo. 18875 CC

SARTA fine, taglio esecuzione perfetta, assume ordinazioni vestiti, mantelli, biancheria da uomo e signora. Via Carducci 10-II. 41193 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti anche a domicilio. Canova 11-V. 41216 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE Circolo Ufficiali cerca ragazzo che sappia fare bene la barba. 73663 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 2-I. 41219 D

GARZONA modista cerca Francescato, Portici Chiozza. 73723 D

IMPORTANTE Società cerca ottimo pratico corrispondente italo-franco-tedesco, possibilmente inglese. Escludonsi persone anziane. Inviare dettagli passato, pretese, cassetta 143 P Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5416 D

MEZZE lavoranti brave sarte donna cercansi. Zovenzoni 5-I, Steindelr. 73709 D

PARRUCCHIERA pratica macchina Vella cercasi. Via Conti 38. 73719 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Salone Wally, Madonnina 16. 18882 D

PETTINATRICE cerca parrucchiere. Via Istituto 37 A. 18871 D

PRIMA lavorante sarta donna e ragazzina cercansi. Rieger, Coroneo 3. 18864 D

PRINCIPIANTE e mezza sarta uomo cercansi. Torrebianca 28-II. 18856 D

RAGAZZETTA praticante principiante cercasi per ufficio. Castaldi, Corso Cavour 7-I. 41194 D

RAGAZZETTO accompagnare signore giro affari, 18 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73692 D

RAGAZZO 14-15 anni apprendista fotografia, cercasi. Presentarsi accompagnato Foto Circoli, via delle Torri 2. 18896 D

RAGAZZO robusto per tappezziere cercasi. Via Madonnina 36, Sambo. 73722 D

RAGAZZO per drogheria possibilmente pratico cercasi. Kocevar, Pasquale Revoltella n. 556. 73659 D

RAGAZZO per commestibili 14-15 anni cercasi. Broletto 32. 41183 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Giulia 42. 41164 D

RAGAZZO giovane assumo. Presentarsi ore 2 Corso Vitt. Em. 39, Kostoris. 41185 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca laboratorio radio. Preferito accompagnato. Ginnastica 29. 18852 D

SIGNORINA ufficio mansioni fiducia e ragazzo magazzino cercansi. Regina Elena 15. 73653 D

SIGNORINA cerca primaria ditta, perfetta conoscenza tedesco e stenografia. Offerte indicando età e studi. Cassetta 18837 D, Unione Pubblicità. 18837 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota presso famiglia perbene cerca signora distinta. Offerte Cassetta 18836 E, Unione Pubblicità. 18836 E

STANZETTA con comodo cucina paraggi via Rossetti, cercasi subito. Scrivere: Viale XX Settembre 71-V. 73688 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 18869 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Mazzini 51-IV. 73710 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto completo, comfort, affittasi. Trento 1. 73652 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero affittasi. Gallina 5-IV, destra. 18870 F

A. A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 18858 F

A. A. INGRESSO scale, bellissima, affittasi. Rapicio 6, porta 8. 41208 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 73666 F

A. A. STANZE due mobiliate affittansi, una entrata scale, eventualmente vitto, piccolissima distinta famiglia. Lazzaretto Vecchio 5-II, sinistra. 73534 F

A. CAMERA e cameretta mobiliate affittansi. Madonnina 11-I, sinistra. 18859 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, bagno, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 27, secondo. 18885 F

A. MOBILIATA ariosa, vista, affittasi prontamente distinto. Bramante 2-III. 73662 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi prontamente. Crispi 50, mezzanino, destra. 41228 F

A MOBILIATA bellissima, acqua corrente, affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 73706 F

A. STANZA signorile, salotto, affittasi distinto. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 73705 F

A. STANZA mobiliata, bagno, telefono, affittasi signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 41214 F

A. STANZA ingresso libero affittasi. Torrebianca 13-III, porta 9. 41222 F

ARIOSA elegante, una due persone, prezzo mite. Rossetti 24-II, sinistra. 41224 F

CAMERA mobiliata indipendente, ariosa, affittasi distinto stabile, eventualmente vitto. Boccaccio 2, porta 8. 18863 F

CAMERA soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Giulia 34-III, sinistra. 41192 F

CAMERA semilibera bellissima, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Istituto 27, terzo. 73594 F

CAMERA bella una-due persone, ariosa, eventualmente vitto, affittasi. S. Maurizio 10-I, destra. 73667 F

CAMERETTA moderna, comfort, affittasi 100 mensili, pressi Stazione. Via Antonio Somma 2-II, destra (angolo Regina Elena). 73665 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Tesa n. 31. 41179 F

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 73649 F

CAMERINO affittasi prontamente a giovanotto presso persona sola. Alfieri 12, porta 14. 73684 F

ELEGANTE ingresso scale, bagno, affittasi prontamente. Ginnastica 41, porta 8. 41206 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi distinto, anche giorni, prontamente. Machiavelli 26, portiere. 41223 F

INDIPENDENTE affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53-II, sinistra. 73673 F

INGRESSO libero, 80 mensili, due amici, o vitto 250. Via Trento 9, porta 9. 73687 F

LUSSUOSA indipendente, comodità, telefono, bagno, affittasi. Via Trento 12, secondo. 73691 F

MATRIMONIALE anche amici, volendo cucina, affittasi. Antonio Caccia 13-III. 41207 F

MATRIMONIALE bellissima, mobiliata, bagno, vicino giardino, affittasi. Ireneo 4, porta 5. 73696 F

MATRIMONIALE provvisoria affittasi anche amici. Piazza Goldoni 5, porta 13. 73695 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 41211 F

MOBILIATA bella, ariosa, volendo vitto, affittasi. Brunner 9-II, destra. 73670 F

MOBILIATA splendida vista, ingresso scale, adatta villeggiatura, affittasi. Salita Promontorio 23-II, destra. 73690 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente persona sola. Istituto 28-III. 41196 F

MOBILIATA affittasi prontamente, prezzo mite. Venezian 16-I, porta 4. 4714 F

MOBILIATA soleggiata affittasi due distinti. Kittmeyer 9-II, porta 10. 41186 F

STANZA vuota affittasi, comodo cucina. Via Molinovento 17-II. 73651 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici, escluse donne. Via S. Giusto 8-III. 73646 F

STANZA vuota affitto. Via del Bosco 50-I. 41170 F

STANZA bella, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24-II. 41202 F

STANZE due vuote, camerino, uso cucina, affittansi. Via Commerciale 66. 73700 F

STANZE due vuote, eventualmente mobiliate, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73724 F

VUOTA bella, soleggiata, affittasi distinti. Via Fontana 4-II (dirimpetto, via F. Severo 6). 18889 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ABILITAZIONE alle funzioni di segretario comunale per dicembre 1935. Preparazione accuratissima per corrispondenza: dispense aggiornate, assistenza completa, temi svolti. Nuovo corso semestrale dal luglio. Piano di studio. Fascicolo informativo completo. Lezione di saggio lire 5. Scuola Sintesi, piazza Mazzini 15, Roma. 18821 G

A. A. A. A. CONCORSO regionale per maestri. Prof. Enenkel, Toti 2. 18877 G

A. A. A. A. ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 18877 G

A. A. A. A. MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 18877 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento commerciale, ammissione scuole medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); corsi accelerati, ricupero anni perduti. Corso speciale preparatorio esami scritti e orali per concorsi magistrali. Corsi estivi di riparazione qualsiasi materia; ripetizioni accuratissime specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Insegnamento razionale, professori specializzati, ottimi risultati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 18883 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496): Corsi, lezioni singole ripetizioni esami settembre qualsiasi materia. Professori regi. 73675 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 41168 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

PREPARAZIONE estiva, qualsiasi materia. Collegio «Cavour», S. Michele 14, telef. 6951. 340 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni»: preparazione esame integrazione per passaggio dall'Avviamento all'Istituto Inferiore. Licenza Istituto Tecnico Inferiore. Esami riparazione tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 48-68. 41136 G

UNIVERSITARIO dà lezioni matematica, fisica, ecc. Indirizzo Piccolo. 18890 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — H

MATITA oro, ricordo cresima, smarrita da ragazzo. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Mazzini 38, Coretti. 41178 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, assortimento piccoli e grandi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTI principio viale Regina Elena, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, secondo e quarto piano, affittansi prontamente, perfetto stato, pigione ulteriormente ridotta. Regina Elena 11, portinaia. 2300 I

A. ABITAZIONE rimessa nuovo, due camere, cucina, affittasi. Giulia 75. 18866 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi. Vasari 5-III. 18867 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, poggiuoli, terrazze, prezzi convenientisimi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI tre camere, cameretta, cucina, giardino, affittansi. Via Rossetti 79. 41182 I

APPARTAMENTI signorili tre quattro stanze, cucina, bagno, poggiuolo, affittansi. Bernini 8. 73650 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 73664 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi 250 mensili. Canova 2. Amministrazione Poillucci. 41024 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi 250 mensili. XX Settembre 40. Amministrazione Poillucci. 41025 I

APPARTAMENTO tre stanze riscaldamento autonomo affittasi 350 mensili. S. Nicolò 32. Amministrazione Poillucci. 41026 I

APPARTAMENTO in casa signorile, soleggiato, tre camere, due camerini, bagno installato e cucina, affittasi prontamente via Aleardi 4-I. Amministrazione de Puppi, Carducci 27. 73532 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Via Ananian 9, angolo via Piccardi. 41184 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, quattro stanze, bagno, prezzo modicissimo. Via Udine 35. 41180 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi Gorizia via Stretta 4. Rivolgersi Visintin, Campceanto 7. 1027 I

APPARTAMENTO cedesi a statali, pensionati. Mirti 6-III, destra (Roiano). 73647 I

APPARTAMENTO soleggiato tre, quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 23. 41218 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, doccia, cucina, 280 mensili. Telefonare 49-35. 41227 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, poggiuoli, ascensore, affittasi mite. Commerciale 21-II. 73707 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi. Via Scorcola 6-V. 41198 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Ricci 3. 41200 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 41205 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 41204 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Carducci 8. 41203 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi Salita Trenovia 2, pianoterra. Informazioni Amm. Brunetti, Piazza Borsa 4. 41197 I

CAMERE tre, camerino, bagno, cucina, accessori, affittansi. Fabio Severo 45. 73671 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affittasi via Crispi (Chiozza) 29. Rivolgersi portiere. 73676 I

QUARTIERE camera, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, casa nuova, affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 30, porta 15. 73677 I

QUARTIERE via Maiolica 10, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. 73681 I

QUARTIERE quattro camere, veranda, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34. 73701 I

SALONE e tre stanze uso uffici pianoterra affittansi 300 mensili. Via Udine 6. Amministrazione Poillucci. 41027 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, o due da 3-4 stanze, nella medesima casa, centro, cercansi subito o 1.o ottobre. Cassetta 18644 L, Unione Pubblicità. 18644 L

CAMERA, camerino, cucina o due camere cucina, cerca pensionata sola. Affitto sicuro. Offerte con prezzo Cassetta 18824 L, Unione Pubblicità. 18824 L

STANZE due vuote con o senza cucina, centralissime, cerca distinta presso distinti. Cassetta 18823 L, Unione Pubblicità. 18823 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi prezzo occasione. Marini, Largo Niccolini 2. 41215 M

CARROZZINA 65, altre 85, 110, 165, 195 vendonsi. Tarabochia 6. 18855 M

CARROZZINE nuovissime occasione lire 75. Altre lussuose. «Alabarda», Rossetti 4. 18372 M

CASSONE e altro vendonsi prontamente. Parini 17, mezzanino. 41178 M

FOTOGRAFICA 9 per 12 a tendina, ob. F-15 cm. Laack Rathenow anastigmatico Pololyt 1:3.9, come nuovo, adatto reporter, valore 1400, vendesi 500. Via Cellini 2, bar. 41175 M

MACCHINA da cucire rientrante, marca bobina centrale, vendesi. Largo Sartorio 5, III, Mattias. 41093 M

MACCHINA scrivere vendesi prezzo occasione. Via Molingrande 16, magazzino. 73699 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 70, con garanzia vendonsi, grande occasione. Molinovento 23. 18879 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 18831 M

PALCHETTI usati, porte usate, vendonsi. Via Zonta 7. 73661 M

POMPA centrifuga capacità 300 tonnellate orarie, sollevamento metri undici, diametro 20 cm., vendesi. Venturini, Visco, Friuli. 18819 M

RADIO modernissima cinque valvole vendesi occasione. Mazzini 26, portiere, ore 13-15, 20-22. 19388 M

TROMBA pistoni cromata marca Pupeschi, quasi nuova, buona banda orchestra, vendesi. Risorta 1, porta 14. 73693 M

VESTITI ragazzi 9-11 anni vendonsi. Piccolomini 2-IV. 41176 M

VESTITO fiorato seta signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41010 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

POSATERIA d'occasione per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 8843 N

STUFA possibilmente fuoco continuo, bagno, acquistansi occasione. Cassetta 18845 N, Unione Pubblicità. 18845 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12: offre matrimoniali 830, salotto 550. Approfittate. 73715 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 875! Salotto completo 550! «Tergeste», Crispi 39. 41201 NN

ARMADIONI (2), lavamano, 2 comodini noce, argentiera mogano, vendonsi occasione. Ireneo 4, portinaia. 18895 NN

CAMERA nuova noce modernissima vendesi occasione. Via Ponzanino 9-IV, porta 21. 73708 NN

CAMERA letto, lampada, altri mobili vendonsi. Alfieri 11-I. 100269 NN

CAMERA letto, scrivania, salotto, vendonsi. Dalle 13-16. Belpoggio 2-III, sinistra. 41166 NN

CUCINA lussuosissima da lire 1500 vendesi qualunque prezzo. Toti 17. 73657 NN

CUCINA grande, nuova, con marmi, vendesi. Fonderia 10, negozio mobili. 18886 NN

LETTINO bambino ottimo stato acquistasi subito. Indirizzo Piccolo. 41187 NN

MATRIMONIALE bella 60 trattabili vendesi. Ariosto 2, porta 20. 73648 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salotti, pianino, vendonsi. Corso Vitt. Em. 33-I. 18853 NN

MATRIMONIALE straordinaria bellezza, adatta sposi, vendesi. Udine 2-III, porta 15. 18826 NN

MOBILI diversi, matrimoniali, pranzo, cucina, anticamera in stile, salotto, camera una persona, attaccapanni, vendonsi qualunque prezzo. Maurizio 3, magazzino. 41195 NN

PIANINO germanico originale perfetto vendesi d'occasione. Via Commerciale 13-II. 18854 NN

RIVESTIMENTO e salotto mogano vendonsi grande occasione. Besenghi 19-II. 41189 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi occasione. Rossetti 51 A, falegname. 73689 NN

STUDIO stile Cinquecento nero, libreria, tavolo, sei seggioloni. Indirizzo Piccolo. 41167 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni, compero oro, argento, brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 18873 O

A. A. A. ARGENTERIA oro brillanti gioielli vecchi compero, pago prezzi alti. Anticipo gratuito denaro per merce impegnata. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 73702 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

LATTE, uova, burro carsolino fresco, fornirebbesi giornalmente. Scrivere: Rebula Carlo, Goriano n. 97 (Comeno). 41188 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

AGENTI cercansi vendita ad Enti, insetticidi, disinfettanti, cancelleria. Prodotti Italia, Besana 2, Milano. 17501 P

EDILIZIA introdotto provincie Trieste, Gorizia, Udine, concedesi rappresentanze moderne macchine. Richieste dettagliate: Vendra, Sangallo 39, Firenze. 5422 P

GUADAGNO giornaliero realizzerà chiunque, ovunque, dedicandosi genialissimo lavoro eseguibile proprio domicilio. Gratis opuscolo unitamente campione. Manis, Roma. 5361 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE torpedo, sei posti, ottimo stato, indifferente marca, acquistasi se occasione. Cassetta 18832 Q, Unione Pubblicità. 18832 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 66-94. 73703 Q

BARCA (passera) quattro metri, con vela Marconi, accessori, vendesi occasionissima. Via Corti 3-II. 73678 Q

BICICLETTA donna ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 18830 Q, Unione Pubblicità. 18830 Q

BICICLETTA uomo, vendesi occasione. Via Settefontane 4, piano II, sinistra. 18894 Q

CAMIONCINO Spa 23.000, piena efficienza vendesi. S. Zenone 10, osteria. 73658 Q

D.K.W. 250 vendesi causa partenza. Piazza Vico 9. 41190 Q

MOTO B.S.A. fama mondiale, ultimissimi modelli, facilitazioni. Occasioni diverse moto, auto, accessori, liquidansi. Motorimport, Grattaciclo. 18887 Q

MOTOLEGGERA d'occasione vendesi. Via Valdirivo 12. 73717 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR buffet centro, lavoro sicuro, piccole spese, prezzo piccolo, affarone vendesi. Caffè Stazione Marittima, Sandro. 18892 R

BOTTEGA barbiere vendesi causa immediata partenza, 1600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 73720 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, 160 giornaliere documentabili, vendesi cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 41221 R

CESSIONI stipendio accordansi anche dipendenti Società industriali capitale azionario non inferiore venti milioni. Pubbliche Amministrazioni stabilità sufficente un giorno! Espletamento quindici giorni. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 18398 R

COMMESTIBILI vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 73656 R

CUCINA famigliare bene arredata posizione centralissima, forte lav minime, vendesi causa malattia, occasione trattabile. Dreos, Caffè

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi zo Piccolo.

NEGOZIO frutta-erbaggi, centro, Esclusi mediatori. Offerte dettag setta 18817 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta centralissimo ve che prova, causa partenza. Indi colo.

NEGOZIO erbaggi frutta, bene av sizione ottima, vendesi causa ma dirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviatissima, posizio ca, spese minime, vendesi causa Cassetta 18838 R, Unione Pubbli

3000 cercansi verso pegno corris rimborsabili 30 giorni. Cassetta Unione Pubblicità.

15-20.000 cerco subito, massima garanzia. Cassetta 18851 R, Uni blicità.

25.000-35.000 cerco prime ipoteche diatori esclusi. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo

CASA villa paraggi Rossetti, tre massimo comfort, vendesi 162.000. 18850 S, Unione Pubblicità.

CASA anno 1935 vendesi, compo ra e cucina, acqua. Scorcola vi ma 9 (359).

OPICINA, villetta due stanze, cucina, mobiliato, affittasi o ve dirizzo Piccolo.

PALAZZO dintorni Maniago (U 500, parco 4000, vani 20, vendesi gostini, Corazza, Udine.

STABILE città, quartieri piccoli acquisterei 200.000-350.000. Telefon

Alberghi e stazioni clim

cent. 70 la parola. Minimo

A. ALBERGO Zilli, Moggio Udin incantevole, vitto abbondante,

ALBERGO alla Rosa, Socchieve, salinga, pensione con alloggio li

A San Vigilio di Marebbe (Bol metri, paradiso delle Dolomiti te Sella, posizione incantevole, tamento, prezzi convenientissimi.

RADEGUND presso Graz, alti stazione climatica, sorgenti villeggiatura alpina ideale, mag seggiate piane, pensione moderna te stanze poggiuolo, acqua corre fredda, ottima pensione complet 7, famiglie riduzioni. Passaporto per l'Austria valido un mese li zione 60 per cento viaggio ritor Pension «Neufeld», Radegund.

CADORE Sappada, Albergo Ro giato, ottima cucina, prezzi modi

DOLOMITI Primiero. Villeggiat tevole. Alberghi, ville, apparta volgersi Concorso Forestieri

IMER, Dolomiti 670, ampio bo quartieri mitissimi. Concorso Fo

MIRAMARE: casetta rustica per a affittasi stagione. Cassetta 187 ne Pubblicità.

MOGGIO Udinese: in casa priva alloggio ottimi, lire 11 a perso Auna 1.

PORTOROSE: affittasi villa, mobi tre tre appartamenti mobiliati re 7612.

PREVALLO 57, villeggiatura ot ze mobiliate, pensione, giardi miti.

STANZE mobiliata affittansi li sili. Ghersinich, Rozzo (Istria).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

RICCO quarantenne, veneto, solo be anche povera purchè buon Saporiti, Caselpostale 1312, Mil

STATALE, carriera direttiva, 25-28-enne seria, piacente, bene setta 18731 U, Unione Pubblicità

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sba glimento gestanti autorizzata. medica. Farneto 10, villa prop no 83-23. (Aut. Prefettura n. 321

Dopo brevi sofferenze esalava l'ultimo respiro a soli 20 anni, la nostra adorata

MARINELLA ROMAN nata ROCCO

Il marito **VITTORIO**, la figlioletta **CARMEN**, la mamma **ANTONIETTA**, i fratelli **ANGELO, SILVIA in CECCHINI**, in unione alla famiglia **MARTINELLI** e tutti gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

A breve distanza dall'adorata nipote Laura e a pochi giorni dell'adorata mamma Teresa, ci lasciò per sempre la nostra cara

ROSINA MINIUSSI

Il marito **ALESSANDRO**, il padre **ANTONIO GIORGI** (Iurza), il fratello **ANTONIO** la sorella **GIUSEPPINA PREDONZANI** nonchè i cognati e nipoti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr. alle ore 16, dalla Via Economo 16.

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò 27

Alla distanza di soli 7 mesi dell'adorata sorella Caterina, crudel destino rapì all'età di anni 25

RICCARDO BOICO

I desolatissimi genitori **ROMANO** e **AMALIA**, il fratello **ROMANO**, la fidanzata **GIGETTA SEGNANI** e parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 9 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta 3

Ricorrendo oggi il terzo triste anniversario della morte del Giovane Fascista

VITTORIO PIBRONI

appartenente al reparto motociclistico del F. G. di Combattimento

rivolgo un devoto pensiero alla memoria del mio adorato Vittorio tragicamente troncato nel fiore della vita.

Tristemente **La MADRE**

Questa mattina si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

ELISA PESARO nata COANA

Ne dànno la dolorosa notizia il dolente marito **DOMENICO**, il figlio **GUIDO** in unione alle famiglie **PESARO, COANA, SESSAR-CIOPPI** e **GUARNASCHELLI**.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr., alle ore 18.

Parenzo, 7 luglio 1935 - XIII.

Dopo una vita integerrima, tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, spirava quest'oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze

ADALBERTO ZELENKA

Controllore sup. postale a r., d'anni 79

I nipoti addolorati dànno tale triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 9 corr., alle ore 17.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 luglio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan via S. Nicolò 27

Il giorno 7 corrente spirava improvvisamente

ROMANO CORTESE (HOFFMANN)

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **IRENE**, i figli **ROMANO, BRUNO** (assente), **MARCELLO, VIOLETTA, MARIA BRUNA** e **ARRIGO** in unione alle sorelle e nipoti, partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno martedì 9 luglio, alle ore 15.30, dall'Ospedale R. Elena.

Trieste, 8 luglio 1935 - XIII.

Il 6 luglio si è spento

ITALO MAURO

La moglie, i figli, le sorelle ed i parenti tutti, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 luglio 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per l'invio di fiori e le onoranze rese al loro amatissimo

ing. GUIDO CAVALCANTE

esprimono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al loro grande dolore, in particolar modo alla Presidenza e la Direzione del Registro Italiano Navale ed Aeronautico, agli Uffici Tecnici di Trieste e Genova, alla R. Capitaneria di Porto, al Lloyd Register of Shipping, all'Arsenale del Lloyd Triestino, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, alle varie Società di navigazione, ai chiarissimi medici dott. Bernardi e dott. Dardi per le loro amorevoli cure, ed al personale tutto del Policlinico S. Giusto.

ELVIRA ved. CAVALCANTE e famiglie CALOGERA' RAICEVICH, STARJ, FALK e PETRI

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la PIAZZA DELLA BORSA - PIAZZA VENEZIA, ecco l'elenco delle

Salumerie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Felice Venezian 6	FANTOMA DAMASO	N. 4677
Via Cavana 2	FANTOMA DAMASO	» 4694
Via Cavana 15	SARTORI GINO	» 3077
Via Lazzaretto Vecchio 17	MASE' GUGLIELMO	» 8440
Via Malcanton 21	POLLA PIETRO	» 5519
Via Pitteri 5	POLLA EMILIO	» 3427

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

35

Prevedendo la catastrofe, El Rassuli — ultimo nella battaglia, primo nel saccheggio e nella ritirata — non esitò a volgere le spalle e a darsi alla fuga.

— A me, quel fanfarone! — si disse Guarducci, spronando il suo corsiero dietro al cavallo del falso profeta libico.

El Rassuli si dirigeva di galoppo al misero villaggio, con la speranza di giungere in tempo a trascinare seco Mabruka — ch'egli credeva ancora sotto la propria tenda — nella fuga verso un sicuro rifugio lontano.

Il tenente, fornito d'un quadrupede migliore, guadagnava su di lui. Ben presto fu quasi alle calcagna del fuggiasco. Stava giusto per agguantarlo, quando El Rassuli, volgendosi di scatto, urlò:

— Muori, «giaurro»!

Le parole si confusero con lo sparo di una grossa pistola moresca a due canne.

Dino vacillò e parve sul punto di cadere di sella. Il suo cavallo rallentò la corsa per fermarsi poi.

Fiducioso della propria salvezza, il predone del deserto aveva ripreso il galoppo verso l'attendamento. Vi giunse insieme col sergente Vigliani che vi proveniva dalla destra. El Rassuli tentò di sparare anche sul sottufficiale, ma questi lo prevenne d'un attimo: quanto bastò perchè la pallottola della pistola dell'italiano giungesse al cuore dell'arabo, in tempo per impedirgli di far fuoco.

Fulminato, il falso profeta libico cadde pesantemente d'arcioni e restò immobile fra i ciottoli. Il feroce nemico implacabile dell'Italia e della Cristianità era morto fuggendo sul campo della sua sconfitta. Si spegneva con lui l'ultimo sobillatore pericoloso, l'ultimo ribelle e capo dei ribelli ciecamente ostili alla grande missione di pace, di civiltà, di progresso, assolta nelle sue terre di oltremare dall'eterna maestra dei popoli.

Sceso alla lesta di sella, Vigliani si accertò che il suo avversario, spirato per davvero, non ricorreva al solito espediente indigeno di simulare la morte mediante l'inerzia assoluta, prolungata anche per qualche ora, quindi fu pronto a risalire in arcioni per correre dal tenente Guarducci.

Questi, pallido un poco nel viso, le labbra strette perchè non gli sfuggisse lamento, veniva passo passo verso il villaggio, portato in sella dal destriero docile che pareva volesse evitare, coll'andatura accorta, ogni scossone, ogni nuovo tormento.

— E' ferito? Come si sente? — chiese Vigliani, non appena giunto a breve distanza dall'ufficiale.

— Una pallottola di El Rassuli m'ha colpito alla spalla destra.

— Il briccone è morto.

— Sì. Ho seguito attentamente lo svolgersi della vicenda. Mi congratulo con lei per la sua prontezza, per la decisione e l'ottimo successo. Non mancherò di proporla per la ricompensa al valore, tanto ben meritata.

— Ho fatto soltanto il mio dovere. Piuttosto... posso aiutarla?

— No, Vigliani! Non si preoccupi per me e torni invece ai suoi uomini.

— Non desidera il mio soccorso?

— No, le ripeto. La ringrazio, ma non insista. Torni subito ai suoi.

L'ufficiale aveva parlato in tono così reciso che il sergente — pur dolendogli che il superiore amatissimo, ferito e forse in modo non lieve, rimanesse senza nessuno accanto — spronò verso il proprio gruppo, impegnato contro un pugno di ribelli, dal quale s'era partito di galoppo a tagliar la fuga al predone ormai ucciso. La disciplina del campo di battaglia, ferrea legge d'onore dei valorosi, imponeva al sottufficiale eroico d'abbandonare il suo tenente, stoico nella sofferenza e preoccupato soltanto della vittoria.

Passo passo, spingendo appena il cavallo che andava con circospezione, Guarducci raggiunse il misero villaggio. Sperava di trovarvi un cencio che facesse al caso suo. Abbandonato dai beduini impegnati nel combattimento, il bivacco indigeno era vuoto d'uomini e d'animali. Solo un «meharì» in pastoie gemeva ai piedi d'una palma, solo un gruppo di montoni bramiva spaventato dal frastuono lontano.

Fermato il corsiero all'ingresso della tenda più vasta, l'ufficiale si disponeva a scendere di sella quando gli si fece innanzi una donna.

Era Mabruka.

— Siete ferito, vero? — chiese la parigina nella sua lingua — Vogliate consentirmi d'aiutarvi come meglio mi sarà possibile.

Per l'ufficiale, fu davvero un «colpo di scena». Egli tutto si sarebbe atteso, fuorchè di trovare — nel poverissimo attendamento beduino — una donna nata, a quanto s'indovinava dal suo accento, in riva alla Senna.

Più diffidente, però, che meravigliato, l'italiano fissò sulla strana donna un acuto sguardo indagatore e prese ad interrogarla. Per nulla turbata, l'altra s'affrettò a rassicurarlo sul proprio conto.

— Sono figlia d'una francese, emigrata in giovinezza a Tunisi quale cameriera d'albergo — gli disse — e d'un capocarovaniere amato e sposato da mia madre per il suo bell'aspetto, il suo coraggio, la sua agiatezza. La mia povera mamma è morta da nove anni. Benchè sessantenne, mio padre guida ancora, vigoroso ed espertissimo, le carovane che vanno dalla costa al Ténéré. Soddisfacendo finalmente un desiderio da me nutrito fin da quand'ero bimbetta, il babbo aveva acconsentito a permettermi d'accompagnarlo. Due settimane fa, mentre stavamo per giungere a El Gafaut, la nostra carovana venne assalita da una banda di predoni capeggiata da El Rassuli... Ma mentre chiacchiero, voi perdete il vostro sangue, signore!

Era vero. Dalla laceratura bruciacchiata, prodotta dalla grossa pallottola nella giubba dell'ufficiale, colava giù, a stilla a stilla, un rivoletto di sangue.

— Permettetemi d'aiutarvi, dunque! — insistette Mabruka — Vi racconterò poi.

Impossibilitato a valersi del braccio destro, Guarducci riconobbe la necessità d'accogliere l'offerta, invero volonterosa, dell'interlocutrice dalla lingua sciolta, dallo sguardo languido, dai modi intesi a dissipare ogni sospetto. Col concorso provvidenziale della sconosciuta, il giovane scese di sella ed entrò sotto la tenda. Là, regnava l'ombra fresca, ristoratrice.

Con mani soavi ma non per questo impacciate, Mabruka — fatto sedere il tenente sopra le pelli di montone ammonticchiate — l'aiutò a togliersi la giubba e la camicia. Messa a nudo, la carne, incisa dal proiettile, appariva slabbrata e livida.

— Chi sa quanto soffrite! — esclamò la parigina con commozione sincera — Come mai rimanete sereno, indifferente?

— Le piaghe conseguite combattendo per la Patria non dolgono e non turbano! — rispose l'ufficiale con fierezza.

— Come vi ammiro! Voi non siete francese, vero?

— Sono italiano.

— Per quanto non abbia mai visto uniformi uguali alla vostra, lo supponevo. Dopo avermi rapita in territorio tunisino, dunque, El Rassuli ha varcato la frontiera. Ditemi, che posso fare per voi?

— Vogliate cercare nella fonda della mia sella. Vi troverete un pacchetto di medicazione. Portatemelo.

Lesta lesta, Mabruka uscì e tornò subito dopo con l'involto.

Seguendo le indicazioni dell'ufficiale, la parigina — sempre rapida ed abile — lacerò l'involucro del pacchetto, tolse la fiala contenente la tintura di iodio, la spezzò e provvide alla disinfezione della ferita. Quindi fasciò con cura la spalla piagata valendosi delle lunghe bende di garza.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata